



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



REGIONE DEL VENETO

P.O.R. FONDO SOCIALE EUROPEO

OBIETTIVO “COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE” 2007-2013

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE ANNO 2014

Venezia, giugno 2015

Indice

NOTA SINTETICA	3
1. IDENTIFICAZIONE	12
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	13
2.1 Risultati e analisi dei progressi	13
<i>2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del programma operativo</i>	<i>13</i>
<i>2.1.2 Informazioni finanziarie</i>	<i>19</i>
<i>2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi</i>	<i>23</i>
<i>2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi di destinatari – dati al 31-12-2014</i>	<i>33</i>
<i>2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato</i>	<i>35</i>
<i>2.1.6 Beneficiari dei finanziamenti FSE</i>	<i>36</i>
<i>2.1.7 Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti all'art.44 del Regolamento generale</i>	<i>46</i>
<i>2.1.8 Analisi qualitativa</i>	<i>47</i>
2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	76
2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	76
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo	78
2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006	81
2.6 Complementarietà con altri strumenti	81
2.7 Sorveglianza e valutazione	82
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITA'	85
3.1 Asse Adattabilità	85
<i>3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	<i>85</i>
<i>3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	<i>101</i>
3.2 Asse Occupabilità	102
<i>3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	<i>102</i>
<i>3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	<i>118</i>
3.3 Asse Inclusione sociale	119
<i>3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	<i>119</i>
<i>3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	<i>125</i>
3.4 Asse Capitale Umano	126
<i>3.4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	<i>126</i>
<i>3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	<i>146</i>
3.5 Asse Transnazionalità e Interregionalità	147
<i>3.5.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	<i>147</i>
<i>3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	<i>152</i>
3.6 Assistenza Tecnica	153
<i>3.6.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	<i>153</i>
<i>3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	<i>156</i>
4. COERENZA E CONCENTRAZIONE	157
5. ASSISTENZA TECNICA	159
6. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	160

NOTA SINTETICA

Il presente *Rapporto Annuale di Esecuzione*, predisposto dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 ai sensi dell'art. 67 del Reg. (CE) 1083/2006, fornisce lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale al 31 dicembre 2014 del POR FSE - Regione del Veneto.

La presente nota, in particolare, riporta in maniera sintetica i punti chiave dell'attuazione realizzati nel corso dell'annualità 2014, evidenziando i principali risultati conseguiti.

In sintesi, l'andamento del POR FSE Veneto nel 2014 è stato per lo più caratterizzato da:

- L'impiego sostanzialmente completo delle risorse, con riferimento all'attuazione finanziaria;
- L'avvio di nuove azioni e la continuazione e/o chiusura di azioni avviate nel 2013, per quanto riguarda l'avanzamento procedurale;
- La promozione di progetti innovativi a sostegno del tessuto imprenditoriale e di specifici settori, i percorsi formativi a qualifica per adulti, le iniziative a favore dei giovani, delle donne e dell'utenza svantaggiata, nonché, la prosecuzione delle misure di contrasto alla crisi, per quanto riguarda l'attività programmatica.

Lo stato di **attuazione finanziaria** del Programma al 31/12/2014 è sintetizzato nella tabella seguente.

Tab 1. Attuazione finanziaria del POR Veneto FSE 2007/2013 – dati al 31.12.2014

	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>b/a</i>	<i>c/a</i>
Asse I	158.694.834,00	167.474.258,53	112.040.848,59	105,53%	70,60%
Asse II	400.198.135,00	457.911.796,46	371.964.652,17	114,42%	92,95%
Asse III	35.579.476,00	35.447.993,23	28.124.077,92	99,63%	79,05%
Asse IV	81.741.417,00	82.482.622,61	54.875.250,27	100,91%	67,13%
Asse V	6.912.072,00	7.394.783,22	4.781.049,21	106,98%	69,17%
Asse VI	28.463.581,00	27.702.804,19	19.965.026,44	97,33%	70,14%
Totale	711.589.515,00	778.414.258,24	591.750.904,60	109,39%	83,16%

L'avanzamento del Programma Operativo FSE Veneto, dal punto di vista finanziario, evidenzia complessivamente una buona *performance* del programma, la cui capacità d'impegno al 31 dicembre 2014 ha superato l'importo complessivo delle risorse programmate attestandosi al 109,39%, grazie all'utilizzo di risorse regionali aggiuntive a titolo di overbooking. Tutti gli Assi hanno sostanzialmente raggiunto un completo impegno delle risorse, con particolare rilevanza per l'Asse II Occupabilità che raggiunge una capacità d'impegno pari al 114,42%. Si registra, inoltre, rispetto al precedente rapporto di esecuzione, un significativo incremento della capacità d'impegno nell'Asse I Adattabilità pari al 25,85% e a seguire l'Asse

IV Capitale Umano e l'Asse V Transnazionalità e Interregionalità con un incremento rispettivamente pari al 19,23% e 16,85%. Il dato relativo all'Asse Adattabilità è cresciuto in virtù di nuovi impegni assunti nel corso del 2014, in correlazione con le approvazioni a sportello di due importanti delibere: la Dgr n. 702/13 dedicata agli interventi di politica attiva a sostegno di lavoratori del sistema produttivo colpito da crisi economica e la Dgr n. 361/14 che rafforza l'innovazione a sostegno del tessuto imprenditoriale.

Rispetto al precedente Rapporto di esecuzione, pertanto, oltre ad evidenziare il buon incremento del livello d'impegni, che restituisce un dato complessivo di oltre 778 Meuro a fronte dei 681 Meuro registrati al 31.12.2013, si evidenzia l'incremento dei pagamenti per un importo di quasi 120 Meuro. Ciò ha consentito di certificare alla Commissione Europea un valore complessivo al 31/12/2014 di spese sostenute dai beneficiari di oltre 578 Meuro superando ampiamente la soglia per il disimpegno automatico di 538 Meuro e i target stabiliti a livello nazionale nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa. Anche per il 2014 l'Asse II Occupabilità conferma un trend positivo, in linea con l'andamento dei primi anni di programmazione raggiungendo un'efficienza realizzativa di circa il 93 % del programmato sull'Asse.

Va evidenziato, inoltre, il significativo miglioramento dei pagamenti relativi all'Asse III Inclusione Sociale che registra nel 2014 un valore pari al 41,72% del totale programmato sull'Asse.

L'avanzamento procedurale nel 2014 riflette l'attuazione delle iniziative avviate nel 2013, la chiusura di molte attività progettuali avviate negli anni precedenti e l'approvazione dei relativi rendiconti; quest'ultimo fattore ha determinato un significativo incremento dei pagamenti.

Al 31.12.2014 risultano approvate n. 7.247 operazioni che prevedono il coinvolgimento di un numero di partecipanti pari a 470.790 ovvero circa il 38% di destinatari in più rispetto a quanto registrato nel precedente rapporto.

Il focus sull'*attività programmatica* riferita alla presente annualità evidenzia il forte impegno dell'Amministrazione regionale a sostegno del tessuto sociale, dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica, delle persone a rischio di esclusione sociale, dei giovani e delle donne (DD.gg.rr n. 702/13, 1151/13 e 448/14), a cui si affianca una particolare attenzione nello sviluppo innovativo dei servizi per il cittadino, finalizzati alla creazione di posti di lavoro per gli studenti, per i disoccupati e per i lavoratori.

Va evidenziato, inoltre, come nell'attuale momento di crisi, la programmazione sia stata caratterizzata anche da un forte sostegno a favore del tessuto imprenditoriale del Veneto, con l'obiettivo di sviluppare la capacità d'innovazione, potenziare le competenze dei lavoratori per aumentare la competitività delle imprese e il rilancio socio economico (DD.gg.rr n. 361/14, 306/14, 869/13, 1148/13 e 2020/13), senza dimenticare quello spirito imprenditoriale che da sempre caratterizza il Veneto e che deve essere trasmesso alle nuove generazioni (Dgr n.2092/13 e 1965/13).

L'analisi delle dinamiche occupazionali danno evidenza del fatto che, in questo particolare trend economico, sono molto penalizzati coloro che cercano il primo ingresso nel mercato del lavoro (i giovani),

coloro che perdono l'occupazione (lavoratori con contratto a termine o espulsi da imprese in stato di crisi) o chi cerca un reingresso nel mercato del lavoro per sostenere il bilancio familiare (le donne).

Le iniziative promosse nel 2014, che sostengono questi target specifici, vanno lette anche in un'ottica di collegamento e anticipazione con il nuovo Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, approvato con decisione C(20014) 9751 final, in data 12 dicembre 2014, con il quale vengono destinati al Veneto 764 milioni di euro. La **Strategia Europa 2020**, a cui la programmazione si allinea, traccia il percorso per rilanciare l'economia dell'UE nel prossimo decennio proponendosi di promuovere un'economia intelligente, sostenibile e solidale e ponendosi cinque ambiziosi obiettivi – in materia di occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale e clima/energia.

In tal senso, già nel 2014, con il Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani e nel proseguo con la Priorità d'Investimento 8ii “Aumentare l'occupazione dei giovani” del POR 2014/2020, si sono concentrati gli sforzi per rispondere alle esigenze dei giovani sia in termini occupazionali, sia in termini di sviluppo delle competenze, realizzando *un quadro coordinato d'interventi* atti a prevenire anche fenomeni di esclusione sociale.

Nella sostanza, con specifico riferimento alle **azioni rivolte ai giovani**, programmate nel corso del 2014, ricordiamo le “*Work Experience*” (Dgr n. 701/13 – Asse II Occupabilità), promosse dalla Regione del Veneto a partire dal 2012, per consentire a giovani e adulti in cerca di lavoro di trovare un'occupazione, rendendo la formazione offerta in linea con le specifiche e reali esigenze delle imprese del territorio. L'iniziativa che rientra anche tra le priorità individuate dal piano anticrisi regionale per favorire l'occupazione giovanile prevede la sottoscrizione di un *Patto di Occupazione*, con il quale l'impresa s'impegna ad assumere uno o più tirocinanti al termine dell'esperienza in azienda.

Innovativa, a sostegno dei giovani, si rivela l'iniziativa “*Fare rete per competere*” (Dgr n. 448/14 – Asse Adattabilità, Inclusione Sociale e Capitale Umano) che, tra le molteplici azioni di sistema previste, sostiene interventi finalizzati a rafforzare la presenza dei giovani nel mercato del lavoro, anche attraverso il trasferimento di competenze e conoscenze tecnico-professionali tra giovani e lavoratori anziani, favorendo momenti d'interazione reciproca. Con l'ambito tematico “*Giovani al lavoro con i meno giovani*” finalizzato alla sperimentazione di strategie per la continuità d'impresa e la gestione del passaggio intergenerazionale, si è inteso sostenere la realizzazione di azioni innovative che permettano di favorire lo scambio di conoscenze tra giovani e lavoratori anziani, anche attraverso la sperimentazione della cosiddetta “staffetta intergenerazionale”.

Con il bando “*Assegni di ricerca*” (Dgr n.1148/13 - Asse IV Capitale Umano), inoltre, l'Amministrazione regionale ha voluto sostenere una varietà di opportunità di specializzazione finalizzate all'occupabilità e alla crescita professionale di laureati impegnati in attività di studio e di ricerca in contesti particolarmente innovativi e ad elevato livello tecnologico. Stimolando i rapporti di collaborazione e confronto tra ricercatori e imprese, nella prospettiva dell'Action Research, sono state formate specifiche

professionalità che possono soddisfare le esigenze di sviluppo del sistema economico ed avere maggiori opportunità di occupazione. Attraverso una nuova metodologia di raccordo tra Università e mondo del lavoro, tra formazione e ricerca, si sono sviluppate integrazioni tra i sistemi e sinergie ad alto valore aggiunto, utili a rilanciare la competitività delle imprese.

Al fine di sostenere la realizzazione di azioni volte a favorire la crescita di una nuova classe imprenditoriale, la Giunta Regionale ha avviato specifiche iniziative. In particolare, la Direttiva n. 2092/13 *“Imprendiamo? Nuove idee per nuove imprese”* (Asse I e II -Adattabilità e Occupabilità), oltre ad incentivare l’autoimprenditorialità, si prefigge di creare ambienti stimolanti per lo sviluppo d’idee e modelli imprenditoriali che permettano ai giovani con un buon grado d’istruzione di base di trovare o crearsi occasioni di lavoro adatte a loro.

In linea con lo sviluppo di una cultura imprenditoriale, si pone anche la Dgr n. 1965/13 *“Impariamo a fare impresa”* (Asse IV Capitale Umano) che valorizza le eccellenze della tradizione e dell’innovazione prevedendo azioni di promozione dell’artigianato negli Istituti professionali e nei centri di formazione professionale, onde favorire il conseguimento di competenze imprenditoriali da parte degli studenti e il contatto diretto con il mondo dell’impresa.

Nel corso del 2014, il raccordo tra giovani e imprese è stato, inoltre, potenziato con l’avvio del secondo ciclo d’interventi previsto dalla Dgr n. 2894 del 28/12/2012 - *Alternanza Scuola – Lavoro* (Asse IV Capitale Umano), grazie alla quale gli studenti delle classi quarte e quinte degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado del Veneto, hanno potuto operare nella duplice prospettiva di arricchire il curriculum scolastico con contenuti operativi ed esperienze sul campo e rendere più stretto il raccordo del sistema educativo con il territorio e con il mondo del lavoro.

Sempre con riferimento al target giovani, con Dgr n. 803/14, si è dato avvio ai *percorsi triennali d’istruzione e formazione* (Asse II Occupabilità) finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale inquadrabile nel terzo livello del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e al successivo inserimento lavorativo dei qualificati. Si tratta di interventi che hanno registrato, nonostante la grave crisi economica ed occupazionale in atto, dei buoni risultati in termini di inserimento lavorativo.

Il 2014, sebbene iniziato sotto buoni auspici che lasciavano intravedere se non l’inizio della ripresa almeno la fine della recessione, ha registrato nel corso dell’anno ancora segnali deludenti e il consuntivo del 2014 ci consegna un altro anno di recessione, con effetti ancora negativi sull’economia veneta e sull’occupazione.

Una delle principali finalità della Regione è consistita, pertanto, nel sostegno delle fasce più deboli - **l’utenza svantaggiata** - tra cui le persone disoccupate, con particolare attenzione ai disoccupati iscritti alle liste di mobilità o disoccupati di lunga durata. Nel corso del 2014, sono proseguiti gli interventi che rientrano nell’ambito del *“Piano di Politiche Attive di Contrasto alla crisi”* che con la pubblicazione della Dgr n.

702/13 (Asse Adattabilità e Occupabilità) ha rafforzato le azioni di supporto per i lavoratori espulsi dal mercato del lavoro attraverso interventi di politica attiva.

Ulteriori iniziative a sostegno delle fasce più deboli sono continuate nel 2014, nell'Asse III Inclusionione Sociale, con la Dgr n. 1151/13 "*Azioni Integrate di Coesione Territoriale (AICT)*" con la quale, a partire dal 2013, è stato previsto un modello pilota per le politiche regionali integrate nel lavoro e nel sociale, prevedendo interventi sperimentali d'inclusionione sociale per favorire l'occupazione dei lavoratori svantaggiati.

Lo specifico Asse prioritario III d'intervento consente infatti lo sviluppo di percorsi d'integrazione e l'inserimento o il re-inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai soggetti maggiormente a rischio di marginalità ed esclusione.

In via sperimentale, in tal senso, la Regione del Veneto con la Dgr n. 1302/14 ha promosso misure di mobilità transnazionale e interregionale a favore di soggetti svantaggiati; l'azione punta a sostenere i percorsi di vita e di lavoro di persone a rischio di povertà ed esclusione sociale, migliorandone la spendibilità sul mercato del lavoro attraverso un self-empowerment derivante dalla realizzazione di esperienze di formazione e lavoro all'estero o fuori regione.

I destinatari delle misure di "*Mobilità per l'inclusionione*" sono persone inoccupate, disoccupate o occupate ad alto rischio di esclusione, sono soggetti svantaggiati ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 381/91 o altresì, lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati ai sensi del Reg. CE n. 651/14. A sostegno dell'utenza femminile la direttiva ha inoltre previsto un sistema di premialità per i progetti che, in fase di valutazione, proponevano percorsi di mobilità a favore di destinatari svantaggiati di genere femminile.

Sempre con particolare riguardo all'**utenza femminile**, ricordiamo che anche con la Dgr n. 701/13 sono state premiate le "*Work Experience*" che prevedevano come destinatari le donne in re-inserimento lavorativo, contemplando oltre al punteggio premiante anche l'impossibilità in fase di realizzazione del progetto di sostituire il numero di donne previsto con altri destinatari di genere maschile.

Anche la deliberazione n. 702/13 relativa alle politiche attive ha previsto dei sistemi premianti in fase di valutazione, per migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.

Per facilitare la partecipazione delle donne si è rafforzato il sostegno di queste misure anche attraverso l'utilizzo del *Bonus di conciliazione*, si tratta di un dispositivo che consente l'acquisto di servizi specifici come baby sitting per figli minori a carico, assistenza di anziani o di disabili a carico, viaggi, vitto e alloggi.

A potenziare ulteriormente l'impegno in questa direzione, giova ricordare anche l'azione di sistema promossa con la Dgr n.448/14, tra le cui peculiarità si evidenzia la sperimentazione dedicata alle "*Reti per la conciliazione*". Il tema della conciliazione e del bilanciamento vita-lavoro è stato affrontato nel suo

complesso poiché incide contemporaneamente ed in modo complementare su più fronti: dall'organizzazione del lavoro e della produzione alla gestione delle risorse umane nelle imprese, dalle responsabilità di donne e uomini nel lavoro per il mercato e nel lavoro di cura ai servizi per la famiglia, dall'organizzazione dei tempi e degli spazi delle città alla sostenibilità dei servizi di cura alle persone e alla comunità.

A corollario delle azioni programmate sul territorio dalla Regione del Veneto per rafforzare le politiche occupazionali è importante ricordare lo sforzo compiuto per potenziare **la rete di servizi per il lavoro**, per accentuare il dialogo tra soggetti pubblici e privati e avvicinare il sistema della formazione con il mondo del lavoro. Allo stato attuale si può affermare che il sistema integrato pubblico-privato di servizi per il lavoro costituisce una realtà di rilievo, sia in termini di consistenza, sia in termini di articolazione e distribuzione nel territorio, sia infine in termini di operatività e di prestazioni. Inoltre, con l'azione di sistema "*Case management, territorio e rete pubblica e privata per il lavoro*" prevista dalla Dgr 448/14 si è ulteriormente accentuato l'impegno per la creazione di un modello d'integrazione fra servizi pubblici e privati incentivando la creazione di una rete anche con il mondo imprenditoriale del territorio per la costruzione di job center sulla base dei migliori modelli europei, quali luoghi d'incontro tra domanda e offerta di lavoro e servizi correlati.

Un importante tassello a supporto della rete di servizi per il lavoro è rappresentato dal portale Regionale *Cliclavoro Veneto*, (Dgr. n. 2897/12) attraverso il quale, oggi, l'utenza può accedere alle informazioni sulla disponibilità delle diverse linee d'intervento, aderire alle singole misure, interagire con i Servizi per il lavoro, svolgere azioni di ricerca attiva d'impiego attraverso la pubblicazione del proprio curriculum o effettuare ricerche tra le offerte d'impiego. I datori di lavoro, sempre attraverso i servizi di *Cliclavoro Veneto*, possono aderire a specifici programmi, pubblicare offerte d'impiego, effettuare ricerche di lavoratori e interagire con lavoratori e Servizi per il lavoro. Il sistema, coprendo, di fatto, l'intero ciclo di erogazione dei servizi, rende inoltre possibile alla Regione e ai Servizi per il lavoro di effettuare un monitoraggio completo e tempestivo della realizzazione delle singole linee d'intervento.

Per gli interventi, invece, ancor più a favore del **tessuto imprenditoriale del Veneto**, con l'obiettivo di potenziare le competenze dei lavoratori, sviluppare la capacità d'innovazione e la competitività delle imprese, ricordiamo due importanti iniziative: "*Rilanciare l'impresa veneta*" (Dgr. n. 869/13) e "*Veneto formazione continua*" (Dgr n. 361/14). Questi interventi hanno perseguito lo scopo di rilanciare il sistema produttivo veneto attraverso un modello flessibile che ha permesso di realizzare in tempi brevi progetti modulari per dare risposta a specifici fabbisogni rilevati, arricchendo la professionalità dei lavoratori e favorendo lo sviluppo di nuove opportunità di business per le imprese.

Per quanto attiene il potenziamento di specifici settori che possano rappresentare un volano per l'economia del territorio, valorizzando le risorse locali, la Regione del Veneto ha promosso due distinte iniziative: la Dgr n. 2020/13 per il "*Settore turistico*" e la Dgr n. 306/14 per il "*Settore primario*".

In entrambi i casi attraverso la qualificazione delle risorse umane si è inteso promuovere una logica d'integrazione delle attività, unitamente al miglioramento della qualità dei servizi, puntando sulla crescita e sulla conoscenza delle persone per fronteggiare una domanda che richiede prodotti sempre più evoluti e diversificati e servizi sempre più qualificati.

Giova, infine, ricordare l'*Accordo di cooperazione tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma della Sardegna* (Dgr. n. 1113/12), tuttora operativo anche tramite l'Organismo Intermedio individuato, in raccordo con l'azione avviata nel 2012. Questo processo di collaborazione si riferisce al protocollo d'intesa in materia di cooperazione interregionale per i progetti di contrasto alla crisi economica (Dgr n. 886 del 21/06/2011) con il quale la Regione del Veneto e la Regione Sardegna hanno formalizzato la volontà di sperimentare linee di sviluppo fondate sul valore aggiunto della cooperazione quale strumento cardine per mettere a frutto le migliori potenzialità dei rispettivi territori.

Con il Fondo Sociale Europeo, nel corso del settennio, si è inoltre intrapreso un altro importante percorso che porta alla **certificazione delle competenze**. Sono state realizzate azioni volte a garantire la valorizzazione degli apprendimenti della persona e quindi identificare, validare e certificare le competenze comunque acquisite nel corso della sua vita, al fine di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, e agevolare la flessibilità nell'occupazione e consentire lo sviluppo delle competenze della persona ai fini di una loro effettiva spendibilità. Nel corso del 2014, con deliberazione n. 1067 del 24/06/2014 si è aggiunto un altro tassello alla costruzione del *sistema Regionale di certificazione delle competenze*, con l'indizione della gara per la realizzazione del servizio di revisione e integrazione del repertorio Regionale degli standard professionali e formativi.

L'asse particolarmente impegnata su questo fronte è stata il Capitale Umano, tra le cui iniziative, in erogazione nel 2014, ricordiamo la Dgr n. 2552/13 "*Percorsi di formazione a qualifica per adulti*", che prevede la sperimentazione di un sistema di formazione a qualifica per adulti che valorizza l'esperienza della persona attraverso il riconoscimento di apprendimenti esperienziali o di apprendimenti formali derivanti dalla frequenza di precedenti percorsi formativi non completati o dal possesso di una qualifica la cui spendibilità risulta indebolita dalle mutate condizioni del mercato del lavoro.

Sempre in tema di competenze ricordiamo anche l'iniziativa "*Move for the future*", nell'Asse Capitale Umano, approvata con Dgr n. 2018/13, i cui progetti, in conclusione nel 2014, si sono rivolti agli studenti iscritti al 3° e 4° anno di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di II° grado e agli studenti del 3° ed ultimo anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). I percorsi hanno potenziato le competenze linguistiche, con parte di attività formativa svolta all'estero, sperimentando una metodologia di alternanza tra apprendimenti tradizionali e formazione in contesti extrascolastici, prevedendo, al termine del percorso, il conseguimento di una certificazione (B1 o B2) circa la conoscenza di una lingua straniera, nell'ambito del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), utile ai fini del

proseguimento degli studi Universitari e/o per il riconoscimento dei crediti scolastici in occasione dell'esame di maturità.

Quale anticipazione dell'Asse "Capacità Istituzionale", prevista nella programmazione 2014/2020, con la Priorità d'Investimento (P.I.) 11i "Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario", sono state approvate e programmate, con la Dgr n. 2833 del 30 dicembre 2013, le iniziative volte alla riorganizzazione dei processi lavorativi e all'ottimizzazione delle risorse "dell'*Ufficio del Tribunale dei Minori di Venezia*". Gli interventi rientrano nel progetto interregionale "*Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani*" (Asse V Transnazionalità e Interregionalità), che sposta l'attenzione sui risultati dell'attività, sull'efficacia degli atti e sull'efficienza dell'organizzazione.

Analizzando, a fine programmazione, il percorso fin qui intrapreso, le difficoltà incontrate e i limiti riscontrati, l'Amministrazione Regionale si è adoperata per affrontare e superare le criticità emerse nel presente ciclo di programmazione, rafforzando la capacità amministrativa, accentuando i controlli e intensificando le azioni di semplificazione e miglioramento verso una programmazione 2014/2020 ancor più trasparente e verificabile.

Un riscontro concreto alle sollecitazioni europee, di garantire una migliore gestione dei Fondi strutturali, è stato fornito attraverso la definizione e approvazione dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA). Tali piani sono parte integrante della programmazione dei Fondi strutturali europei e sosterranno la progettazione e l'attuazione degli interventi dei PO 2014-2020 attraverso la diagnosi delle debolezze amministrative e la definizione degli obiettivi di miglioramento da perseguire, in termini di semplificazione legislativa e procedurale, riduzione dei tempi di attuazione, rafforzamento dell'organico per una efficace *governance* dei Fondi Comunitari. Va in tal senso ricordato il percorso già avviato con l'attuale programmazione per quanto attiene ai **processi di semplificazione** con l'introduzione "in primis" delle opzioni di semplificazione dei costi. Nello specifico, le Unità di Costo Standard (UCS), introdotte in via sperimentale a partire dal 2009 in attuazione degli Interventi di Politica Attiva, e successivamente estese ad altre sperimentazioni e tipologie di interventi tra cui il piano di Formazione Iniziale, la formazione continua, a qualifica, l'action research, gli incentivi all'assunzione e la mobilità interregionale e transnazionale, hanno consentito di facilitare l'accesso ai finanziamenti ed hanno permesso di abbattere i tempi necessari alla verifica rendicontale e ridurre i tempi per la predisposizione delle richieste di rimborso intermedio e di saldo. La razionalizzazione e la semplificazione delle procedure contabili ha portato, inoltre, ad una significativa riduzione dei tempi di elaborazione delle liquidazioni di spesa e di chiusura dei rendiconti.

Le UCS, pertanto, sono già state adottate e ampiamente utilizzate nell'attuale ciclo di programmazione, ma in un'ottica di miglioramento si è inteso procedere, in vista della prossima programmazione, ad una loro revisione. Gli studi effettuati nel 2014 per l'aggiornamento delle UCS sono stati integrati ed armonizzati in un unico documento (Dgr 671/15), in linea con quanto indicato nel PRA per quanto attiene alla specifica azione di miglioramento.

Il processo di semplificazione ha coinvolto anche altri aspetti gestionali tra cui l'introduzione della *modalità on line di somministrazione dei questionari* di rilevazione della soddisfazione degli utenti, nonché, l'introduzione in via sperimentale delle *modalità di registrazione delle presenze on line*. I Vantaggi del Registro on-line includono l'eliminazione di code e tempi di attesa per la vidimazione, la riduzione del consumo di carta, la semplicità di gestione, la riduzione delle situazioni "critiche" e delle contestazioni, la totalizzazione automatica delle ore erogate e delle ore di frequenza per allievo nonché la possibilità di controllo automatico della corrispondenza registro/calendario. L'utilizzo del Registro Online combinato all'impiego delle UCS propone evidenti vantaggi in termini di semplificazione.

In materia di organizzazione amministrativa, vale la pena ricordare, anche l'adozione del "Piano Triennale per la Prevenzione Anticorruzione" (Dgr. n. 71 del 27 gennaio 2015), con cui la Regione ha posto in essere azioni di analisi, verifica e controllo sulla impermeabilità della propria azione amministrativa in materia di corruzione.

1. IDENTIFICAZIONE

Programma Operativo	
Obiettivo	Competitività Regionale e Occupazione
Zona ammissibile interessata	Regione del Veneto – Italia
Periodo di programmazione	1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2013
Numero del Programma	2007IT052PO015
Titolo del programma	Programma Operativo Regionale- Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007/2013
Data dell'ultima Decisione della Commissione relativa al programma interessato	29 aprile 2013
Autorità di Gestione	Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro (Autorità di Gestione del POR FSE, Ob. CRO, 2007/2013)
Rapporto Annuale di Esecuzione	
Anno di riferimento	2014
Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del Comitato di Sorveglianza	30 giugno 2015

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<i>Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinati per genere (%)</i>	Risultato ¹	<i>Maschi</i>	0,00	0,1	1,1	1,3	1,4	1,4	1,7	2,2		
		<i>Femmine</i>	0,00	0,1	0,9	1,1	1,1	1,1	1,3	1,7		
		<i>Totale</i>	0,0	0,1	1,0	1,2	1,2	1,3	1,6	2,0		
	Obiettivo ²	<i>Maschi</i>							0,4			2,3
		<i>Femmine</i>							0,4			2,2
		<i>Totale</i>							0,4			2,2
	Linea di riferimento ³ (baseline)	<i>Maschi</i>	0,3									
		<i>Femmine</i>	0,3									
		<i>Totale</i>	0,3									
<i>Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio (‰)</i>	Risultato ¹		0,0	0,1	1,0	2,7	4,4	9,3	10,1	21,9		
	Obiettivo ²								4,1			24,6
	Linea di riferimento ³ (baseline)		7,1									

Regione del Veneto

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio (‰)	Risultato ¹		0,0	0,0	8,4	16,5	24,1	62,0	65,1	73,2		
	Obiettivo ²								8,8			53,0
	Linea di riferimento ³ (baseline)		7,1									
Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio (‰)	Risultato ¹		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4		
	Obiettivo ²								0,6			3,7
	Linea di riferimento ³ (baseline)		0,0									
Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua, %)	Risultato ¹	Maschi	17,2	21,6	30,4	40,3	56,4	62,5	61,8	68,1		
		Femmine	3,9	5,9	12,1	17,8	27,8	29,5	28,7	31,2		
		Totale	8,2	11,1	19,0	26,5	39,7	43,1	42,2	46,0		
	Obiettivo ²	Maschi							11,2			66,9
		Femmine							6,7			40,2
		Totale							8,6			51,3
	Linea di riferimento ³ (baseline)	Maschi	11,4									
		Femmine	2,5									
		Totale	5,6									
Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi	Risultato ¹		n.d.	n.d.	67,4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.		

Regione del Veneto

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo (%)	Obiettivo ²								70			70
	Linea di riferimento ³ (baseline)		67,4									
Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo e all'avvio d'impresa sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo (%)	Risultato ¹		0,0	0,0	0,0	2,6	2,5	2,4	6,5	8,0		
	Obiettivo ²								12,6			12,6
	Linea di riferimento ³ (baseline)		0,0									
Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro (%)	Risultato ¹	Immigrati	n.d.	n.d.	n.d.	48	n.d.	n.d.	39	50		
		Pop. In età matura	n.d.	n.d.	n.d.	48	n.d.	n.d.	34	n.d.		
	Obiettivo ²	Immigrati							60			60
		Pop. In età matura							60			60
	Linea di riferimento ³ (baseline)	Immigrati	40									
		Pop. In età matura	52									
Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua, %)	Risultato ¹		0,0	0,0	4,8	4,4	4,8	4,0	5,7	6,6		
	Obiettivo ²								0,4			2,4
	Linea di riferimento ³ (baseline)		0,2									
Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione	Risultato ¹		n.d.	n.d.	n.d.	51	n.d.	n.d.	44	66		

Regione del Veneto

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro (%)	Obiettivo ²								60			60
	Linea di riferimento ³ (baseline)		45									
Tasso di incidenza dei percorsi integrati di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo (%)	Risultato ¹			100,0	100,0	77,9	77,9	77,7	97,5	90,4		
	Obiettivo ²								100			100
	Linea di riferimento ³ (baseline)		100									
Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua, %)	Risultato ¹		0,0	0,0	0,9	1,9	6,2	20,7	20,9	20,9		
	Obiettivo ²								n.d.			n.d.
	Linea di riferimento ³ (baseline)		n.d.									
Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo (%)	Risultato ¹		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0		
	Obiettivo ²								5,0			5,0
	Linea di riferimento ³ (baseline)		3,0									
Numero di azioni di sistema che prevedono la	Risultato ¹		0,0	0,0	100,0	100,0	100,0	97,9	97,9	60,3		

Regione del Veneto

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo (%)	Obiettivo ²								95,0			95,0
	Linea di riferimento ³ (baseline)		12,0									
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi Fse di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua) suddivisi per genere (%)	Risultato ¹	Maschi	0	0	0,04	0,05	0,05	0,16	0,20	0,42		
		Femmine	0,00	0,00	0,04	0,05	0,05	0,13	0,18	0,43		
		Totale	0,00	0,00	0,04	0,05	0,05	0,15	0,19	0,43		
	Obiettivo								0,02			0,12
	Linea di riferimento ³ (baseline)		0,004									
Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo (%)	Risultato ¹		0,0	0,0	70,1	70,1	70,1	70,1	70,6	70,6		
	Obiettivo ²								75,0			75,0
	Linea di riferimento ³ (baseline)		70,1									
Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei	Risultato ¹		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0		
	Obiettivo ²								25,0			25,0

Regione del Veneto

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo (%)	Linea di riferimento ³ (baseline)		25,0									
N. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo (%)	Risultato ¹		0,00	0,00	83,8	69,4	66,7	66,7	69,2	69,0		
	Obiettivo ²								65,0			65,0
	Linea di riferimento ³ (baseline)				83,8							

¹ Il **risultato** deve essere espresso cumulativamente. Il valore dell'indicatore deve essere il valore totale ottenuto alla fine dell'anno di riferimento. I risultati degli anni precedenti possono essere aggiornati nei rapporti annuali di esecuzione degli anni successivi se sono disponibili informazioni più precise.

² L'**obiettivo** può essere indicato per anno o per l'intero periodo di programmazione.

³ **Linea di riferimento** da indicare solo per il primo anno quando le informazioni sono disponibili, a meno che sia utilizzato il concetto di linea di riferimento dinamica.

2.1.2 Informazioni finanziarie**Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario – dati 2014**

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Anticipi				
Asse I - Adattabilità	30.070.462,92	30.070.462,92	20.439.543,88	13.233.048,43
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	30.070.462,92	30.070.462,92	20.439.543,88	13.233.048,43
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse II - Occupabilità	66.416.925,19	66.416.925,19	47.190.935,27	22.566.250,99
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	66.416.925,19	66.416.925,19	47.190.935,27	22.566.250,99
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse III - Inclusione sociale	14.842.587,73	14.842.587,73	7.854.588,23	10.151.273,28
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	14.842.587,73	14.842.587,73	7.854.588,23	10.151.273,28
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse IV - Capitale Umano	6.553.148,27	6.553.148,27	8.969.548,60	1.787.327,84
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	6.553.148,27	6.553.148,27	8.969.548,60	1.787.327,84
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	165.436,41	165.436,41	527.547,15	116.125,69
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	165.436,41	165.436,41	527.547,15	116.125,69
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse VI - Assistenza tecnica	1.926.784,24	1.926.784,24	2.064.566,93	1.051.777,17
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	1.926.784,24	1.926.784,24	2.064.566,93	1.051.777,17
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
TOTALE COMPLESSIVO	119.975.344,76	119.975.344,76	87.046.730,06	48.905.803,40
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR*	-	-	-	-

* Questo campo va completato per i programmi operativi qualora si faccia ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario – dati al 31.12.2014

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Anticipi				26.176.469,18
Asse I - Adattabilità	112.040.848,59	112.040.848,59	113.075.311,30	49.330.909,05
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	112.040.848,59	112.040.848,59	113.075.311,30	49.330.909,05
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse II - Occupabilità	371.964.652,17	371.964.652,17	393.310.682,33	167.475.944,65
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	371.964.652,17	371.964.652,17	393.310.682,33	167.475.944,65
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse III - Inclusione sociale	28.124.077,92	28.124.077,92	30.431.380,57	13.507.199,86
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	28.124.077,92	28.124.077,92	30.431.380,57	13.507.199,86
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse IV - Capitale Umano	54.875.250,27	54.875.250,27	58.255.496,34	23.950.953,95
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	54.875.250,27	54.875.250,27	58.255.496,34	23.950.953,95
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	4.781.049,21	4.781.049,21	5.379.198,79	2.327.870,83
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	4.781.049,21	4.781.049,21	5.379.198,79	2.327.870,83
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse VI - Assistenza tecnica	19.965.026,44	19.965.026,44	20.104.059,13	9.451.453,70
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	19.965.026,44	19.965.026,44	20.104.059,13	9.451.453,70
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
TOTALE COMPLESSIVO	591.750.904,60	591.750.904,60	620.556.128,46	292.220.801,22
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR*	-	-	-	-

* Questo campo va completato per i programmi operativi qualora si faccia ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Esecuzione finanziaria del Programma Operativo – dati 2014

	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	158.694.834,00	41.026.692,41	30.070.462,92	28.582.120,29	25,85%	18,95%	18,01%
Asse II - Occupabilità	400.198.135,00	35.114.005,88	66.416.925,19	63.787.756,43	8,77%	16,60%	15,94%
Asse III - Inclusione sociale	35.579.476,00	3.078.786,93	14.842.587,73	17.836.327,77	8,65%	41,72%	50,13%
Asse IV - Capitale Umano	81.741.417,00	15.722.540,18	6.553.148,27	6.308.288,11	19,23%	8,02%	7,72%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	6.912.072,00	1.164.717,45	165.436,41	238.502,34	16,85%	2,39%	3,45%
Asse VI - Assistenza tecnica	28.463.581,00	868.509,22	1.926.784,24	2.631.845,64	3,05%	6,77%	9,25%
TOTALE	711.589.515,00	96.975.252,07	119.975.344,76	119.384.840,58	13,63%	16,86%	16,78%

* Impegni giuridicamente vincolanti

** Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

*** Importo totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari certificate al Ministero e alla Commissione Europea

Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo – dati al 31.12.2014

	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	158.694.834,00	167.474.258,53	112.040.848,59	105.845.274,55	105,53%	70,60%	66,70%
Asse II - Occupabilità	400.198.135,00	457.911.796,46	371.964.652,17	365.735.566,30	114,42%	92,95%	91,39%
Asse III - Inclusione sociale	35.579.476,00	35.447.993,23	28.124.077,92	27.741.483,68	99,63%	79,05%	77,97%
Asse IV - Capitale Umano	81.741.417,00	82.482.622,61	54.875.250,27	54.340.879,56	100,91%	67,13%	66,48%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	6.912.072,00	7.394.783,22	4.781.049,21	4.781.049,22	106,98%	69,17%	69,17%
Asse VI - Assistenza tecnica	28.463.581,00	27.702.804,19	19.965.026,44	19.965.026,44	97,33%	70,14%	70,14%
TOTALE	711.589.515,00	778.414.258,24	591.750.904,60	578.409.279,75	109,39%	83,16%	81,28%

* Impegni giuridicamente vincolanti

** Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

*** Importo totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari certificate al Ministero e alla Commissione Europea

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi**Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario – dati al 31.12.2014**

Dimensione 1		
Temi prioritari		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	23.924.507,16	49.128.022,13
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	25.676.633,83	52.725.944,43
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	31.955.960,71	65.620.291,97
65 – Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	6.948.466,61	14.268.399,24
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	188.314.757,91	386.696.849,98
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	1.116.466,15	2.292.618,74
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	16.822.891,30	34.545.136,79
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione, per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	6.359.049,20	13.058.054,08
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	3.433.588,74	7.050.737,63
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	17.259.463,65	35.447.993,23

Dimensione 1		
Temi prioritari		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	11.815.003,74	24.266.000,50
73 - Misure volte a aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	6.705.285,02	13.771.510,63
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	21.640.119,83	44.445.111,48
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	3.600.485,87	7.394.783,22
85 – Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	10.919.706,61	22.427.213,59
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	2.568.660,67	5.275.590,60
TOTALE	379.061.047,00	778.414.258,24

(*) L' importo si intende relativo agli impegni

Dimensione 2		
Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Aiuto non rimborsabile		
02 - Aiuto (<i>mutuo, abbuono di interessi, garanzie</i>)		
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i>)		
04 - Altre forme di finanziamento	379.061.047,00	778.414.258,24
TOTALE	379.061.047,00	778.414.258,24

(*) L' importo si intende relativo agli impegni

Dimensione 3		
Territorio		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agglomerato urbano		
02 - Zona di montagna		
03 - Isole		
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05 - Zone rurali (diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)		
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (dopo il 30.04.2004)		
07 - Regioni ultraperiferiche		
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera		
09 - Zone di cooperazione transnazionale		
10 - Zone di cooperazione interregionale		
00 - Non pertinente	379.061.047,00	778.414.258,24
TOTALE	379.061.047,00	778.414.258,24

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

Dimensione 4		
Attività economica		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 – Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 – Trasporti		
12 – Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		

Dimensione 4		
Attività economica		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 – Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	379.061.047,00	778.414.258,24
TOTALE	379.061.047,00	778.414.258,24

(*) L' importo si intende relativo agli impegni

Dimensione 5		
Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
itd3 Veneto	379.061.047,00	778.414.258,24

(*) L' importo si intende relativo agli impegni

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	23.924.507,16	49.128.022,13
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	25.676.633,83	52.725.944,43
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	31.955.960,71	65.620.291,97
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	6.948.466,61	14.268.399,24
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	188.314.757,91	386.696.849,98
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	1.116.466,15	2.292.618,74

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	16.822.891,30	34.545.136,79
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	6.359.049,20	13.058.054,08
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	3.433.588,74	7.050.737,63
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	17.259.463,65	35.447.993,23
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	11.815.003,74	24.266.000,50

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza						
73 - Misure volte a aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, le discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	6.705.285,02	13.771.510,63
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	21.640.119,83	44.445.111,48
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	3.600.485,87	7.394.783,22
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	10.919.706,61	22.427.213,59
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd3 Veneto	2.568.660,67	5.275.590,60
TOTALE				TOTALE	379.061.047,00	778.414.258,24

(*) Importo del contributo concesso per ciascuna combinazione di categorie. L'importo si intende relativo agli impegni.

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi di destinatari – dati al 31-12-2014

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
in entrata	13.931	8.420	72.483	60.559	48.533	70.448	33.788	79.301		387.463
in uscita (sia ritirati sia formati)	0	13.931	51.126	72.595	47.472	72.227	18.342	63.330		339.023

ripartizione dei partecipanti per sesso

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Donne	4.517	3.533	34.534	27.335	20.501	29.776	14.950	34.006		169.152
Uomini	9.414	4.887	37.949	33.224	28.032	40.672	18.838	45.295		218.311

ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Occupati ¹	0	2.168	40.404	41.237	35.103	52.334	10.760	39.399		221.405
Lavoratori autonomi	0	39	2.884	1.124	10	599	1.544	5.097		11.297
Disoccupati ²	2	1.033	20.559	9.063	5.989	9.610	12.550	20.283		79.089
Disoccupati di lunga durata	0	5	23	13	0	9	6.551	8.882		15.483
Persone inattive ³	13.929	5.219	11.520	10.259	7.441	8.504	10.478	19.619		86.969
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	13.929	5.183	11.076	10.010	7.388	8.467	10.104	19.404		85.561

¹ totale dei partecipanti occupati, compresi i lavoratori autonomi² totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata³ totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalidità permanente, i lavoratori casalinghi, altri

ripartizione dei partecipanti per età

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Giovani (15-24 anni)	10.834	6.227	16.144	13.046	10.848	12.631	13.638	24.926		108.294
Lavoratori anziani (55-64 anni)	0	610	3.162	4.162	3.048	5.311	1.444	4.507		22.244

ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0		0
Migranti	0	0	3.912	0	0	0	0	0		3.912
(di cui ROM/Sinti/Camminanti)	0	0	0	0	0	0	0	0		0
Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0		0
Altri soggetti svantaggiati	0	0	379	11.068	0	0	0	0		11.447

ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	13.867	5.019	30.424	23.989	26.953	37.656	14.370	29.694		181.972
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	4	2.458	27.754	17.650	17.356	14.055	13.714	34.415		127.406
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	0	0	1.117	2.036	41	9.048	44	0		12.286
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	0	943	8.375	10.534	4.008	4.543	5.486	14.790		48.679
n.c.	60	0	4.813	6.350	175	5.146	174	402		17.120

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Ai sensi dell'Art. 67.2 del regolamento (CE) 1083/2006 per l'anno 2014 non sussistono elementi significativi che consentano la compilazione di questo paragrafo.

2.1.6 Beneficiari dei finanziamenti FSE

Beneficiario		Operazione		Importo impegnato	Percentuale impegni *	Importo pagato
1	E.N.A.I.P. VENETO	1	Dgr 2552/2013: realizzazione percorsi di formazione a qualifica per adulti	1.199.700,00	1,24%	359.910,00
		2	Dgr n. 702/2013 - asse 1 - politiche attive - anno 2013 - con modalità a sportello	268.792,00	0,28%	96.053,60
		3	Move for the future	246.942,00	0,25%	74.082,60
		4	Percorsi sper. triennali 2010/11 3° anno Dgr 805/10	18.708,40	0,02%	18.708,40
		5	Percorsi triennali 2014/2015 – asse II Occ. - interventi 3° anno Dgr 803/14	5.373.993,00	5,54%	0,00
		6	Dgr 2092/13 - asse 1 - azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa	15.000,00	0,02%	4.500,00
		7	Dgr 2092/13 - asse 2 - azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa	59.446,66	0,06%	17.833,99
		8	Dgr 1437/13 - realizzazione tirocini di ins. lavorativo - modalità a sportello - anno 2013	143.598,90	0,15%	56.794,77
totale beneficiario 1				7.326.180,96	7,55%	627.883,36
2	REGIONE DEL VENETO	1	Assistenza tecnica istituzionale alle regioni anno 2014	99.520,00	0,10%	0,00
		2	Dgr 1198/12 interventi di politica attiva asse I	80.122,00	0,08%	126.935,00
		3	Dgr 1198/12 interventi di politica attiva asse II	72.622,71	0,07%	55.988,40
		4	Dgr 1198/12 interventi di politica attiva asse III	1.057.007,12	1,09%	2.591.979,87
		5	Dgr 650/11 - interventi di politica attiva asse II	4.818,90	0,00%	89.828,02

		6	Gara d'appalto per affidamento servizi di supporto all'autorità di audit per attività di audit su operazioni	92.791,97	0,10%	0,00
		7	Progetto "proposta di supporto tecnico alle autorità di audit dei programmi operativi 2007/2013 delle regioni e delle province autonome"	3.000,00	0,00%	1.455,39
		8	Progetto obiettivo assistenza tecnica	134.506,16	0,14%	0,00
		9	Progetto trasferte FSE	23.600,00	0,02%	0,00
		10	Voucher a.f. - asse I - anno 2013 d.g.r. 1436/13 - aziendali	228.244,90	0,24%	46.600,00
		11	voucher a.f. - asse I - anno 2013 d.g.r. 1436/13 - individuali	1.325.291,77	1,37%	15.840,00
		12	voucher a.f. -asse II - anno 2013 d.g.r. 1436/13 - individuali disoccupati	1.437.769,65	1,48%	34.217,97
totale beneficiario 2				4.559.295,18	4,70%	2.962.844,65
3	ENGIM VENETO	1	Percorsi sper. triennali 2010/11 3° anno Dgr 805/10	11.010,49	0,01%	11.010,49
		2	Percorsi triennali 2014/2015 - asse II Occ. - interventi 3° anno Dgr 803/14	2.959.712,00	3,05%	0,00
totale beneficiario 3				2.970.722,49	3,06%	11.010,49
4	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	1	Dgr 2552/2013: realizzazione percorsi di formazione a qualifica per adulti	328.106,00	0,34%	98.431,80
		2	Dgr 448/2014 - FSE in sinergia FESR - asse I	550.258,00	0,57%	0,00
		3	Dgr 448/2014 - FSE in sinergia FESR - asse IV	162.496,00	0,17%	0,00
		4	Dgr 869/2013 - asse I - rilanciare l'impresa veneta - progetti di innovazione e sviluppo	6.741,04	0,01%	3.942,00

		5	Dgr 875/13 - percorsi di mobilità transnazionale e interregionale professionalizzanti	56.841,60	0,06%	14.210,40
		6	Move for the future	1.434.580,60	1,48%	1.132.108,04
		7	Dgr 2092/13 - azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa - asse 1	21.456,00	0,02%	0,00
		8	Dgr 2092/13 - azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa - asse 2	25.380,00	0,03%	0,00
		9	Formazione continua - asse I - Dgr 361/14 modalità a sportello - anno 2014	26.694,80	0,03%	8.008,44
totale beneficiario 4				2.612.554,04	2,69%	1.256.700,68
5	JOB SELECT SRL	1	Dgr 448/2014 - FSE in sinergia FESR - asse III	437.940,00	0,45%	0,00
		2	Dgr 869/2013 asse I - rilanciare l'impresa veneta - progetti di innovazione e sviluppo	70.492,00	0,07%	21.147,60
		3	Dgr n. 702/2013 - asse 1 - politiche attive - anno 2013 con modalità a sportello	721.572,00	0,74%	216.471,60
		4	Dgr 1437/13 - realizzazione tirocini di ins. lavorativo - modalita' a sportello - anno 2013	54.987,00	0,06%	16.496,10
		5	Formazione continua - asse I - Dgr 361/14 modalità a sportello - anno 2014	102.200,00	0,11%	0,00
		6	Work Experience - modalità a sportello Dgr 701/13	165.575,00	0,17%	78.918,30
totale beneficiario 5				1.552.766,00	1,60%	333.033,60
6	FEDERAZIONE CNOS/FAP - VENETO	1	Dgr 2552/2013: realizzazione percorsi di formazione a qualifica per adulti	1.187.142,00	1,22%	356.142,60
		2	Dgr n. 702/2013 - asse 1 - politiche attive - anno 2013 con modalità a sportello	248.672,00	0,26%	74.601,60

		3	Dgr 1437/13 - tirocini di ins. lavorativo - modalita' a sportello - anno 2013	75.592,00	0,08%	22.677,60
totale beneficiario 6				1.511.406,00	1,56%	453.421,80
7	ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO	1	Move for the future	129.301,90	0,13%	82.710,77
		2	Percorsi triennali 2014/2015 - interventi 3° anno Dgr 803/14	1.217.067,00	1,26%	0,00
		3	Dgr 1437/13 - tirocini di ins. lavorativo - modalita' a sportello - anno 2013	42.860,00	0,04%	12.858,00
totale beneficiario 7				1.389.228,90	1,43%	95.568,77
8	ECIPA SOC. CONS. A.R.L.	1	Dgr 448/2014 - fse in sinergia fesr - asse i	616.470,00	0,64%	184.941,00
		2	Dgr 448/2014 - fse in sinergia fesr - asse iv	71.676,00	0,07%	21.502,80
		3	Dgr 869/2013 asse I - rilanciare l'impresa veneta - progetti di innovazione e sviluppo	64.051,41	0,07%	15.580,80
		4	Dgr 2092/13 - azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa	289.095,97	0,30%	21.624,00
		5	Dgr 1437/13 – avviso per realizzazione tirocini di ins. lavorativo - modalità a sportello - anno 2013	79.416,00	0,08%	23.824,80
		6	Dgr 2020/13 - progetti formativi per lavoratori settore turistico	92.576,00	0,10%	27.772,80
		7	Formazione continua - asse I - Dgr 361/14 modalità a sportello - anno 2014	143.810,00	0,15%	0,00
totale beneficiario 8				1.357.095,38	1,40%	295.246,20
9	COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE	1	Move for the future	100.897,00	0,10%	90.273,10
		2	Percorsi triennali 2014/2015 - interventi 3° anno Dgr 803/14	1.106.640,00	1,14%	0,00
totale beneficiario 9				1.207.537,00	1,25%	90.273,10
10	ASSOCIAZIONE CFP CNOS / FAP SAN ZENO	1	Percorsi triennali 2014/2015 - interventi 3° anno Dgr 803/14	1.012.402,50	1,04%	0,00

		2	Dgr 1437/13 - tirocini di ins. lavorativo - modalità a sportello - anno 2013	72.568,00	0,07%	21.770,40
totale beneficiario 10				1.084.970,50	1,12%	21.770,40
11	CENTRO SERVIZI FORMATIVI A. PROVOLO SCARL	1	Dgr 869/2013 asse I - rilanciare l'impresa veneta - progetti di innovazione e sviluppo	54.480,00	0,06%	0,00
		2	Percorsi triennali 2014/2015 - interventi 3° anno Dgr 803/14	825.945,00	0,85%	0,00
		3	Dgr 2092/13 - azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa	49.956,00	0,05%	0,00
		4	Dgr 1437/13 - tirocini di ins. lavorativo - modalità a sportello - anno 2013	51.912,00	0,05%	15.573,60
		5	Work experience - modalità a sportello Dgr 701/13	101.964,00	0,11%	30.589,20
totale beneficiario 11				1.084.257,00	1,12%	46.162,80
12	CENTRO CONSORZI	1	Dgr 2552/2013: percorsi di formazione a qualifica per adulti	394.118,00	0,41%	118.235,40
		2	Dgr 869/2013 asse I - rilanciare l'impresa veneta - progetti di innovazione e sviluppo	73.442,87	0,08%	25.387,20
		3	Dgr 875/13 - percorsi di mobilità transnazionale e interregionale professionalizzanti	28.776,00	0,03%	7.194,00
		4	Percorsi triennali 2014/2015 - interventi 3° anno Dgr 803/14	267.984,00	0,28%	0,00
		5	Dgr 2092/13 - azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa	134.315,60	0,14%	40.294,68
		6	Settore primario - anno 2014 - asse I - Dgr 306/14	81.344,00	0,08%	0,00
		7	Formazione continua - asse I - Dgr 361/14 modalità a sportello - anno 2014	23.016,00	0,02%	0,00
		8	Work experience - modalità a sportello Dgr 701/13	63.957,00	0,07%	41.742,43

totale beneficiario 12				1.066.953,47	1,10%	232.853,71
13	F.I.C.I.A.P. VENETO	1	Dgr 2552/2013: percorsi di formazione a qualifica per adulti	1.056.470,00	1,09%	0,00
totale beneficiario 13				1.056.470,00	1,09%	0,00
14	FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA	1	Percorsi triennali 2014/2015 - interventi 3° anno Dgr 803/14	1.014.418,00	1,05%	0,00
		2	Formazione continua - asse I - Dgr 361/14 modalità a sportello - anno 2014	25.408,00	0,03%	7.622,40
totale beneficiario 14				1.039.826,00	1,07%	7.622,40
15	C.F.P. MADONNA DEL GRAPPA FILIALE DI CASA PRIMARIA IN TV DELLE F.D.C. CANOSSIANE	1	Dgr 448/2014 - FSE in sinergia FESR - asse III	499.378,00	0,51%	0,00
		2	Dgr 869/2013 asse I - rilanciare l'impresa veneta - progetti di innovazione e sviluppo	7.526,99	0,01%	4.401,60
		3	Dgr n. 702/2013 - asse 1 - politiche attive - anno 2013 con modalità a sportello	271.342,20	0,28%	81.402,66
		4	Percorsi triennali 2014/2015 - interventi 3° anno Dgr 803/14	184.440,00	0,19%	0,00
totale beneficiario 15				962.687,19	0,99%	85.804,26
16	PIA SOCIETA' SAN GAETANO	1	Percorsi triennali 2014/2015 - interventi 3° anno Dgr 803/14	829.980,00	0,86%	0,00
		2	Dgr 1437/13 - tirocini di ins. lavorativo - modalità a sportello - anno 2013	125.716,00	0,13%	37.714,80
totale beneficiario 16				955.696,00	0,99%	37.714,80
17	CONFINDUSTRIA VENETO SIAV S.P.A.	1	Dgr 1113/2012: accordo di cooperazione interregionale regione sardegna/regione veneto (OI)	59.838,40	0,06%	0,00
		2	Dgr 448/2014 - FSE in sinergia FESR - asse I	530.032,00	0,55%	159.009,60
		3	Dgr 448/2014 - FSE in sinergia FESR - asse IV	193.584,00	0,20%	58.075,20
		4	Dgr 869/2013 asse I- rilanciare l'impresa veneta - progetti di innovazione e sviluppo	71.731,97	0,07%	23.780,70

		5	Formazione continua - asse I - Dgr 361/14 modalità a sportello - anno 2014	87.296,00	0,09%	26.188,80
totale beneficiario 17				942.482,37	0,97%	267.054,30
18	ENTE DI FORMAZIONE I.RI.GEM. - SOCIETA' COOPERATIVA	1	Dgr 2552/2013: percorsi di formazione a qualifica per adulti	662.670,00	0,68%	198.801,00
		2	Percorsi triennali 2014/2015 - interventi 3° anno Dgr 803/14	276.660,00	0,29%	0,00
totale beneficiario 18				939.330,00	0,97%	198.801,00
19	SIVE FORMAZIONE SRL	1	Dgr 448/2014 - FSE in sinergia FESR - asse I	369.848,00	0,38%	110.954,40
		2	Dgr 448/2014 - FSE in sinergia FESR - asse IV	48.520,00	0,05%	14.556,00
		3	Dgr n. 702/2013 - asse 1 - politiche attive - anno 2013 con modalità a sportello	370.984,20	0,38%	111.295,26
		4	Formazione continua - asse I - Dgr 361/14 modalità a sportello - anno 2014	96.810,66	0,10%	24.111,20
totale beneficiario 19				886.162,86	0,91%	260.916,86
20	CESCOT VENETO CENTRO SVILUPPO COMMERCIO TURISMO E TERZIARIO	1	Dgr 448/2014 - FSE in sinergia FESR - asse I	412.040,00	0,42%	123.612,00
		2	Dgr 448/2014 - FSE in sinergia FESR - asse IV	135.310,00	0,14%	40.593,00
		3	Dgr 2092/13 - azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa	319.531,00	0,33%	95.859,30
Totale Beneficiario 20				866.881,00	0,89%	260.064,30
Totale complessivo 20 maggiori beneficiari				35.372.502,34	36,48%	7.544.747,48

* Percentuale riferita al totale delle somme impegnate nell'anno sul POR

Appalti FSE			
Appaltatore		Operazione	Importo impegnato
1	R.T.I. composto da B.D.O. S.P.A. (capofila mandataria) e Selene Audit S.r.l. (mandante)	Servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali	€ 521.307,22 (quota parte FSE)
2	R.T.I. composto da Archidata S.r.l. – M.B.S. S.r.l.	Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione – Aggiudicazione definitiva	€ 495.278,14
3	IF Italia Forma srl.	1067/2014 - Servizio di revisione e integrazione del repertorio regionale degli standard professionali e formativi. indizione procedura di gara . Data approvazione 15/12/2014	€ 165.924,88
4	RIA Grant Thornton Spa	Affidamento servizi di supporto all'autorità di audit per attività di audit su operazioni Data di approvazione 7 aprile 2014	€ 74.664,00
5	Ernst & Young	DGR 2833/2013: Riorganizzazione uffici tribunale dei minori di venezia - Data approvazione 25/09/2014	€ 61.923,54
Totale appaltatori			€ 1.319.097,78

Affidamenti in house				
Ente in house	Attività affidate	Durata dell'affidamento	Procedure , riferimenti normativi, atti adottati e sintesi del loro contenuto	Importo
Veneto Lavoro con sede in Venezia Mestre, Via Ca' Marcello 67/B	Assistenza tecnica alla Regione (Sezioni regionali: Formazione, Istruzione, Lavoro e Settore Cabina di Regia FSE) per l'attuazione del POR FSE 2007/2013 consistente nel rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni di personale coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del POR. In particolare il servizio fornito da Veneto Lavoro consiste nel supporto tecnico, professionale e strumentale alle seguenti attività: - programmazione e gestione (anche per la fase di transizione tra programmazione 2007-13 e 2014-20); - rendicontazione e controlli (gestione degli interventi cofinanziati, verifiche amministrative sulle domande di rimborso, ecc.) - assistenza informatica (per lo sviluppo e l'ottimizzazione dei sistemi informatici).	dal 1/1/2014 al 31/10/2015	<i>Norme e atti ricognitivi sulla qualifica in house dell'ente:</i> - Legge della Regione del Veneto n. 31 del 16.12.1998 istitutiva dell'Ente, nonché legge regionale n. 3 del 13.03.2009 <i>Atti di affidamento dell'attività:</i> - POR Veneto FSE 2007/2013 (paragrafi nn. 4.6 e 5.2.6); Deliberazione n. 1964 del 28/10/2013 relativa all'affidamento dell'attività di Assistenza Tecnica 2014/2015 - Decreto dell'U.P. Cabina di Regia FSE n. 29 del 11/11/2013 di impegno della spesa - Convenzione Rep. N. 29206 del 30 e 31 ottobre 2013	€ 4.600.000,00
Veneto Lavoro	Borsalavoroveneto.it Sistema telematico integrato su istruzione, formazione e lavoro	dal 28.12.2012 al 31.05.2015	Affidamento <i>in house</i> con Atto amministrativo Deliberazione della Giunta Regionale 2897/2012	€ 1.223.900,00
Totale ente "Veneto Lavoro"				€5.823.900,00
Associazione Tecnostruttura delle Regioni per	Attività di Assistenza tecnica alle Autorità di Audit mediante l'affiancamento agli adempimenti	dal 01.01.2011 al 31.12.2015	<i>Norme e atti ricognitivi sulla qualifica in house dell'ente:</i> - POR Veneto FSE 2007/2013 che individua il soggetto	€ 15.000,00

Affidamenti in house				
Ente in house	Attività affidate	Durata dell'affidamento	Procedure , riferimenti normativi, atti adottati e sintesi del loro contenuto	Importo
il FSE con sede in Roma, Via Volturno 58	comuni e alla diffusione di documenti		come ente in house (paragrafi nn. 4.6); <i>Atti di affidamento dell'attività:</i> - Dgr. n. 2184 del 20 dicembre 2011	
Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE con sede in Roma, Via Volturno 58	Attività di Assistenza tecnica istituzionale alle Regioni e Province Autonome consistente in un supporto teso a favorire e ad esaltare il raccordo e il coordinamento sia con le istituzioni comunitarie e statali, sia degli interventi FSE attuati nei diversi POR regionali al fine di massimizzare l'efficienza e l'efficacia.	dal 01.01.2014 al 31.12.2014 (relativamente alla programmazione 2007-2013)	<i>Norme e atti ricognitivi sulla qualifica in house dell'ente:</i> - POR Veneto FSE 2007/2013 che individua il soggetto come ente in house (paragrafi nn. 4.6); <i>Atti di affidamento dell'attività:</i> Deliberazione della Giunta Regionale n. 1359 del 28.07.2014 di affidamento dell'attività di assistenza istituzionale all'Associazione e di impegno di spesa per l'annualità relativa alla programmazione 2007-13; Convenzione tra Regione Veneto e Tecnostruttura sottoscritta in data 30.9.14 e 13.10.14.	€ 99.520,00
Totale ente "Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE"				€114.520,00
Totale enti in house				€5.938.420,00

2.1.7 Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti all'art.44 del Regolamento generale

Con riferimento al presente paragrafo si precisa che non sono stati attivati strumenti di ingegneria finanziaria.

2.1.8 Analisi qualitativa

Alla data del 31.12.2014 tutti gli Assi confermano un andamento positivo sia dal punto di vista degli impegni che dei pagamenti. Il dato sugli impegni per tutti gli Assi si attesta al 109,39%, restituendo un dato complessivo di oltre 778 Meuro a fronte dei 681 registrati con il precedente Rapporto di Esecuzione, valorizzando un incremento dei pagamenti per un importo di quasi 120 Meuro, con un livello di spesa pari all'83,16%, con pagamenti di oltre 591 Meuro. Ciò ha consentito di certificare alla Commissione Europea un valore complessivo di spese sostenute dai beneficiari di oltre 578 Meuro, superando ampiamente la soglia del disimpegno automatico e i target stabiliti a livello nazionale nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa. Il quadro complessivo evidenzia il sostanziale contributo fornito da tutti gli Assi al raggiungimento di questi risultati e in particolare dall'Asse II Occupabilità che, in linea con l'andamento dei primi anni di programmazione, oltre ad una consistente capacità di impegno pari al 114,42% (grazie all'utilizzo di risorse regionali aggiuntive a titolo di overbooking), registra un'efficienza realizzativa che sfiora il 93%. Va evidenziato, inoltre, il significativo miglioramento dei pagamenti relativi all'Asse III Inclusione Sociale che registra nel 2014 un valore pari al 41,72% del totale programmato sull'Asse passando dal 37,33% del 2013 al 79,05% del 2014 in termini di efficienza realizzativa.

Per quanto attiene l'*earmarking*¹, tutti gli interventi attivati hanno comunque interessato gran parte delle categorie di spesa che concorrono alla strategia di Lisbona, proseguendo il percorso programmatico iniziato negli anni precedenti. Considerando i pagamenti effettuati al 31 dicembre 2014, a tale contributo sono stati destinati 567.004.828,95 Euro che corrispondono a circa il 96% del totale dei pagamenti.

Per quanto attiene il quadro dei risultati, misurati in base agli indicatori comuni (paragrafo 2.1) si fornisce di seguito una descrizione analitica dei progressi, articolata per obiettivo specifico. A premessa della lettura va posta un'avvertenza: le serie dei risultati pubblicati nel presente RAE sviluppano in alcuni casi quelle illustrate nei precedenti rapporti annuali di esecuzione, che si basavano su dati fisici di realizzazione parziali. Con il 2014, le Direzioni regionali coinvolte nella gestione del POR FSE hanno infatti completato il lavoro di verifica dei dati riferiti a destinatari – allievi e imprese - portando così a conclusione il processo di allineamento delle basi dati che costituiscono il sistema informativo e gestionale. Tale processo ha consentito in particolare di pervenire al completo computo dei destinatari, precedentemente sottostimati in quanto le specifiche del sistema informativo non permettevano il trasferimento dalle basi dati anagrafiche dei casi caratterizzati da informazioni incomplete o incongruenze dovute ad errori di imputazione. La variazione più significativa riguarda pertanto l'incremento del dato gestionale riferito al numero di persone e aziende avviate, che interviene anche a ritroso, sulle Dgr promulgate nelle prime annualità della programmazione attuativa.

¹ Rif. art.9 e allegato IV del Regolamento (CE) 1083/2006

Obiettivo Specifico A

I risultati dell'obiettivo specifico A sono misurati in termini di tassi di copertura della popolazione target. Al 2014 sono quasi 41mila i destinatari avviati nella formazione continua cofinanziata tramite questo obiettivo, di cui 26mila maschi e poco meno di 15mila donne. Questi valori corrispondono al 2% degli occupati veneti². Il dato di genere evidenzia una maggior copertura della popolazione maschile (2,2%), il cui tasso si allinea all'obiettivo predefinito (2,3%). Il corrispettivo tasso femminile permane lievemente più basso (1,7%) e mantiene un leggero scostamento rispetto al target (2,2%). Un primo impulso alla crescita dell'indicatore si registra dapprima nel 2009, con l'avvio delle attività di cui all'Avviso utenza occupata (Dgr 1009/2008), delle azioni innovative rivolte all'utenza occupata (Dgr 1886/2008) e dei voucher aziendali (Dgr 1258/2009). Più recentemente - nell'ultimo biennio di programmazione attuativa - l'indicatore registra una seconda fase di accelerazione, prodotta dai numerosi destinatari avviati nell'ambito dei piani integrati a supporto delle imprese venete (Dgr 2335/2012) e della Dgr "Rilanciare l'impresa veneta (869/2013) nonché delle ultime azioni cofinanziate nel 2014 in sinergia con il Fesr (Dgr 448/2014).

Obiettivo Specifico B

I risultati dell'obiettivo B sono misurati in termini di tasso di imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi³. Considerando che tutti i progetti rientranti nell'ambito dell'obiettivo specifico in oggetto condividono questa finalità, le analisi mostrano come il segmento di policy abbia coinvolto al 2014 all'incirca 9.600 imprese, il 2,2% di quelle presenti sul territorio. Il valore dell'indicatore raddoppia nell'ultimo anno di attività e si porta molto vicino all'obiettivo target (2,5%). L'accelerazione è determinata dall'insieme delle Dgr 306, 361 e 448 del 2014, che avviano nel complesso oltre 1.800 imprese e più di 10mila destinatari. Ma la decisa crescita delle imprese avviate è imputabile anche - in buona misura - al pieno computo amministrativo dei progetti riferiti a Dgr delle due annualità precedenti: tra queste rilevano in particolare la Dgr 2335/2012 (Piani integrati a supporto delle imprese venete - Linea 3/ IV Fase) e la Dgr 869/2013 ("Rilanciare l'impresa veneta") che hanno coinvolto rispettivamente 1.144 e 1.840 imprese. Con riferimento alle misure volte a incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi si segnala infine come l'AdG abbia proceduto da un lato con delibere rivolte alla generalità delle imprese venete; dall'altro con provvedimenti a carattere settoriale, mirati a segmenti strategici dell'economia regionale e rivolti di volta in volta all'artigianato, all'edilizia, all'agricoltura, nonché al comparto del turismo e all'occhialeria.

² Tasso misurato sul numero di occupati al 2014.

³ Gli indicatori che riguardano i tassi di copertura delle imprese, riportati % nelle tabelle del paragrafo 2.1.1, in conformità con le indicazioni di cui alle schede tecniche dell'Isfol, sono qui resi in termini di copertura percentuale, per una più scorrevole descrizione dei risultati.

Obiettivo Specifico C

Nell'ambito dell'obiettivo C il POR ha raggiunto con interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione il 7,3% delle imprese del territorio, valore superiore all'obiettivo (5,3%)⁴. In valore assoluto si tratta di oltre 32mila imprese, coinvolte in misure di politica attiva. Le risorse dell'obiettivo specifico C sono state indirizzate prevalentemente a sostegno delle aziende in crisi, attraverso le doti lavoro, erogate agli occupati delle imprese in cassa integrazione in deroga, ai fini di prevenire e contenere i rischi di caduta occupazionale. Questa modalità di intervento ha caratterizzato il quinquennio 2009-2013 e si è basata su delibere a stanziamento annuale di risorse e sulla modalità di ricorso a sportello. La protratta concentrazione degli sforzi e delle risorse su questa priorità, di natura emergenziale, motiva da un lato il netto superamento del valore target dell'indicatore riferito alle imprese raggiunte con interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione; dall'altro costituisce la ragione del limitato investimento sulla categoria di interventi finalizzati all'imprenditorialità. Sotto questo profilo il secondo indicatore comune di risultato previsto in riferimento all'obiettivo specifico C, che misura appunto il tasso di copertura delle imprese con riguardo a interventi finalizzati all'imprenditorialità, si attesta su un valore molto contenuto (0,4%), mantenendosi distante dalla misura target (3,7%). In particolare questa tipologia di azione è stata sperimentata solo di recente dall'AdG, nell'ambito della Dgr 2092/13 recante "Azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa", che ha interessato 155 nuove realtà imprenditoriali.

Obiettivo Specifico D

La valorizzazione dell'indicatore riferito ai servizi per l'impiego è datata al 2009 in quanto i dati di livello regionale, affidati alla rilevazione e elaborazione dell'Isfol, non sono stati successivamente aggiornati dall'Istituto. A quella data la quota di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego era pari per il Veneto a 67,4% e approssimava il valore atteso, posto al 70%.

Obiettivo Specifico E

Al 2014 nell'ambito dell'Obiettivo E sono state raggiunte quasi 137mila persone: 81mila uomini e 56mila donne. Negli otto anni di programmazione le politiche attuate in quest'ambito hanno coinvolto il 46% della popolazione di riferimento, costituita dalle persone in cerca di lavoro e dagli inattivi disponibili al lavoro⁵. I tassi di copertura della popolazione maschile sono all'incirca doppi (68%) rispetto a quelli che si registrano presso la componente femminile (31%). Il gap si motiva in base alla natura emergenziale delle politiche a valere su questo Obiettivo specifico nella congiuntura di crisi: va considerato al proposito che, seppure il

⁴ La progressione dell'indicatore evidenzia delle marcate differenze rispetto alle serie pubblicate nei precedenti RAE, che si basavano su dati amministrativi parziali. Nel caso specifico il motivo è legato al rilievo preponderante assunto dai provvedimenti anticrisi, basati su delibere a carattere annuale (in un caso prolungate di ulteriori 6 mesi): i dati fisici riferiti a queste delibere vengono caricati solo a consuntivo, a partire dall'anno successivo a quello di validità della politica. I tempi della procedura sono dunque diversi e più lunghi, anche in considerazione del fatto che tali provvedimenti vedono l'intervento congiunto dell'Inps e richiedono pertanto una previa verifica e confronto con il dato amministrativo dell'Istituto di Previdenza.

⁵ Per "Inattivi disponibili al lavoro" si intendono le persone appartenenti alle non forze lavoro Istat che risultano essere in stato di ricerca non attiva di lavoro o di non ricerca, ma che sarebbero immediatamente disponibili a lavorare qualora ricevessero un'offerta.

numero di maschi in cerca di lavoro e/o inattivi ma disponibili al lavoro sia a tutt'oggi inferiore a quello delle donne (118mila persone contro 179mila circa), esso è cresciuto tra il 2007 ed oggi a ritmi molto più sostenuti (+118%) di quelli registrati presso la popolazione femminile (+55%).

Ancora in riferimento all'Obiettivo E si registra la crescente incidenza degli impegni per interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese (individuati dalla categoria d'intervento 68). La seconda fase della programmazione ha aperto ad una maggiore diversificazione dell'offerta a favore della popolazione in cerca di occupazione, attribuendo spazio anche a strumenti di supporto all'autoimprenditorialità, in particolare a favore della componente più giovane. Al 2014 pertanto la quota di impegni legata a questa tipologia di azione vale l'8% delle risorse impegnate nell'obiettivo specifico, e si colloca a pochi punti di distanza dal target indicativo programmato (12,6%).

Per quanto riguarda infine l'aggiornamento degli esiti occupazionali degli interventi, il calendario delle attività a favore dei disoccupati – con specifico riguardo alle work experience ex Dgr 2141/2012 – non ha consentito una completa rilevazione del placement, in quanto soltanto un numero esiguo di partecipanti aveva concluso l'attività formativa da almeno 12 mesi. In particolare per quanto riguarda la popolazione in età matura non si dispone ancora di un dato aggiornato al 2014 mentre per la popolazione immigrata, il dato che indica nel 50% la quota di occupati ad un anno dalla fine dell'intervento va considerato come puramente indicativo, a causa dell'esiguità del campione su cui è basato. Esso, in altri termini, non consente ancora di sostenere un'inversione di tendenza rispetto alla dinamica che tra il 2010 e il 2013 ha visto contrarsi in misura significativa il tasso di occupazione per entrambe i segmenti osservati dagli indicatori, passato rispettivamente:

- dal 48% al 39% per quanto riguarda gli immigrati;
- dal 48% al 34% per quanto riguarda la popolazione in età matura⁶.

Obiettivo Specifico F

Sono quasi 12mila le donne raggiunte attraverso l'obiettivo specifico F dedicato, interessato nell'ultima fase della programmazione da un'accelerazione della capacità di impegno che l'ha portato ad esaurire le risorse associate. A fine 2014 il tasso di copertura, misurato sul complesso delle donne in cerca di lavoro e inattive disponibili al lavoro, è pari al 6,6% e configura un risultato più che doppio rispetto all'obiettivo target. Questi dati sono frutto di due Dgr: l'una intervenuta nel 2008 (Dgr 1023, dedicata al rafforzamento dei servizi per il lavoro) che ha interessato poco più di 6mila donne⁷ e la seconda, più recente (Dgr702/2013) che ha avviato a fine 2014 un numero analogo di disoccupate in interventi volti al reinserimento lavorativo.

⁶ Dati di *placement* riferiti alle attività per disoccupati ex Dgr 2033/2010.

⁷ La serie di dati pubblicata in riferimento a questo indicatore nei precedenti RAE differisce notevolmente – in difetto - da quella attuale, basata sui dati aggiornati. La ragione di questa variazione è data dal fatto che le operazioni di correzione dei dati riferiti ai destinatari hanno avuto un effetto evidente sulla Dgr 1023/2008. Va considerato il fatto che questa Dgr è stata la prima a testare la modalità di trasmissione informatica dei dati, da beneficiario a autorità di gestione: l'alto tasso di imprecisioni e dati mancanti – successivamente individuati e sanati – è imputabile in buona misura alla collocazione di questa Dgr (peraltro complessa in termini di tipologie di azioni) nella fase iniziale e sperimentale della procedura.

Per quanto attiene gli esiti occupazionali, le indagini di placement realizzate nelle ultime due annualità forniscono valori relativamente più favorevoli alla componente femminile. La quota di donne occupate a 12 mesi dalla fine degli interventi⁸ è misurata:

- al 2013 in riferimento agli interventi ex Dgr 2033/2010 (interventi professionalizzanti per disoccupati e inoccupati) che ha riguardato 1.249 destinatari di cui 448 donne;
- al 2014 in esito agli interventi di work experience ex Dgr 2141/2012, limitatamente ai progetti conclusi da oltre un anno, che riguardano solo 70 destinatari, tra cui 32 donne.

Il dato occupazionale per la componente femminile è pari al 44% nel 2013 (contro un dato medio complessivo del 42%) e si eleva al 66% nel 2014, tra le donne che hanno partecipato alle work experience, dove il gap di genere a vantaggio della popolazione femminile, è molto elevato: il tasso di occupazione maschile è infatti del 39% e quello medio di genere del 51%. Sotto questo profilo, seppure l'esiguità del campione non consenta al momento di trarre generalizzazioni affidabili, le successive analisi di placement, basate su più sportelli e su numeri più importanti, forniranno un dato più consolidato e permetteranno di confermare ed eventualmente approfondire le cause dell'efficacia delle work experiences a vantaggio della popolazione femminile. Nel complesso, tuttavia, già oggi è possibile affermare come le donne siano il segmento presso cui la capacità di placement a seguito della partecipazione alle attività del FSE ha tenuto maggiormente in questi anni di crisi occupazionale, registrando piuttosto delle fluttuazioni positive rispetto al dato di partenza del 2007, che evidenziava un tasso di occupate a 12 mesi dalla fine dei corsi pari al 45%.

Obiettivo Specifico G

I risultati dell'Obiettivo specifico G si misurano attraverso due indicatori comuni. Il primo richiede di quantificare le risorse dedicate ai percorsi di integrazione, inserimento e reinserimento lavorativo sugli impegni complessivi associati all'obiettivo. Al 2014 esse ammontano al 90,4% e valgono 32 milioni di euro sui 35,5 milioni impegnati al 2014 nell'obiettivo G. La quota relativa è in diminuzione rispetto all'anno precedente per effetto dell'intervento al 2014 di una nuova Dgr non direttamente finalizzata all'inserimento lavorativo, la Dgr 448/2014, che interviene in sinergia con il FESR interessando per il Fse anche gli assi Adattabilità e Capitale Umano⁹. Le risorse a valere sull'Asse Inclusione Sociale sono specificamente dedicate alla sperimentazione di reti per l'occupazione in integrazione pubblico privato: l'utilizzo dei fondi per questa finalità motiva l'allontanamento del risultato dall'obiettivo target inizialmente definito, che prevedeva di allocare il 100% delle risorse su percorsi di integrazione, inserimento e reinserimento lavorativo.

⁸ Si precisa che l'indicatore comune di risultato di tipo occupazionale è di tipo puntuale e misura la quota di persone occupate al momento della rilevazione (a 12 mesi). Esso si distingue dall'altro indicatore comunemente usato nelle analisi di placement e spesso definito come "tasso lordo", che comprende le persone che, pur non occupate al momento della rilevazione, abbiano lavorato nell'arco dei 12 mesi.

⁹ L'altra Dgr non direttamente finalizzata a percorsi di integrazione, inserimento e reinserimento lavorativo è la 4200/2009, recante azioni per potenziare il mondo dell'istruzione.

Con riferimento alle azioni rivolte alla persona, nella prima fase della programmazione attuativa (2007-2012) si possono distinguere due tipologie di gruppi target cui l'autorità di gestione ha rivolto le politiche di inclusione sociale:

- il segmento dei NEET, in progressiva estensione nella congiuntura di crisi;
- i lavoratori in mobilità in deroga.

Gli interventi sono pertanto stati tarati su segmenti caratterizzati da svantaggio di tipo occupazionale. Più recentemente, la Dgr 1151 del 05/07/2013 “Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni Integrate di Coesione Territoriale (AICT) per il reinserimento di soggetti svantaggiati e l'occupazione sostenibile” ha inaugurato un approccio diverso, che anticipa le logiche che verranno perseguite con la stagione di programmazione 2014-2020. Tale approccio prescinde dalla definizione rigida e a priori di criteri di eleggibilità dei destinatari da parte dell'Autorità di gestione, che si limita a definire gli indirizzi e a disporre le risorse per piani di politiche di inclusione attiva basati su modelli a rete, dove i criteri di selezione e coinvolgimento sono definiti bottom up dai beneficiari: servizi per l'impiego, enti locali e attori della cooperazione sociale, che operano in prossimità al bisogno. Sul piano delle realizzazioni, tra il 2007 e il 2014 si sono raggiunti quasi 19mila destinatari. Di questi:

- poco più di 2mila sono i destinatari raggiunti nell'ambito delle tre dgr a valere sull'Obiettivo Specifico G predisposte in favore dei giovani disoccupati;
- 7.600 sono le persone in mobilità in deroga raggiunte attraverso la Dgr 1198/2012.

La misura dell'indicatore di risultato proposta nella presente edizione del RAE è calcolata in riferimento all'insieme di questi due target, che, pur parziali, configurano le platee di riferimento principali delle politiche di inclusione sociale attuate a tutto il 2012: l'indicatore così calcolato, proposto a titolo puramente illustrativo, evidenzia come le politiche di inclusione sociale abbiano interessato poco più del 20% dell'insieme dei soggetti svantaggiati costituito da disoccupati in età 15-24 e soggetti in mobilità in deroga.

Obiettivo Specifico H

Per quanto riguarda le politiche di cui all'obiettivo specifico H, la programmazione attuativa si è caratterizzata per alcune peculiarità:

- soprattutto nella prima fase del programma, una marcata finalizzazione degli interventi alle politiche di orientamento, realizzate attraverso azioni dirette alla persona piuttosto che tramite azioni di sistema;
- un elevato impegno al tema della certificazione delle competenze, che ha caratterizzato la fase centrale della programmazione;
- nella fase finale del programma, un utilizzo delle risorse su azioni di sistema di natura diversa da quelle misurate dagli indicatori (orientamento e certificazione delle competenze).

Questa dinamica chiarisce i valori degli indicatori associati all'Obiettivo specifico H. L'indicatore riferito al "numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento" non risulta valorizzato, dal momento che le numerose attività promosse dall'AdG in quest'ambito hanno riguardato azioni rivolte alla persona e non azioni di sistema. Nell'ambito delle azioni di sistema, il tema della certificazione delle competenze canalizza a tutto il 2013 il 97,9% dei progetti avviati. A questa data rimaneva esclusa una sola azione di sistema, relativa alla Dgr 3297 del 2009 avente ad oggetto l'assistenza tecnica alla Direzione Regionale Formazione nell'ambito delle attività di formazione formatori. La priorità attribuita al tema della certificazione delle competenze si è tradotta in una fase di sperimentazione e definizione di strumenti e Linee Guida - con particolare riguardo alla validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali - chiusasi con la recente indizione della gara per il servizio di revisione e integrazione del repertorio regionale degli standard professionali e formativi (Dgr 1067/2014). Nel 2014 quindi la scelta di allocazione dei fondi residui dell'obiettivo specifico H si è diretta su altri fronti, privilegiando con la Dgr 448/2014 la modellizzazione e sperimentazione di interventi di staffetta generazionale, reti e pratiche di conciliazione, responsabilità sociale nelle PMI e trasferimento d'innovazione. I 30 progetti attivati su questa Dgr (per la quota a valere sull'Asse Capitale Umano) sono intervenuti ad abbassare il peso delle azioni di sistema finalizzate alla certificazione delle competenze, che passa al 60,3%, distanziandosi molto dal target predefinito (95%) in virtù dell'inserimento in agenda di nuove progettualità funzionali ad impostare le pratiche su cui si baserà la nuova programmazione.

Obiettivo Specifico I

Al 2014 il POR ha coinvolto attraverso le risorse dell'obiettivo specifico I 11.580 destinatari in interventi di educazione permanente. La quota di donne è lievemente preponderante (50,5%) e i tassi di copertura della popolazione in età 25-64 si aggirano sullo 0,43%. Si tratta di tassi molto contenuti – in ragione della piccola dotazione di risorse associata a questo obiettivo specifico – che pure sopravanzano i target definiti in sede di programmazione (0,12%).

Obiettivo Specifico L

L'Obiettivo specifico L non registra movimenti di risorse al 2014, pertanto non vi sono variazioni nel quadro dei risultati. Come già evidenziato nei precedenti rapporti annuali l'obiettivo L è stato utilizzato in Veneto prevalentemente per azioni rivolte alla persona – assegni di ricerca, dottorati di ricerca, apprendistato in alta formazione, moduli professionalizzanti, master - tese a rafforzare le opportunità occupazionali nell'ambito della ricerca a favore di giovani ricercatori o laureati e a realizzare sinergie tra istruzione e sistema d'impresa. Per questo motivo gli indicatori comuni non rendono pienamente ragione dei risultati prodotti dal programma con riguardo a questo obiettivo specifico, in quanto essi si riferiscono esclusivamente alle azioni di sistema, che in Veneto riguardano solo due Dgr: la 2021/2008 "Reti di conoscenza" recante azioni

integrate finalizzate alla elaborazione /introduzione della riforma del sistema educativo e la 2471/ 2009 “L’impresa incontra l’Istruzione”. Nell’ambito delle azioni di sistema:

- le risorse dedicate alla ricerca e al trasferimento dell’innovazione a favore delle imprese (primo indicatore) sono il 70,6% e riguardano la Dgr 2471. Il risultato si mantiene molto prossimo all’obiettivo target (75%);
- non sono state impegnate risorse per interventi volti al trasferimento d’innovazione nelle università e nei centri di ricerca, pertanto il secondo indicatore assume valore nullo.

Obiettivo Specifico M

Il valore dell’indicatore di risultato associato all’Obiettivo specifico M si consolida al 2014 su cifre poco superiori a quelle definite come obiettivo target. La quota di progetti a valenza transnazionale si pone al 69% (valore target pari al 65%). Le sole variazioni intervenute nel 2014 riguardano l’avvio di 13 nuovi progetti a carattere transnazionale nell’ambito della Dgr 875/2013, dedicata a percorsi di mobilità transnazionale professionalizzante.

Nel 2014 i temi dell’occupazione e dell’inclusione sociale sono stati prioritari per la Regione del Veneto, ancor più rafforzati dalla fase di avvio del nuovo ciclo di programmazione dei Fondi Europei e dal rilievo attribuito agli obiettivi tematici in materia di lavoro e d’inclusione attiva. L’attività della Regione, pur in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, si è ulteriormente rafforzata nell’approccio integrato mirato a coniugare le strategie per la tutela e per la promozione dell’occupazione con i processi di ripresa competitiva e crescita economico-sociale del sistema produttivo.

Dall’analisi dello stato di avanzamento del Programma, si evince come per il 2014, l’azione programmatica si sia concentrata particolarmente su determinati target di utenza e specifici obiettivi tra cui:

- il sostegno al tessuto imprenditoriale del Veneto con l’obiettivo di sviluppare la capacità d’innovazione;
- l’attuazione degli interventi di politica attiva a sostegno di lavoratori del sistema produttivo colpito da crisi economica;
- il rafforzamento delle competenze in settori ad alto potenziale per la crescita del territorio;
- l’attivazione di percorsi per il passaggio intergenerazionale anche attraverso la trasmissione dei saperi;
- la valorizzazione della ricerca quale elemento d’innovazione per l’impresa, valorizzazione del capitale umano e sostegno alle politiche per l’occupazione;
- la promozione di azioni di mobilità interregionali e transnazionali per la realizzazione di progetti di contrasto alla crisi economica.
- la promozione dell’imprenditorialità quale leva di sviluppo della competitività e dell’eccellenza;

- l'attuazione di percorsi di "work experience";
- il sostegno al sistema d'istruzione per un raccordo sempre più stringente con il mondo del lavoro, sviluppando competenze specifiche e trasversali;
- la promozione di percorsi sperimentali triennali d'istruzione e formazione in favore di giovani soggetti al diritto-dovere d'istruzione-formazione;
- l'aumento della partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita per innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza.

I dati che verranno di seguito commentati rappresentano l'attività svolta per l'attuazione del Programma di cui si riporta una **sintesi per singolo Asse**, rimandando al Cap. 3 per una dettagliata esposizione per obiettivi.

Nell'**Asse Adattabilità** sono state promosse due importanti iniziative a sostegno del **tessuto produttivo**: "*Veneto formazione continua*" (**Dgr n. 361/14**) e "*Rilanciare l'impresa veneta*" (**Dgr n. 869/13**). Questi interventi hanno perseguito lo scopo di rilanciare il sistema produttivo veneto arricchendo la professionalità dei lavoratori sviluppando in loro competenze che possano favorire lo sviluppo di nuove opportunità di business per le imprese utilizzando un modello formativo flessibile che ha permesso di realizzare in tempi brevi progetti modulari per dare risposta a specifici fabbisogni rilevati. Complessivamente, con riferimento ad entrambi i bandi promossi, sono stati finanziati n. 1.167 progetti, per un importo di circa 34.000.000 euro, che ha visto coinvolti nei progetti oltre 2.000 aziende e quasi 24.000 persone.

Le tipologie di intervento formativo e di accompagnamento hanno riguardato assistenza, consulenza e coaching; action research per le aziende in pre-crisi o che inseriscono nuovo personale; incentivi per l'inserimento in azienda di temporary manager al fine di sostenere i processi di cambiamento organizzativo; borse di studio per la partecipazione a corsi di specializzazione o master.

La Regione del Veneto ha sostenuto il rilancio delle imprese esistenti puntando allo sviluppo di nuovi modelli di attività d'impresa, con attenzione alla filiera agroindustriale, culturale, turistica e commerciale. Sotto tale profilo, sono stati supportati, anche grazie alla sinergia con il FESR, gli investimenti con particolare attenzione a quelli relativi all'innovazione tecnologico-produttiva, organizzativa e commerciale, con la finalità di migliorare l'impresa e il consolidamento della competitività, valorizzare il capitale umano potenziandone le competenze, nonché di accompagnare i processi di riorganizzazione aziendale.

Le azioni di monitoraggio, in esito ai percorsi di formazione di coloro che nel 2014 hanno partecipato ai progetti di formazione professionale continua per elevare il proprio livello professionale, rilevano ampio consenso e soddisfazione verso l'iniziativa.

Sempre nel 2014, con l'**Asse Adattabilità e Occupabilità** l'Amministrazione regionale ha ulteriormente rafforzato gli interventi di **Politica Attiva** programmati con la **Dgr n.702/13**, per un importo

complessivo pari ad euro 24.733.831,10, a favore dei disoccupati e lavoratori in difficoltà, indirizzando interventi e risorse verso iniziative in grado di correlare anche le sinergie tra i trattamenti di sostegno al reddito e le misure di politica attiva. La deliberazione prevede l'attivazione di due tipologie progettuali: la prima dedicata ai **“Progetti di inserimento lavorativo o reinserimento lavorativo”**, la seconda rivolta ai **“Progetti di rilancio aziendale”**.

Il sostegno alle persone disoccupate, con particolare attenzione alle *fasce più deboli* e ai disoccupati, iscritti alle liste di mobilità o disoccupati di lunga durata, e la spinta a innescare percorsi di miglioramento personale e professionale e di costruzione di nuovi percorsi di vita e di lavoro rappresenta una delle finalità principali della Regione. Grazie alle risorse messe a disposizione dal Fondo Sociale Europeo si sono attivati interventi mirati a sostenere l'inserimento al lavoro di disoccupati rimasti esclusi dal mercato del lavoro. La finalità è stata quella di attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei soggetti maggiormente svantaggiati nel mercato del lavoro, all'occupazione attiva, al lavoro autonomo e all'avvio d'impresa.

Per raggiungere questo specifico obiettivo, centrato sulle persone, ed in particolare su quelle fasce di cittadinanza che, per ragioni diverse, maggiormente abbisognano di un supporto attivo per entrare, rientrare o permanere nel mercato del lavoro, la Regione ha individuato specifiche linee di azione, volte a favorire il reinserimento nel mercato del lavoro dei disoccupati.

Le dinamiche di questi ultimi anni con riferimento al mercato del lavoro segnalano, a partire dal 2009, una grande flessione del numero di occupati, un aumento del numero di disoccupati e una forte crescita degli inattivi. Molte persone in cerca di occupazione sono transitate nelle “non forze lavoro” a causa di una ricerca di lavoro non attiva anche per le scarse opportunità di assunzione.

Gli interventi di politica attiva del lavoro rivolte a lavoratori disoccupati hanno visto il coinvolgimento, anche sulla scorta degli interventi per i beneficiari di CIG, di un alto numero di disoccupati. Tra questi destinatari rientrano, ad esempio, i lavoratori beneficiari di mobilità in deroga che, assieme alla CIG in deroga, rappresenta uno degli strumenti anticrisi a sostegno dei lavoratori. Ai destinatari di queste misure sono stati proposti percorsi individualizzati composti da misure di accompagnamento al lavoro, orientamento, counselling, formazione, tirocinio e analisi delle competenze.

Sempre nell'Asse Adattabilità e Occupabilità, la Giunta Regionale, in attuazione del protocollo d'intesa tra la Regione, l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto e le organizzazioni imprenditoriali regionali del settore turistico, con **Dgr n. 2020 del 04/11/2013** ha emanato un bando ad hoc per la presentazione di progetti formativi per la qualificazione di professionalità e per lo sviluppo delle competenze dei lavoratori delle imprese del **settore turistico**. Con la L.R. del 14 giugno 2013, n. 11 **“Sviluppo e sostenibilità del turismo Veneto”**, inoltre, la Regione del Veneto ha riconosciuto il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico ed occupazionale del Veneto. A sostegno del settore attraverso il finanziamento di quasi 2 milioni di euro, sono stati finanziati 10 progetti per disoccupati per un importo di

954.125 euro (Asse Occupabilità) e 14 progetti per occupati per un importo di 1.131.540 euro (Asse Adattabilità). Il termine per la conclusione dei progetti è stato programmato per marzo 2015. La centralità del settore turistico nell'economia regionale e il suo impatto nel sistema occupazionale hanno suggerito alla Regione del Veneto di adottare un approccio non tradizionale, avviato negli ultimi anni, che prevede la costituzione di un *“Tavolo delle sinergie”* grazie al quale, insieme ai diversi *“stakeholders”* del sistema, sono stati messi in relazione i diversi fabbisogni dell'industria turistica. Il protocollo di intesa approvato con provvedimento di Giunta Regionale n. 2148 del 23 ottobre 2012 e sottoscritto in data 18 dicembre 2012 nasce come emanazione diretta del Tavolo delle Sinergie attivato a giugno del 2011 quale momento di costante confronto fra il turismo e gli altri settori di attività regionale. I diversi momenti di confronto hanno evidenziato la necessità di predisporre dei percorsi formativi per operatori turistici, finalizzati a colmare, per quanto possibile, il gap rilevato dalle imprese tra formazione raggiunta a conclusione degli ordinari percorsi ed effettivi fabbisogni di professionalità, promuovendo una maggiore conoscenza del territorio, un approfondimento delle competenze linguistiche e un'adeguata cultura dell'ospitalità e professionalità nell'accoglienza.

Gli investimenti nel **settore agricolo** sono stati, invece, sostenuti dalla **Dgr n. 306/14** (Asse Adattabilità) con un importo stanziato pari ad euro 1.500.000,00. Il settore, al centro delle attenzioni dell'Amministrazione regionale, registra un trend positivo con un incremento del 3,6 per cento nel numero di lavoratori dipendenti occupati nelle aziende agricole. In tale contesto l'obiettivo è il miglioramento e il consolidamento delle diverse componenti che concorrono a determinare le caratteristiche competitive del settore, articolando una serie d'interventi tesi a promuovere lo sviluppo del capitale umano. Attraverso la qualificazione delle risorse umane è possibile avviare una logica d'integrazione delle attività e dei sistemi produttivi, unitamente al miglioramento della qualità dei servizi per la popolazione che rappresenta un'ulteriore opportunità per attivare un sistema in grado di sfruttare e valorizzare le risorse locali.

Tenuto conto anche delle indicazioni che giungono dalla Commissione Europea che invita a perseguire una strategia di sviluppo locale che miri a specializzare i territori su alcuni settori produttivi/ambiti tecnologici che possano presentare maggiori possibilità di successo e rappresentino un sostegno al potenziale innovativo dei propri territori, sempre nell'Asse Adattabilità, ma con impegni che hanno interessato anche l'Asse Inclusione Sociale e il Capitale Umano per un importo complessivo pari a 14.869.717,24 euro ricordiamo l'azione di sistema deliberata con la **Dgr n. 448/14 *“Fare Rete Per Competere - Sperimentare l'innovazione per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dei sistemi produttivi veneti”***.

Con tale deliberazione la Regione del Veneto ha inteso perseguire l'obiettivo di sviluppo di nuovi modelli d'intervento a favore dell'occupabilità, dell'adattamento delle competenze dei lavoratori e delle imprese per rilanciarne la competitività, nonché promuovere un'inclusione attiva, fondata sullo sviluppo di prodotti, servizi e modelli d'innovazione sociale agendo in particolare in uno dei seguenti specifici settori produttivi:

Agroalimentare e Vitivinicolo, Freddo e Elettrodomestici, Made in Italy e Artigianato Artistico, Turismo e Ospitalità, Energie Rinnovabili – Efficienza Energetica.

Cinque sono gli ambiti tematici ritenuti prioritari: 1) il passaggio generazionale ovvero modelli in grado di sostenere il cambio intergenerazionale valorizzando le esperienze dei senior con l'obiettivo comunque di favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro; 2) le reti territoriali per la conciliazione sostenendo in questo modo il difficile l'equilibrio tra vita lavorativa e vita sociale; 3) il rafforzamento dei servizi al cittadino per creare nuove opportunità professionali unendo le forze delle reti sia pubbliche che private; 4) la promozione della responsabilità sociale d'impresa nelle PMI; 5) la creazione di nuovi modelli di sviluppo locale per specializzare i territori sostenendo la ricerca e l'innovazione.

Tra gli esempi regionali di **supporto all'innovazione e all'imprenditorialità**, sempre nell'Asse Adattabilità e Occupabilità, ricordiamo il provvedimento n. **2092/13** ***“Imprendiamo? Nuove idee per nuove imprese”***, con il quale la Giunta Regionale ha approvato una specifica direttiva finalizzata a sorreggere la realizzazione di azioni volte a favorire la nascita di una nuova classe imprenditoriale in grado di affrontare le sfide dell'economia globale attraverso lo sviluppo di azioni di supporto allo start-up d'impresa o al trasferimento di aziende esistenti, nonché la promozione di azioni formative ed esperienze di tirocinio che, in un'ottica di orientamento all'imprenditoria e all'autoimprenditorialità, possano sfociare nell'avvio di nuove imprese. Anche la Commissione Europea, nella sua Comunicazione **“Piano d'azione imprenditorialità 2020 – Rilanciare lo spirito imprenditoriale in Europa”** ha evidenziato come l'imprenditorialità sia un possente volano della crescita economica e della creazione di posti di lavoro, essendo all'origine della creazione di nuove imprese e di conseguenza di nuova occupazione, aprendo a nuovi mercati e alimentando nuove competenze e capacità.

Con l'**Asse II Occupabilità**, oltre all'iniziativa già novellata nell'Asse Adattabilità con riferimento alle Politiche Attive – Dgr n. 702/13, sono stati rafforzati gli investimenti a favore dei giovani e delle donne, anche sulla spinta del Piano Garanzia Giovani e delle linee programmatiche previste con la prossima programmazione. In particolare con le ***“Work Experience”*** – **Dgr n. 701/13** sono state finanziate attività destinate a:

- giovani disoccupati di età compresa tra i 18 e i 35 anni;
- persone in cerca di lavoro e disoccupati da meno di 12 mesi (6 mesi nel caso di giovani under 35);
- donne in re-inserimento lavorativo, ovvero che non hanno mai lavorato o che siano alla ricerca di una nuova occupazione dopo almeno due anni di inattività.

Gli interventi si compongono di una parte di tirocinio della durata dai 2 ai 6 mesi, che permette soprattutto ai più giovani di imparare un lavoro direttamente in azienda, e di una parte di formazione, orientamento ed eventuale accompagnamento al lavoro, per una durata complessiva di 12 mesi. I percorsi possono svolgersi anche all'estero o in altre regioni italiane e possono prevedere la sottoscrizione di un *Patto di Occupazione*, con il quale l'impresa si impegna ad assumere uno o più tirocinanti al termine dell'esperienza in azienda.

Perfettamente in linea con la politica di coesione, che punta verso l'aumento del livello di partecipazione al mercato del lavoro, la promozione dell'inclusione sociale e il miglioramento qualitativo del capitale umano, troviamo la **Dgr. n. 803/14 - Percorsi triennali d'istruzione e formazione** (Asse Occupabilità). A sostegno dell'importanza di questa iniziativa citiamo i dati di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli allievi degli interventi formativi approvati con la Dgr. n. 805 del 2010 e finanziati con il POR FSE 2007-2013. Il tasso di occupazione a 12 mesi dalla conclusione dei percorsi è di circa il 50% e a 24 mesi di circa il 64%. Un dato particolarmente significativo è rappresentato anche dalla percentuale di presenza di utenza straniera, pari a quasi il 21%. Questa iniziativa, quindi, consente il contemporaneo perseguimento di una molteplicità di obiettivi, ivi compresa la riduzione della dispersione scolastica. Per tale ragione, anche con riferimento alla Priorità d'Investimento 10i della programmazione 2014/2020, quest'azione farà parte degli interventi messi in campo per prevenire e ridurre l'abbandono scolastico contribuendo in modo sostanziale al raggiungimento del target 2020.

A corollario delle azioni programmate sull'Asse Occupabilità, finalizzate al superamento della crisi economica e alla promozione di opportunità occupazionali, si rammenta la continuazione dell'azione di sistema riguardante la realizzazione di un portale telematico integrato, a supporto del sistema regionale dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro. Il sistema telematico integrato "**Cliclavoroveneto**"- **Dgr n. 2897/12**- è pensato come il luogo d'incontro virtuale tra gli attori del mercato del lavoro e si configura come lo snodo regionale del sistema nazionale (www.cliclavoro.gov.it).

Con riferimento all'**Asse III Inclusione Sociale**, nell'anno 2014, come verrà specificato in dettaglio nell'analisi qualitativa relativa all'Asse, oltre all'azione di sistema promossa con **Dgr n. 448/14**, di cui abbiamo già fornito precedentemente alcuni cenni, sono stati finanziati ulteriori interventi a sostegno di un'*utenza svantaggiata*.

Ovvero, con la **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1151/13**, la Regione del Veneto ha promosso le "**Azioni Integrate di Coesione Territoriale – AICT**" finalizzate a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro di persone in difficoltà, attivando strategie di sviluppo territoriale e impegnando risorse per un importo pari a euro 4.590.262,40.

Con il bando in questione, la Regione si è fissata l'obiettivo di sostenere l'attivazione di sinergie a livello locale per la valorizzazione delle vocazioni e delle risorse nel campo del terziario, agricolo, turistico, culturale, artigianale e ambientale, atte a promuovere azioni innovative per l'occupabilità e l'integrazione sociale e lavorativa; migliorare l'accesso all'occupazione delle persone svantaggiate e l'inserimento sostenibile nel mercato del lavoro, con particolare riferimento alle donne, anche attraverso spin-off, promuovendo inoltre l'integrazione delle risorse creando sinergia tra le diverse fonti di finanziamento.

Ogni progetto prevede misure di politiche attive del lavoro e formative personalizzate finalizzate all'occupazione e all'inclusione di soggetti svantaggiati, anche abbinate a misure di sostegno al reddito. A queste sono abbinate misure di welfare territoriale (servizi per l'infanzia e l'adolescenza, trasporto e

accompagnamento per i disabili e per gli anziani ecc.), e interventi per l'avvio d'impresa sociali e/o microimprese che offrano possibilità occupazionali ai destinatari del progetto nel settore della salvaguardia ambientale e attraverso il rilancio di produzioni e di servizi che valorizzino le vocazioni dei territori.

La Regione del Veneto cofinanzia l'80% del costo complessivo del progetto, l'altro 20% è cofinanziato dai partner.

Il progetto di azione integrata è stato proposto da Enti accreditati ai servizi per il lavoro o alla formazione continua in partenariato con Enti Locali, cooperative e/o loro consorzi, imprese o reti d'impresa, soggetti del privato sociale, ULSS, attraverso il coinvolgimento dei Servizi di Inserimento Lavorativo (SIL) e Fondazioni, ivi incluse quelle bancarie.

Con specifico riferimento all'azione messa a bando con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1302/14** (Asse Inclusione Sociale), la Regione del Veneto, ha promosso misure di “**Mobilità per l'inclusione**” a favore di soggetti svantaggiati.

I destinatari delle misure di mobilità per l'inclusione sono persone inoccupate, disoccupate o occupate rientranti in una delle tipologie seguenti:

- Persone svantaggiate ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 381/1991 e successive modificazioni, e in particolare: invalidi fisici, psichici e sensoriali, ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti e alcolisti, persone detenute o internate negli istituti penitenziari, condannati e internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno ai sensi dell'articolo 21 della legge 26 luglio 1975, n. 354, e successive modificazioni;
- Lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati, ai sensi del Reg. CE n. 651/2014, e in particolare: chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi; chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3); lavoratori che hanno superato i 50 anni di età; adulti che vivono soli con una o più persone a carico; lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato; chi è senza lavoro da almeno 24 mesi.

I percorsi di mobilità a carattere transnazionale e interregionale consistono in stage o visite di approfondimento e scambi in Europa o in altre regioni italiane. La durata dei percorsi può essere di 1, 4, 12 o 24 settimane, a seconda della tipologia di destinatario.

I percorsi sono riferiti a tutti i settori e comparti economici, ma sono privilegiati i progetti che propongono attività in ambito TIC-Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione, Green Economy, energie rinnovabili e industria culturale e creativa. Inoltre sono valorizzati i percorsi finalizzati alla creazione d'idee imprenditoriali. Le persone possono realizzare esperienze conoscitive e di apprendimento presso organizzazioni presenti sul territorio italiano, al di fuori del Veneto, nei Paesi dell'Unione Europea, oltre che Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera e nei paesi candidati all'adesione, Croazia e Turchia.

Sono stati stanziati 550.000,00 Euro (su Asse III – Inclusione sociale) e a fine ottobre 2014 stati approvati 4 progetti per circa 350.000,00 Euro, le cui azioni potranno essere svolte fino a luglio 2015.

Con riferimento ad interventi di Mobilità Transnazionale per utenza in condizioni di svantaggio giova ricordare che, a seguito della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3 la Giunta Regionale aveva il compito di disciplinare l'utilizzo dello strumento del tirocinio nel territorio regionale. Mentre si stava approntando tale regolamentazione è intervenuto il Decreto Legislativo n. 138/2011 e la successiva circolare del Ministero del Lavoro n. 24/2011 che hanno impresso un'accelerazione ai lavori regionali. Nel marzo 2012 si è giunti all'approvazione della regolamentazione dei tirocini che poi a seguito della Legge n. 92/2012 (legge Fornero) si è dovuta rivedere. La Regione ha fattivamente collaborato alla stesura dell'accordo Stato Regioni e Province Autonome, previsto dalla Legge n. 92/2012, sottoscritto il 24 gennaio 2013, e ha adottato la nuova disciplina dei tirocini, recependo i contenuti di detto accordo, il 23 luglio 2013, nei tempi assegnati dall'accordo stesso.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1324 del 23/07/2013 la Regione del Veneto ha nuovamente disciplinato il tirocinio. Lo aveva già fatto nel 2012, ma è intervenuta di nuovo a seguito della L. 92/2012 che, all'art. 1 c. 34, ha previsto la revisione della disciplina.

Tre le tipologie di tirocinio che sono state regolate:

- Tirocinio formativo e di orientamento
- Tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo
- Tirocini estivi di orientamento

Tutti i tirocini sono regolati da una convenzione tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante e sono svolti sulla base di un progetto formativo individuale firmato dal promotore, dall'ospitante e dal tirocinante.

Per quanto riguarda, invece, gli interventi che incidono sull'Asse "**Capitale Umano**", oltre alla Dgr n. 448/14 che incide sull'asse in particolare per gli interventi dedicati alla fase di modellizzazione, si rileva come le azioni promosse nel 2014 riguardino in particolare due direttrici strategiche:

- la valorizzazione degli apprendimenti della persona attraverso un sistema di certificazione delle competenze che valorizzi gli apprendimenti acquisiti non solo in contesti d'istruzione e formazione ma anche di lavoro e di vita sociale e quotidiana;
- la valorizzazione della ricerca e dei giovani ricercatori sostenendo sia la ricerca sviluppata in piena collaborazione tra università e impresa che rafforzando le iniziative di ricerca a partire dal secondo ciclo d'istruzione.

Con riferimento alla **certificazione delle competenze**, con il Fondo Sociale Europeo nel corso del settennio, si sono realizzate azioni volte a garantire la valorizzazione degli apprendimenti della persona e quindi identificare, validare e certificare le competenze comunque acquisite nel corso della sua vita, nella consapevolezza che questo facilita l'ingresso nel mondo del lavoro, agevola la flessibilità nell'occupazione e consente lo sviluppo delle competenze della persona ai fini di una loro effettiva spendibilità.

Guardando al mercato del lavoro, i vantaggi consistono in una maggiore trasparenza sulle competenze della forza lavoro, nella migliore corrispondenza tra le competenze e la domanda di lavoro e nella facilitazione della mobilità nel mercato del lavoro europeo.

I servizi che conducono alla validazione ed eventualmente alla certificazione di competenze acquisite dalla persona non solo in contesti di istruzione e formazione ma anche di lavoro e di vita sociale e quotidiana, saranno proposti e utilizzati in modo funzionale e trasversale agli interventi che saranno avviati a favore dell'inserimento e del reinserimento lavorativo.

Vi sono almeno tre motivi per cui la persona può essere interessata a ottenere una certificazione di competenze.

Il primo motivo è quello di ottenere riconoscimenti (crediti, esenzioni a frequentare parti di percorso) spendibili nei sistemi formali. In questo caso le istituzioni di Istruzione e Formazione sono i soggetti cui spetta la definizione del "valore" attribuibile agli apprendimenti riconosciuti.

Un altro scopo è quello di promuovere una maggiore consapevolezza nella persona affinché possa portare avanti le proprie scelte professionali e di sviluppo di carriera nel modo più consapevole e concreto possibile. In questo caso il soggetto più importante è la persona stessa, in grado di ricondurre il valore del servizio al proprio percorso e alle proprie aspettative.

Il terzo e fondamentale motivo per cui una persona potrebbe chiedere la certificazione di competenze acquisite è di ottenere riconoscimenti significativi utili a entrare e/o rientrare nel mercato del lavoro. In questo caso gli interlocutori più importanti sono le parti sociali e datoriali che sono chiamate in causa nel definire "il valore", la significatività e quindi la spendibilità delle competenze comunque acquisite dalla persona.

Il coinvolgimento delle Istituzioni formative, delle parti datoriali e delle parti sociali è indispensabile per il funzionamento dei servizi che conducono alla certificazione di competenze comunque acquisite dalla persona e lo è in termini di credibilità, spendibilità e riconoscimento sociale. In questo senso, si è lavorato e si lavorerà anche per assicurare sempre più tale coinvolgimento, già avviato in modo graduale, e offrire servizi sempre più di qualità.

Nelle "Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali", approvate con Dgr n. 2895 del 28.12.2012, si è dichiarata la necessità di assicurare l'adozione di un Repertorio Regionale di riferimento in assenza del quale non è possibile assicurare e quindi garantire al cittadino la possibilità di vedersi validare e certificare competenze comunque acquisite.

Con la **Dgr n. 1067 del 24/06/2014** (Asse Capitale Umano) è stata approvata l'indizione di una Gara d'appalto finalizzata ad acquisire un servizio di assistenza tecnica per garantire l'implementazione del Repertorio degli standard professionali e formativi della Regione del Veneto con quelli della Regione Lombardia secondo il protocollo d'Intesa sottoscritto il 10 ottobre 2014.

Una volta acquisito il repertorio si potrà quindi procedere ai necessari adattamenti, integrazioni e implementazioni anche nel sistema informativo regionale.

Le attività del servizio richieste nella gara d'appalto sono state:

- Analisi delle informazioni contenute nel database del Repertorio acquisito da altra Regione;
- Adattamento linguaggio/sintassi del Repertorio acquisito con Linee Guida Veneto (Dgr n. 2895/12) e criteri metodologici recentemente approvati dal MLPS;
- Integrazione Figure/Competenze mancanti (almeno 20 profili) che andranno ad incrementare il database del Repertorio acquisito;
- Implementazione informatica del Repertorio (l'adattamento di contenuto del repertorio e l'informatizzazione dello stesso devono essere contestuali e coordinati) con aggancio ai sistemi informativi regionali;
- Azioni d'informazione e diffusione con parti sociali e datoriali e conseguente validazione del Repertorio Veneto.

In coerenza con quanto su esposto, la Giunta Regionale, con **Dgr n. 2552 del 20/12/2013** ha emanato un bando riguardante un'iniziativa volta a favorire la progettazione e sperimentazione di un sistema di formazione a **qualifica per adulti** che offra l'opportunità a persone prive di una qualifica professionale o di un diploma di frequentare percorsi formativi che consentano il conseguimento di una qualifica professionale tra quelle previste dall'Accordo 27 luglio 2011, recepito con decreto dell'11 novembre 2011 e dall'Accordo del 19 gennaio 2012, recepito con decreto del 23 aprile 2012 e s.m.i. Con quest'azione si è sperimentato il riconoscimento di crediti formativi derivanti da precedenti esperienze formative e/o professionali in ordine a ridurre il percorso.

Inoltre giova ricordare, sempre nell'Asse Capitale Umano, anche l'investimento messo in campo nell'ambito dell'istruzione con il bando "**Move for the Future**", approvato con **Dgr n. 2018 del 4 novembre 2013** relativamente al piano di rafforzamento della competenza linguistica per un impegno pari a 10.085.945,44

L'iniziativa, che ha riscosso unanime consenso sia nel sistema scolastico che tra gli studenti e le famiglie, ha previsto in esito al percorso la certificazione secondo il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) ed ha riportato, quale conclusione di un'azione di monitoraggio sull'esito degli esami, percentuali di superamento del livello B1 o B2, tra coloro che hanno sostenuto l'esame, superiori al 74%. Tra questi, la percentuale più alta tra coloro che hanno raggiunto la certificazione viene raggiunta dai licei e a seguire dai tecnici e dai professionali. L'attività formativa, parte della quale da svolgersi all'estero, è centrata sull'innovativo metodo di alternare apprendimenti tradizionali e formazione in contesti extrascolastici ed è stata rivolta agli studenti iscritti al 3° e 4° anno di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di II° grado e agli studenti del 3° ed ultimo anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Il perfezionamento delle lingue, assume, di fatto, un ruolo fondamentale per aumentare il livello dell'export veneto e quindi per più alti livelli di competitività del territorio. Si pensi a quanto la padronanza della competenza linguistica possa incidere non solo sullo sviluppo dell'impresa ma anche sulla futura occupazione delle nostre giovani risorse.

Con riferimento alla seconda direttrice invece, nell'anno 2014, sotto il profilo della qualificazione del capitale umano e della promozione della competitività dei giovani ricercatori, al fine di agevolare la formazione di figure qualificate nei processi di innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico, sono proseguiti i progetti di ricerca approvati nell'ambito del bando "**Assegni di Ricerca**" - con **Dgr n. 1148 del 05/07/2013**.

I presupposti dell'iniziativa ed i risultati attesi sono in linea con la strategia di valorizzazione delle migliori intelligenze, potenziando il sistema universitario quale volano dello sviluppo e dell'innovazione, supportando le imprese nell'innovazione di processo e di prodotto per uscire più agevolmente dalla crisi e rafforzarne la competitività.

La Regione del Veneto, ha voluto in questa circostanza, rafforzare ulteriormente il suo ruolo di 'facilitatore', accorciando le distanze tra il mondo dell'università e quello delle imprese, valorizzando ulteriormente la sinergia pubblico-privato. A tale scopo è stata creata una banca dati pubblica degli assegni di ricerca, che contribuisce alla divulgazione delle iniziative nel contesto territoriale, diffonde la conoscenza sulla ricerca prodotta e le sue possibili applicazioni, mette in risalto la figura del ricercatore e le sue competenze attraverso la valorizzazione del talento, per sfruttare, quanto più possibile sul territorio, tutte le opportunità e potenzialità innovative. La banca dati presente nel sito internet www.ricercaveneta.it ospiterà il database della ricerca universitaria finanziata in Veneto.

A seguire, anche l'azione promossa con il bando **Tekne, Dgr. n. 2027 del 28/10/2014** - Asse Capitale Umano, si pone in linea con le finalità fin qui evidenziate; i progetti di ricerca e/o di approfondimento tematico perseguono l'obiettivo di creare un modello in cui le tre dimensioni fondamentali dell'apprendimento, ovvero la dimensione cognitiva, la dimensione operativa e quella emotiva/motivazionale risultino integrate fra loro e in modo trasversale rispetto alle attività svolte durante il progetto. In tal senso, le azioni messe in campo dovranno consentire la realizzazione di situazioni di apprendimento con caratteristiche di operatività, di ricongiunzione del "sapere" con il "fare", finalizzando il lavoro di analisi ad un risultato palpabile che valorizzi la risorsa umana e diffonda innovazione nel sistema produttivo. I progetti, pertanto, sono stati definiti sulla base dei bisogni degli studenti in funzione delle esperienze formative pregresse, delle competenze disciplinari e tecnico-professionali dell'indirizzo scolastico di riferimento e delle prospettive occupazionali future.

A completamento delle azioni previste sull'Asse Capitale Umano, nel 2014, sono continuate le iniziative programmate con la **Dgr n. 3297/09 "Realizzazione di interventi di Formazione per i Formatori"** con l'obiettivo di promuovere azioni volte alla costruzione di percorsi di adeguamento costante delle competenze dei formatori sia sul versante tecnico che sulle metodologie, al fine di sostenere lo sviluppo del sistema

d'istruzione e formazione quale leva per la promozione di un'economia competitiva basata sulla conoscenza, in grado di rispondere in modo flessibile e personalizzato ai fabbisogni formativi dei diversi soggetti coinvolti (singoli individui, sistema imprenditoriale/produttivo). Nel 2014 sono stati organizzati in prospettiva 2014/2020 molteplici seminari sugli Obiettivi Tematici della nuova programmazione, ognuno di questi incontri ha trattato argomenti specifici attraverso la realizzazione di altrettanti Workshop. I lavori di gruppo erano tesi ad analizzare la tematica e ad esprimersi rispetto ad opportunità e criticità di un'applicazione in Veneto.

Per quanto attiene all'**Asse V, Transnazionalità e Interregionalità**, si è proseguito con il progetto Interregionale sulla diffusione delle *Best Practices negli Uffici Giudiziari italiani*, finalizzato al trasferimento di buone pratiche per il miglioramento dei processi lavorativi e per l'ottimizzazione delle risorse materiali disponibili degli uffici giudiziari. Il progetto promosso nel 2008 con l'adesione dell'Amministrazione Regionale all'iniziativa di concerto con altre amministrazioni regionali (Dgr n. 1811 del 01/07/2008), ha visto il coinvolgimento di 4 Uffici Giudiziari:

- la Procura della Repubblica di Venezia,
- la Corte d'Appello di Venezia,
- il Giudice di Pace di Vicenza
- il Tribunale per i Minorenni di Venezia.

L'adesione della Regione del Veneto al progetto, ha rappresentato un'opportunità di valorizzazione delle potenzialità da ricondursi principalmente nello scambio e trasferimento di buone pratiche e di know how, il cui valore aggiunto è insito nella programmazione dell'Asse V Interregionalità e Transnazionalità del POR FSE 2007-2011. La consapevolezza che il buon funzionamento del sistema giustizia rappresenti una delle condizioni strategiche di contesto per garantire e sostenere lo sviluppo dell'intero sistema economico e sociale della Regione ha sostenuto la determinazione e l'impegno dell'Amministrazione nel partecipare a questa iniziativa.

L'obiettivo principale che la Regione del Veneto ha perseguito all'interno di un più ampio disegno d'innovazione, crescita e sviluppo economico, si sostanzia nella qualificazione dei servizi che gli Uffici Giudiziari rendono al territorio, ai cittadini e alle imprese. Quest'azione volge ad una maggiore trasparenza, miglioramento dell'accessibilità e incremento dell'efficienza. Tale obiettivo è stato perseguito con la messa in campo di un'azione sinergica e congiunta tra soggetti di natura anche diversa, attraverso la condivisione di obiettivi, metodi e risultati attesi, il riconoscimento reciproco delle specifiche competenze e ruoli, ma soprattutto con l'adozione di un approccio partecipativo che ha previsto il coinvolgimento dal basso di tutte le risorse umane interessate dai processi di miglioramento.

Un secondo obiettivo importante è stato quello di innescare e sostenere un processo di miglioramento organizzativo dell'insieme degli Uffici Giudiziari del territorio regionale, puntando sulla contaminazione positiva tra gli Uffici e su una reazione a catena dei progetti e delle azioni intraprese,

facendo emergere buone pratiche che creino un punto di partenza per l'estensione dell'ammodernamento anche degli altri Uffici che non hanno partecipato all'iniziativa.

Ad oggi in Veneto tre dei quattro iniziative previste dal progetto hanno già concluso le attività. Le iniziative fin qui condotte, secondo quanto riportato in esito alle azioni di monitoraggio organizzate anche a livello nazionale, sono state positive e molto apprezzate dagli Uffici coinvolti. Nel proseguo del progetto con la **Deliberazione n. 2833/13** ha preso avvio il *quarto progetto* con l'indizione della gara d'appalto attraverso la quale è prevista la riorganizzazione dei processi lavorativi e l'ottimizzazione delle risorse *dell'Ufficio del Tribunale dei minori di Venezia*, per un importo pari ad Euro 91.500,00. Il progetto del Tribunale dei Minori di Venezia, che proseguirà nel 2015, seguirà lo schema convalidato e realizzato dagli altri Uffici ponendosi gli stessi obiettivi di massima.

Fin dall'avvio dell'iniziativa i rapporti instaurati con il Dipartimento della Funzione Pubblica e con il Ministero della Giustizia sono stati caratterizzati dalla massima collaborazione. La presenza ministeriale si è rivelata utile e strategica lungo tutto l'arco dell'esperienza e ha giocato un ruolo fondamentale soprattutto in alcune fasi specifiche del progetto che sono da ricondursi alla fase di promozione e selezione delle candidature, alla fase di monitoraggio qualitativo e, infine, alla fase di comunicazione e restituzione alla cittadinanza di quanto realizzato anche attraverso la piattaforma <http://risorseperlagiustizia.it/>.

Dato il successo dell'iniziativa con la programmazione FSE 2014-2020 nella Priorità d'Investimento 11i "Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario", sarà possibile programmare ulteriori azioni che tengano conto anche degli esiti del monitoraggio del progetto.

Infine, come verrà specificato in seguito nell'analisi qualitativa relativa all'Asse Interregionalità e Transnazionalità, nel corso del 2014, la Regione del Veneto con **Deliberazione della Giunta Regionale n. 875/2013**, ha promosso interventi per la realizzazione di "*Percorsi di mobilità transnazionale e interregionale professionalizzante*" da realizzare nei paesi europei o nelle regioni italiane. I percorsi di mobilità a carattere transnazionale e interregionale consistono in stage o visite di approfondimento e scambi in Europa o in altre regioni italiane. La durata dei percorsi può essere di 1, 4, 12 o 24 settimane, a seconda della tipologia di destinatari: nel caso di disoccupati o inoccupati, i percorsi di mobilità durano 12 o 24 settimane; nel caso di destinatari occupati, durano 1, 4 o 12 settimane. La maggior parte delle attività (57%) si è svolta in un periodo di 12 settimane, a seguire 24 settimane (28%).

L'iniziativa si è rivolta alle persone, a prescindere dal loro status occupazionale. Sono privilegiati i giovani (18-35 anni), le donne e gli over 50. Tra gli occupati sono ammessi a partecipare anche i lavoratori parasubordinati, i lavoratori autonomi, gli imprenditori.

I progetti afferiscono principalmente a tre settori, che sono, come previsto da bando regionale, Industria culturale e creativa, Green economy e ITC. Molti progetti prevedono inoltre attività nell'ambito del turismo e dell'apprendimento di lingue straniere, della promozione e gestione di relazioni transnazionali e attività nell'ambito commerciale.

Nel pieno della crisi economica e finanziaria la Commissione Europea ha aggiornato gli obiettivi della Strategia di Lisbona, stabiliti nel 2000, varando la cosiddetta Strategia Europa 2020.

Uno degli obiettivi fondamentali della strategia è quello di «promuovere l'inclusione sociale, in particolare attraverso la riduzione della povertà, mirando a liberare almeno 20 milioni di persone dal rischio di povertà e di esclusione sociale» (Consiglio Europeo, 2010). Le politiche dell'Unione Europea assegnano la massima priorità al tema dell'Inclusione Sociale vincolando per la prossima programmazione il 20% delle risorse affidate a ciascun programma operativo FSE 2014-2020 all'Obiettivo tematico correlato all'Inclusione Sociale e alle priorità d'investimento ad esso sottese. In virtù di questo è emersa, nel corso del 2014, la necessità, da parte della Regione del Veneto, di analizzare in profondità il fenomeno attraverso uno studio specifico del problema nella sua dimensione territoriale **“Le dimensioni della povertà in Veneto durante la crisi economica”**. La strategia regionale, che esce rafforzata dagli esiti dell'indagine, fa leva in particolare sull'inclusione attiva, ovvero su politiche d'inserimento occupazionale. Si rileva, infatti, che in termini di esposizione al rischio, una persona disoccupata ha oggi in Veneto il 40% di possibilità di versare in stato di povertà; se questa persona coincide con il capofamiglia e unico percettore di reddito la possibilità per lui e per i suoi familiari sale all'84%.

Le indicazioni emergenti dal complesso di analisi, confermano l'adeguatezza, per il contesto socioeconomico regionale, di una strategia di Inclusione Sociale basata prioritariamente su un approccio di Inclusione Attiva, volta all'integrazione occupazionale, rafforzata da misure che promuovono l'accessibilità dei servizi a vantaggio delle famiglie economicamente svantaggiate, anche attraverso un maggior coinvolgimento del privato sociale. Di conseguenza, la Regione del Veneto ha interpretato il concetto di “svantaggio” nel senso più ampio del termine estendendo, anche ai segmenti con maggiore disagio occupazionale, le iniziative volte a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale, in modo da poter garantire ogni tipo di tutela di carattere sia economico che sociale a tutti i soggetti così considerati, incluse le persone con **disabilità**.

Povertà ed esclusione sociale hanno inevitabilmente effetti negativi sulla vita degli individui, limitando le loro opportunità alla realizzazione di una vita piena. Senza un efficace sistema educativo, sanitario e sociale il rischio di povertà può trasmettersi di generazione in generazione. Una povertà persistente crea **disuguaglianza** e a lungo andare può avere significative ripercussioni sulla produttività economica d'interi gruppi della società e ostacolare una crescita economica inclusiva e sostenibile.

Lo specifico Asse prioritario III - Inclusione Sociale, a cui si rimanda per le azioni di dettaglio, consente a tal fine lo sviluppo di percorsi d'integrazione e l'inserimento o il re-inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai soggetti maggiormente a rischio di marginalità ed esclusione. Con preciso riferimento all'azione messa a bando con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1302/14**, la Regione del Veneto, ha promosso misure a favore dei **lavoratori svantaggiati** o molto svantaggiati, ai sensi del Reg. CE n. 651/2014,

nonché a favore dei *soggetti svantaggiati* ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 381/1991 e successive modificazioni.

Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e *ridurre le disparità di genere* è uno degli obiettivi che la Regione ha perseguito con particolare impegno e attenzione per tutto il settennio di programmazione FSE. Nel corso degli ultimi anni diverse sono state le iniziative intraprese, con riferimento alle **tematiche trasversali**, nel rispetto del principio delle **pari opportunità**. Gli interventi promossi nell'ambito di numerosi avvisi, hanno, di fatto, garantito il rispetto dell'articolo 16 del Regolamento 1083/06 e dell'art. 6 del Regolamento 1081/06 circa la promozione della parità di genere e delle pari opportunità nelle fasi di preparazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi operativi.

Le azioni realizzate hanno promosso la partecipazione sostenibile delle donne al mercato del lavoro attraverso l'attuazione di misure integrate, di valorizzazione delle specificità e di conciliazione delle esigenze di vita e di lavoro. Attraverso queste misure si è voluto da un lato incentivare il rientro nel mercato del lavoro da parte di quelle donne che, per dedicarsi alla cura dei figli, hanno dovuto interrompere l'esperienza lavorativa intrapresa in età giovanile, e dall'altro lato sostenere l'ingresso e la permanenza della componente femminile nel mercato del lavoro del Veneto. A tal fine la Regione ha voluto valorizzare la professionalità delle donne nei settori nei quali sono tradizionalmente presenti, incoraggiandone l'accesso in quelli in cui sono sotto-rappresentate. Per cogliere tale obiettivo sono state attivate azioni di orientamento, formazione, anche attraverso la realizzazione di tirocini, fuori regione e all'estero, e accompagnamento al lavoro, con approccio personalizzato, sulla base della specificità di cui sono portatrici le donne. A sostegno di queste misure, per facilitare la partecipazione delle donne, si è particolarmente promosso l'utilizzo del *Bonus di conciliazione*, un dispositivo che consente l'acquisto di servizi specifici come baby sitting per figli minori a carico, assistenza di anziani o di disabili a carico, viaggi, vitto e alloggi. In particolare, a titolo di esempio, con gli interventi della Dgr n.1023/08 le donne che hanno potuto fruire del Bonus di Conciliazione a sostegno della partecipazione ai percorsi di politica attiva sono state 1.385.

A fine programmazione giova ricordare le iniziative che si sono maggiormente distinte in questa politica, e sono:

- DGR n. 1023 del 06/05/2008 – Asse Occupabilità;
- DGR n. 4124 del 30/12/2008 – Asse Transnazionalità e Interregionalità;
- DGR n. 702 del 14/05/2013 – Asse Adattabilità e Asse Occupabilità;
- DGR n. 875 del 06/06/2013 – Asse Transnazionalità e Interregionalità
- DGR n. 1151 del 05/07/2013 – Asse Inclusione Sociale;
- DGR n. 448 del 04/04/2014 – Asse Adattabilità- Inclusione Sociale- Capitale Umano;
- DGR n. 1302 del 22/07/2014 – Asse Inclusione Sociale.

Nello specifico, un intervento sperimentale è stato rappresentato dalla **Dgr n. 875/13** che ha promosso percorsi transnazionali e interregionali professionalizzanti, di durata variabile a seconda della tipologia dei

destinatari. In questa Direttiva è stato previsto un sistema di premialità, in fase di valutazione, per i progetti che presentassero percorsi di mobilità a favore sia di destinatari giovani (18-35) e over 50, sia di destinatari donne.

Per quanto riguarda la **Dgr n. 1151/13**, anche questa prevedeva in sede di valutazione dei progetti, una premialità per quegli interventi destinati prioritariamente alle donne. Su 11 progetti ammessi a finanziamento, 8 avevano priorità donne.

A rafforzare l'impegno in questa direzione, va menzionata l'azione di sistema promossa con la **Dgr n. 448/14**, tra le cui peculiarità spicca la sperimentazione dedicata alle **"Reti per la conciliazione"**. L'azione intende sostenere l'individuazione e la sperimentazione di un modello per favorire la crescita dell'occupazione, in particolare di quella femminile ma non solo, e la coesione sociale, favorendo la sperimentazione di nuove organizzazioni del lavoro per un maggior equilibrio tra attività professionale e vita familiare ed una pari partecipazione di donne ed uomini nel mercato del lavoro.

Le azioni da realizzarsi in tale ambito tematico si pongono in accordo anche con le linee prioritarie individuate dalla Presidenza del Consiglio, Dipartimento per le Pari Opportunità e condivise in Conferenza Unificata Stato Regioni del 25/10/2012, e per la precisione rappresentano:

- iniziative in grado di sostenere modalità di prestazione di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti, promuovendo anche l'adozione di modelli e soluzioni organizzative *family friendly*;
- azioni in grado di migliorare ed accrescere l'offerta dei servizi/interventi di cura e di altri servizi alla persona, tra cui i servizi socio-educativi per l'infanzia, rendendoli maggiormente accessibili, flessibili e modulabili, in risposta alle crescenti e sempre più articolate esigenze di conciliazione di donne e uomini che lavorano;
- azioni per promuovere pari opportunità.

Nel merito, infine, delle iniziative promosse nell'ambito dell'obiettivo specifico f) migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere, per l'anno 2014, va richiamata la **Direttiva 702/13** per la realizzazione di **"Politiche Attive"**, che in fase di valutazione dei progetti ha considerato premianti, ai fini dell'inserimento nella graduatoria di merito, i progetti di "inserimento o reinserimento lavorativo" che si rivolgevano ad un'utenza composta per almeno il 50% da donne e/o over 50.

Tra le iniziative fortemente **innovative** che introducono elementi proattivi di miglioramento del sistema produttivo e di cambiamento sociale ricordiamo due iniziative promosse con l'azione di sistema approvata con **Dgr n. 448/14**: l'azione **"Responsabilità Sociale e Pmi"** e l'azione **"Innovazione per la Competitività - Smart Specialisation"**.

Con la prima iniziativa dedicata al tema della **Responsabilità Sociale d'Impresa** si tiene conto del particolare momento di crisi economico-finanziaria in cui la sopravvivenza e il successo delle Imprese (in particolare delle Piccole e Medie Imprese) sono messi in discussione. In tale contesto la Responsabilità

Sociale d'impresa può rappresentare una leva strategica per la competitività delle PMI, rispetto ai mercati di riferimento e all'efficienza dei processi produttivi ed organizzativi.

La Regione del Veneto su questo tema è stata impegnata su più fronti partecipando a diverse iniziative tra cui il progetto interregionale *“Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità sociale d'impresa”*, attraverso il quale la Regione del Veneto (capofila) e la Regione Liguria, con la partecipazione del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero del Lavoro e del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, dell'INAIL e delle altre 11 Regioni italiane, hanno contribuito alla definizione del set di indicatori nazionali. In coerenza con quanto descritto, le imprese venete che compilano con successo *la griglia di auto-valutazione della Responsabilità Sociale* possono beneficiare di un punteggio premiante nella valutazione di merito delle proposte progettuali presentate sull'avviso ***“Progetti di innovazione e sviluppo per le PMI - Dgr n. 869/13 e “Veneto formazione continua – Progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta” - Dgr n. 361/14.***

Sviluppare comportamenti socialmente responsabili significa creare le premesse per una concorrenza leale e trasparente, per lo sviluppo di un sistema di protezione sociale moderno ed efficiente, garantendo benessere e sviluppo, nel rispetto dell'ambiente e dei diritti umani. La tutela dell'ecosistema naturale e il desiderio di migliorare sempre più la qualità della vita hanno fatto crescere la “cultura ecologica” della società, richiedendo sempre più spesso alle imprese nuovi comportamenti sostenibili.

L'adozione da parte dell'impresa di approcci e modelli organizzativi in linea con i principi della Responsabilità Sociale d'Impresa e con i principi del modello *lean (lean production e lean organisation)*-promossi con la Dgr n. 448/14 - possono contribuire a definire un nuovo modello di gestione dell'impresa, ponendosi quale leva competitiva per l'innovazione sociale. In questa direzione va anche la riflessione sul design sostenibile, su un nuovo modo di concepire i prodotti, in modo che siano pensati fin dalla nascita per essere completamente riciclabili e realizzabili con minor utilizzo di energia e minor impatto ambientale. Va pertanto evidenziato come, attraverso questa iniziativa, venga promosso anche il rispetto dell'ambiente sensibilizzando le imprese a ridurre l'impatto delle loro attività d'impresa sul clima.

L'iniziativa sostiene la creazione di nuovi modelli di *welfare* in grado di rispondere ai bisogni del tessuto imprenditoriale veneto, costituito soprattutto da imprese di piccole e medie dimensioni, valorizzando il trasferimento di **buone pratiche** che inserendosi nel quadro più articolato della Responsabilità sociale delle Imprese, siano in grado di sviluppare nuove e diverse forme di welfare, creando nuove reti di rapporti tra pubblico e privato e generando valore aggiunto per i territori.

La Responsabilità Sociale d'Impresa è quindi una strategia che, comportando un'integrazione delle tematiche sociali e ambientali nel business dell'impresa, la porta a dei comportamenti e delle scelte nella direzione della sostenibilità economica, sociale e ambientale. I vantaggi più immediati sono una riduzione dei costi (risparmio di energia e materie prime, migliori rapporti con clienti e fornitori), più fiducia e fedeltà

dei consumatori, più motivazione produttività dei lavoratori, ecc. Tutto questo è perfettamente coerente con gli obiettivi riguardanti una crescita sostenibile e inclusiva dell'Europa, stabiliti dalla Strategia 2020.

Sul tema della Responsabilità Sociale d'Impresa ulteriori iniziative sono previste con la programmazione 2014/2020, nello specifico l'obiettivo dedicato al “*Rafforzamento dell'economia sociale*” nella Priorità d'Investimento 9v “*La promozione dell'imprenditorialità sociale e dell'integrazione professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale, al fine di facilitare l'accesso all'occupazione*”. Il modello sotteso nei principi della RSI valorizza modelli organizzativi e produttivi più sostenibili sia per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse naturali ed il rispetto dell'ambiente nei processi produttivi sia per garantire organizzazioni più inclusive e attente al benessere individuale.

Con l'iniziativa “*Innovazione per la Competitività - Smart Specialisation*”, promossa sempre con la **Dgr n. 448/14**, in linea con la strategia europea di sviluppo dei territori, è stato richiesto di individuare specifici percorsi regionali di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, basati sull'innovazione, tenendo conto delle competenze locali e delle opportunità tecnologiche e di mercato globali.

Il tutto deve essere funzionale sia a rafforzare la vocazione industriale regionale sia a creare le condizioni per accogliere e far maturare nuove potenzialità che l'innovazione può esprimere, attraverso un modello che favorisca la creazione e lo sviluppo di reti e l'acquisizione di servizi da parte delle imprese.

Le azioni di modellizzazione e di sperimentazione previste dalla Dgr n. 448/14 promuovono l'innovazione tecnologica in specifici settori produttivi: agroalimentare e vitivinicolo, freddo ed elettrodomestici, made in Italy e artigianato artistico, turismo e ospitalità, energie rinnovabili/efficienza energetica. Le azioni dovranno inoltre ideare e sostenere la creazione di reti tra imprese e università/centri di ricerca per promuovere innovazione, ricerca e sviluppo nel contesto territoriale delle PMI e stimolare processi nuovi e non codificati che portino valore a tutta la catena dell'innovazione.

I progetti di Modellizzazione saranno focalizzati sulla mappatura di buone prassi esistenti sia sul territorio regionale, extra regionale e/o estero. La mappatura porterà all'elaborazione di un modello da sperimentare con le imprese del territorio regionale afferenti ad uno dei settori previsti.

I progetti Sperimentazione mireranno a creare una rete tra imprese e università/centri di ricerca, a valorizzare le esperienze regionali esistenti, e a sviluppare, tramite il modello elaborato, azioni che apportino innovazione concreta in azienda e valorizzazione dei risultati delle attività ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione realizzata dalle imprese stesse.

A completamento della strategia regionale, essendo ormai a fine programmazione, sarà presentato di seguito, anche in forma complessiva, l'insieme delle azioni che, pur non avendo tutte specifico finanziamento, hanno rappresentato un corollario indispensabile per la ***governante del sistema di istruzione, formazione e lavoro***.

In primo luogo è importante ricordare l'impegno dell'Amministrazione regionale per lo sviluppo di adeguati servizi per il lavoro pubblici e privati.

La Regione, infatti, sulla base delle previsioni della propria legge regionale, ha in questi anni fortemente operato per realizzare una **Rete di servizi per il lavoro** idonea ad affrontare le sfide del nuovo mercato del lavoro, agendo in più direzioni:

1. realizzando i tre pilastri della Rete (sistema di accreditamento, sistema informativo lavoro, standard operativi e gestionali);
2. adottando politiche attive che prevedono un'azione cooperativa tra centri per l'impiego, agenzie per il lavoro ed enti accreditati;
3. mettendo a punto gli strumenti per un'azione più efficace dei servizi (disciplina dei tirocini, patto di prima occupazione, contratto di ricollocazione);
4. sperimentando nuove forme di finanziamento delle misure e degli interventi di politica attiva (bandi a sportello, doti lavoro, voucher).

Il quadro d'incertezza che si è determinato in ordine alla futura destinazione dei Servizi Pubblici per l'Impiego costituisce un oggettivo ostacolo al processo di riorganizzazione e di rilancio che la Regione aveva avviato con le Dgr n. 1255 del 16 luglio 2013 (Direttiva SPI) e con la successiva n. 550 del 14 aprile 2014 (Progetto E-Work – Rete telematica dei servizi per il lavoro).

La Regione, pertanto, ha già espresso nelle sedi di confronto istituzionale la propria contrarietà ad ogni ipotesi di Agenzia Nazionale, che incorpori i centri per l'impiego, assumendo funzioni di gestione nel territorio regionale dei servizi e delle politiche del lavoro, in quanto ritenuta non solo invasiva delle competenze regionali, ma profondamente sbagliata sotto il profilo organizzativo e funzionale.

In questi lunghi anni di crisi la Regione ha concretamente “utilizzato” la Rete regionale dei servizi per il lavoro per la realizzazione di interventi e misure di politica attiva. Allo stato attuale si può affermare che il sistema integrato pubblico-privato di servizi per il lavoro costituisca una realtà di assoluto rilievo, sia in termini di consistenza, sia in termini di articolazione e distribuzione nel territorio, sia infine in termini di operatività e di prestazioni. Complessivamente la situazione attuale restituisce un sistema di servizi per il lavoro la cui architettura organizzativa ed informativa è ben definita e per gran parte delle sue componenti essenziali è pienamente operativa.

Durante la fase di gestione della crisi occupazionale dal 2009 al 2012, quando era obbligatorio erogare una politica attiva a tutti i beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga, il sistema dell'accREDITamento contava mediamente su 200 operatori con circa 630 sedi in cui erano impegnati complessivamente oltre 1.500 addetti. Attualmente risultano operativi 193 operatori con 573 sedi e 680 addetti. Poco più di 100 operatori sono anche accreditati alla formazione, mentre sono solo 21 gli operatori che sono unicamente agenzie per il lavoro. In questi anni, quindi, si è verificato un avvicinamento tra il mondo della formazione e il mondo del lavoro per la creazione di sinergie, per un'offerta di servizi di politiche del lavoro più completa ai disoccupati. Questo avvicinamento si è manifestato con la richiesta da parte di diversi organismi di formazione di ottenere l'accREDITamento ai servizi per il lavoro e la

contemporanea richiesta di molti operatori di servizi al lavoro di ottenere l'accreditamento alla formazione, direttamente o attraverso società o enti paralleli. Il sistema, inoltre, evidenzia una propria capacità di trasformarsi e di allinearsi alle esigenze espresse nei bandi regionali sia riguardo al numero di sedi o sportelli, sia soprattutto in relazione al fabbisogno di personale occorrente per l'erogazione di servizi, quali colloqui di orientamento e accompagnamento al lavoro.

Non mancheranno, con la prossima programmazione, azioni, da parte della Regione del Veneto, finalizzate ad elevare i livelli di efficienza ed efficacia dei processi e dei soggetti operanti nel mercato del lavoro, per migliorare il livello di performance complessivo e favorire un incremento del matching tra domanda e offerta di lavoro. Si porrà in essere un sistema di valutazione delle performance degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro in cui si terranno in considerazione soprattutto i risultati dell'intervento che gli operatori avranno realizzato sull'utenza. La Regione, infatti, è indirizzata a selezionare la platea dei soggetti accreditati sulla base della qualità del servizio e dei risultati.

Per potenziare la Rete dei servizi per il lavoro, si opererà in tre direzioni:

- a) rafforzamento dei servizi di placement universitario e scolastico, con azioni di supporto volte a fornire risorse organizzative e professionali, con l'obiettivo di incrementare quantitativamente e qualitativamente i servizi offerti;
- b) promozione e sostegno alla costituzione nei territori di Agenzie Sociali, per rafforzare il raccordo pubblico-privato nelle politiche d'inclusione, secondo le previsioni della Legge Regionale n. 3/2009 (art. 26);
- c) programmi di formazione per gli operatori dei servizi per il lavoro.

In particolare, con riferimento alla prossima programmazione (PI 8vii-del POR 2014/2020), le azioni saranno finalizzate a elevare i livelli di efficienza ed efficacia dei processi e dei soggetti operanti nel mercato del lavoro, per migliorare il livello di performance complessivo e favorire un incremento del matching tra domanda e offerta di lavoro.

Di grande rilievo sono state anche le azioni volte a sviluppare e migliorare *la piattaforma tecnologica* quale strumento d'intervento di politica del lavoro.

La Regione del Veneto, da tempo, si è dotata di un sistema informativo (SILV – Sistema Informativo Lavoro Veneto) in grado di gestire in forma integrata le informazioni relative ai movimenti sul mercato del lavoro e agli interventi di politica attiva. Il SILVA, attraverso specifiche applicazioni integrate nel portale regionale **Cliclavoro Veneto** (Dgr n.3508/10 e Dgr n. 2897/12), è in grado di fornire una gamma di servizi alle diverse tipologie di utenza (lavoratori, datori di lavoro, operatori dei servizi per il lavoro) che permettono l'informatizzazione della maggior parte dei processi di erogazione di servizi nonché delle relative misure di politica attiva. Con ciò sono facilitate e rese più efficienti le operazioni:

- a) di monitoraggio e controllo amministrativo;
- b) di accesso da parte degli utenti a servizi, agevolazioni e misure di sostegno;

c) di gestione delle attività da parte degli operatori dei Servizi per il lavoro.

Il SILV inoltre è in grado di interagire con il sistema informativo nazionale per il lavoro attraverso specifici servizi di cooperazione applicativa, ciò con particolare riguardo alla gestione delle comunicazioni obbligatorie di avvio, variazione e cessazione dei rapporti di lavoro e della gestione della Scheda Anagrafico Professionale (SAP) del lavoratore che costituisce la base informativa unitaria a livello nazionale delle informazioni sui lavoratori.

Ad oggi i lavoratori, tramite i servizi di Cliclavoro Veneto, possono accedere alle informazioni sulla disponibilità delle diverse linee di intervento, aderire alle singole misure, interagire con i Servizi per il lavoro, svolgere azioni di ricerca attiva d'impiego attraverso la pubblicazione del proprio curriculum o effettuando ricerche tra le offerte d'impiego. I datori di lavoro, sempre attraverso i servizi di Cliclavoro Veneto, possono aderire a specifici programmi, pubblicare offerte d'impiego, effettuare ricerche di lavoratori e interagire con lavoratori e Servizi per il lavoro. Gli operatori dei servizi per il lavoro pubblici o privati attraverso l'applicazione IDO, anch'essa integrata in Cliclavoro Veneto, gestiscono l'erogazione dei servizi potendo sia interagire direttamente con lavoratori e datori di lavoro sia effettuare le operazioni amministrative correlate. Il sistema, coprendo di fatto l'intero ciclo di erogazione dei servizi, rende inoltre possibile alla Regione e ai Servizi per il lavoro di effettuare un monitoraggio completo e tempestivo della realizzazione delle singole linee di intervento.

Il processo di sviluppo evolutivo della piattaforma tecnologica ha subito un'accelerazione grazie al Programma "Garanzia Giovani" ed ulteriori sviluppi sono in corso nell'ambito del Progetto E-Work.

Focus sull'applicazione del regime di cui alla Scheda Università (rif. nota Ares n. 392009 del 08.04.2011 e nota CE n. 13748 del 30.07.2008)

Gli investimenti che la Regione del Veneto ha programmato e realizzato sul versante della ricerca universitaria già a partire dal 2008, è stata dettata dalla consapevolezza di dover sostenere e rafforzare un sistema per far emergere il talento, il merito e l'eccellenza, in un quadro operativo di crescita sincronizzata globale che includesse l'Università, l'impresa, ed i centri di Ricerca pubblica e privata.

Il raccordo tra il Sistema della Ricerca e quello delle imprese è una necessità strategica che il Veneto ha colto pienamente, stanziando risorse importanti con l'obiettivo prioritario di potenziare il sistema universitario e della ricerca, attraverso la valorizzazione delle risorse umane impegnate nell'ideazione e nella realizzazione congiunta e sinergica di progetti di ricerca e d'innovazione a beneficio della competitività delle imprese e dello sviluppo del territorio.

Tra le diverse iniziative promosse nell'ambito del sistema universitario, quella degli "Assegni di Ricerca" è stata riproposta con continuità, attesi gli ottimi risultati di gradimento e di efficacia certificati anche dal valutatore indipendente del PO FSE Veneto.

L'ultimo bando approvato - Dgr n. 1148 del 05 luglio 2013 – le cui attività sono state avviate nel 2014, ha inteso rispondere anche al gap di pluridisciplinarietà introducendo, insieme a quella tradizionale, una nuova tipologia di percorsi di ricerca: i “*progetti interdisciplinari e/o interateneo*”.

La peculiarità di questi ultimi è data dalla partecipazione alla ricerca di un numero compreso tra 2 e 8 ricercatori in possesso di professionalità diverse ma necessarie e concorrenti all'esito della ricerca stessa.

Un'ulteriore novità è stata l'introduzione di alcune attività complementari che hanno ulteriormente spostato l'iniziativa verso un maggiore ritorno in favore del sistema produttivo:

- tramite le risorse dei fondi strutturali (PO FESR) si è agito sul versante del potenziamento della strumentazione e delle dotazioni logistiche e infrastrutturali necessarie alla realizzazione dei progetti di ricerca;
- sono stati garantiti servizi di consulenza specialistica, finalizzati ad agevolare il trasferimento tecnologico nelle imprese e a sostenere i processi di sviluppo;
- è stata inoltre incentivata la creazione e lo sviluppo di start up innovative anche attraverso il finanziamento d'impresa provenienti da spin off della ricerca pubblica e previsti incentivi all'assunzione dei giovani ricercatori.

Gli sforzi finanziari fin qui sostenuti sono stati finalizzati a centrare i due macro obiettivi dell'iniziativa, da cui discendono obiettivi più specifici:

- Il primo macro obiettivo è volto al potenziamento e all'occupazione del capitale umano e dunque centrato sul versante dei destinatari:
 - Proporre e sostenere una varietà di opportunità di specializzazione finalizzate all'occupabilità e alla crescita professionale di laureati impegnati in attività di studio e di ricerca in contesti particolarmente innovativi e ad elevato livello tecnologico;
 - Valorizzare i talenti secondo una visione meritocratica della società;
 - Promuovere e intensificare la presenza e la partecipazione femminile soprattutto in quegli ambiti della ricerca scientifica e tecnologica in cui questa è stata tradizionalmente poco significativa.
- Il secondo si è orientato allo sviluppo e all'innovazione del sistema socio-economico locale, rafforzando il dialogo tra sistema produttivo e sistema della ricerca:
 - Diffondere innovazione e sviluppo nel territorio regionale;
 - Rafforzare il dialogo tra Università/Centri di Ricerca e Imprese attraverso la creazione di ampie reti di Partenariato;
 - Agevolare il sistema delle imprese nel reperire sul mercato regionale risorse umane qualificate nei processi d'innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico;
 - Supportare le imprese nel far leva sull'aumento del valore sollecitando, attraverso la ricerca, le peculiarità del Made in Italy: la flessibilità, l'originalità, la qualità, la cura del dettaglio, la creatività, fattori determinanti per il successo.

Si propone di seguito un riepilogo degli interventi finanziati dal 2008 al 2014:

Università/Centro di ricerca	Attività	Destinatari	Importo impegnato
Università Ca Foscari	Assegni di Ricerca	142	4.140.052,00
	Dottorati di Ricerca	28	2.080.080,00
	Moduli Professionalizzanti, Master di I e II livello	1.364	1.258.281,68
Università di Padova	Assegni di Ricerca	276	8.017.270,92
	Dottorati di Ricerca	40	4.263.000,00
	Moduli Professionalizzanti, Master di I e II livello	3.952	2.537.087,99
Università di Verona	Assegni di Ricerca	125	3.558.906,15
	Dottorati di Ricerca	13	864.000,00
	Moduli Professionalizzanti, Master di I e II livello	621	1.536.500,01
Università IUAV Venezia	Assegni di Ricerca	99	2.842.898,99
	Dottorati di Ricerca	7	487.516,26
	Moduli Professionalizzanti, Master di I e II livello	992	878.506,45
CNR	Assegni di Ricerca	29	839.132,26
TOTALE			33.303.232,81*

*I dati in tabella sono da intendersi al 31.12.2014 con riferimento alle seguenti delibere: 1017/08, 1268/08, 1036/09, 722/09, 2215/09, 1102/10, 1739/11, 1686/12, 1148/13.

2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Per quanto riguarda le informazioni afferenti il rispetto del Diritto Comunitario, si segnala che nell'anno 2014 non sono state riscontrate difficoltà nell'attuazione del Programma. Si precisa inoltre, che in materia di gare d'appalto la normativa di riferimento è stata rispettata.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Sono stati sostanzialmente definiti i problemi inerenti il disallineamento fra i dati presenti sui sistemi informativi utilizzati per la gestione e rendicontazione delle attività e i dati richiesti dai sistemi di monitoraggio regionale e nazionale.

I dati contenuti nel presente Rapporto rappresentano l'effettivo stato di avanzamento del Programma e una volta approvato il documento, si provvederà al loro inserimento nel sistema di monitoraggio comunitario SFC.

Il rispetto del patto di stabilità permane quale criticità di carattere generale, poiché ha comportato in questi anni un condizionamento dell'attività programmatoria e dei relativi pagamenti, mentre, per il dettaglio delle criticità collegate a singole linee di intervento si rimanda alla successiva sezione dedicata agli Assi del POR.

Attività di Audit

Nel corso del 2014 è stato realizzato n. 1 audit di sistema (periodo di audit 01/07/2014 – 30/06/2015, RAC 2015):

- l'Organismo Intermedio per la gestione della Sovvenzione Globale Accordo di cooperazione interregionale tra la Regione Autonoma della Sardegna e la Regione del Veneto. Periodo 01/07/2014 30/06/2015– Organismo Intermedio nell'ambito dell'Autorità di Gestione.

In sede di audit non sono state rilevate irregolarità. Tuttavia le attività di gestione poste in essere erano solo in una fase di avvio, per cui le verifiche non hanno potuto essere esaustive di tutti i requisiti previsti dal COCOF 08/0019/01 del 06/06/2008.

In conseguenza di ciò l'OI potrà essere oggetto di un nuovo audit nel periodo 01/07/2015 30/06/2016.

Non sono state individuate spese irregolari e non vi sono state rettifiche finanziarie.

Non sono stati rilevati errori sistemici.

Con riguardo all'audit di sistema realizzato nel periodo audit 01/07/2013 – 30/06/2014, (RAC 2014) la Direzione Istruzione – SRA nell'ambito dell'AdG - ha dato seguito alle raccomandazioni formulate con il Rapporto Definitivo, adottando idonee misure organizzative, procedurali ed operative per il miglioramento del sistema di gestione e controllo.

I problemi riscontrati non presentano carattere sistemico.

Le azioni intraprese dalla struttura auditata hanno consentito di ritenere “alto” (funziona bene) il livello di garanzia del sistema di gestione e controllo del POR CRO Veneto Parte FSE, in grado di garantire una sana gestione finanziaria del programma.

Relativamente agli audit delle operazioni, nel corso del 2014 (periodo di audit 01/07/2013 – 30/06/2014, RAC 2014), sono state controllate n. 54 operazioni, su un totale di 55 interventi campionati, per una spesa certificata al 2013 pari ad euro 9.691.792,78.

La spesa irregolare complessiva risultante dagli audit è di € 8.821,01, a cui deve essere aggiunto l'ammontare di un progetto non verificato a causa della mancata collaborazione del beneficiario per € 348.484,82. Tale irregolarità è stata valutata nel RAC come errore anomalo.

Il tasso di errore proiettato secondo le modalità previsto dal COCOF 11-0041-01-IT è pari allo 0,37%

Sono state avviate le procedure di ritiro, recupero e decertificazione della spesa irregolare.

Per il periodo di audit 01/07/2012 30/06/2013, nel corso del 2014, sono state decertificate tutte le spesa irregolare riscontrate nel corso dei controlli delle operazioni.

Con nota prot. 557664/40.00.20 del 31/12/2014 è stato inviato il Parere annuale sul funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma ed il Rapporto Annuale di Controllo, basati sull'attività di audit realizzata nel periodo 01/07/2013 – 30/06/2014, ai sensi dell'art. 62, lett. d), punti i), ii) del Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio.

L'Autorità di Audit ha formulato un parere “senza riserve” sull'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo del POR CRO Veneto 2007 2013 parte FSE CCI 2007 IT 052PO015.

Con nota Ares(2015)531753 del 09/02/2015 la DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione – Audit Controllo – FSE II – ha accettato il RAC ed il parere annuale.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

L'attuale versione del Programma Operativo Regionale è stata adottata dalla Commissione Europea **il 29 aprile 2013 con Decisione C(2013) 2433**, fu resa necessaria nel 2013 a seguito del terremoto del maggio 2012 per far fronte ai negativi effetti socio-economici sopravvenuti che avevano colpito le aree del Veneto, della Lombardia e dell'Emilia Romagna. Con riferimento, invece, alla precedente riprogrammazione finanziaria, divenuta effettiva negli ultimi mesi dell'anno 2012 (Decisione della Commissione C(2012) 7845 final), resa necessaria per fronteggiare la crisi a seguito dei sopravvenuti cambiamenti socio economici, si evidenzia come la Regione del Veneto ha compiuto in questi anni uno sforzo importante al fine di mettere a sistema tutte le risorse e gli strumenti utili per contrastare la crisi, con l'obiettivo di intercettare i vari segmenti bisognevoli di sostegno e porre in essere un intervento strategico che costituisse un quadro di riferimento comune entro cui gestire ed attuare una serie di azioni complementari e coordinate fra loro.

Coerentemente con gli obiettivi fissati a livello europeo e nazionale, dal 2009 la Regione del Veneto si è impegnata nel garantire la realizzazione di percorsi di politica attiva del lavoro indirizzando interventi e risorse verso iniziative in grado di assicurare una stretta correlazione tra i trattamenti di sostegno al reddito e le misure di politica attiva.

In attuazione all'Accordo tra Stato, Regioni e Province Autonome sugli ammortizzatori sociali in deroga e le politiche attive, la Regione del Veneto ha adottato *due piani strategici* che recepiscono l'Intesa dell'8 aprile 2009, che tra l'altro, stabiliva la realizzazione di interventi di adattamento delle competenze dei lavoratori: “Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga (ex art.19 c.8 della Legge 2/2009) del sistema produttivo colpiti dalla crisi economica” (*Dgr n.1566/2009*) e “Valorizzazione del Capitale Umano. Politiche per l'occupazione e l'occupabilità” (*Dgr n. 1675/2011*).

Dando seguito alla Dgr n. 1566/09 la programmazione degli interventi è stata adeguata alle intese e al mutato scenario, specificatamente in relazione al quadriennio 2009-2012, articolandosi in quattro linee d'intervento:

- 1) interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori (beneficiari degli ammortizzatori in deroga ex.art.19 c.8 L.2/2009) del sistema produttivo colpiti dalla crisi economica;
- 2) interventi d'inserimento/reinserimento lavorativo per i soggetti privi delle protezioni previste dalla linea precedente;

- 3) piani Integrati a supporto delle imprese venete;
- 4) progetti ministeriali Pari e Arco.

A distanza di due anni dall'approvazione del provvedimento deliberativo n. 1566/2009, anche a seguito di un proficuo confronto con le Parti Sociali che hanno condiviso e monitorato la realizzazione degli interventi, è emersa la necessità di concentrare maggiormente l'attenzione sulle politiche attive del lavoro che incentivino il rientro dei lavoratori disoccupati nel circuito produttivo, evitando la persistenza dei lavoratori nello stato d'inoccupati sussidiati, preludio alla formazione, anche nel nostro territorio, di disoccupazione strutturale.

In particolare, prendendo atto delle profonde trasformazioni determinate dalla crisi nell'ambito del sistema produttivo veneto, si è reso necessario intervenire da subito anche attraverso un'adeguata formazione del capitale umano, non solo riconvertendo i lavoratori colpiti da situazioni di crisi aziendale, ma anche intervenendo sulla formazione dei giovani in ingresso nel mercato del lavoro per garantire loro condizioni di occupabilità in un contesto strutturalmente mutato rispetto al recente passato.

La formulazione delle linee d'intervento previste dalla Dgr n. 1675/11, finalizzate allo sviluppo e al miglioramento delle condizioni di occupabilità, hanno tenuto conto degli spunti provenienti dall'ambito comunitario, in particolare dalla strategia di sviluppo Europa 2020. In questo ambito i programmi di riforma per garantire la stabilità macroeconomica puntano, tra l'altro, ad incoraggiare l'imprenditoria e contribuire a trasformare le idee creative in prodotti, servizi e processi che permettano di stimolare la crescita, creare posti di lavoro di qualità, favorire la coesione territoriale, economica e sociale. Pertanto con la Dgr n. 1675 del 18/10/2011, il piano anticrisi della Regione del Veneto si è arricchito nel 2011 con la definizione delle cinque linee d'intervento contenute nelle linee guida per la *“Valorizzazione del Capitale Umano – Politiche per l'occupazione e l'occupabilità”*:

1. Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori (beneficiari degli ammortizzatori in deroga ex.art.19 c.8 L.2/2009) del sistema produttivo colpiti dalla crisi economica;
2. Strumenti di politica attiva per favorire l'inserimento/reinserimento lavorativo per lavoratori/trici inoccupati e disoccupati e a rischio disoccupazione;
3. Piani Integrati a supporto delle imprese venete;
4. Strumenti per l'occupazione giovanile;
5. Azioni di sistema.

Le misure di politica attiva adottate dalla Regione del Veneto a partire dal 2009 con la DGR n. 1757/2009, e a seguire con la Dgr. n. 808/2010, la n. 650/2011, n. 1198/2012 e la n.702/2013 prevedono, quali strumenti d'intervento, la presa in carico individuale a cura dei servizi per il lavoro (patto di servizio, Piano di Azione Individuale) e il sostegno a interventi di ricollocazione, attraverso lo strumento della "dote

individuale", che concerne i servizi di assistenza per la ricerca attiva di lavoro e la formazione e prevede percorsi di riqualificazione finalizzati all'inserimento lavorativo.

Con riferimento agli interventi per i lavoratori disoccupati e per i beneficiari di ammortizzatori sociali promossi con la DGR 702/2013, che abbraccia il biennio 2013-2014, sono stati finanziati 152 progetti nell'Asse I a fronte di 270 presentati e 201 progetti nell'Asse II a fronte di 481 presentati.

Nel corso del 2013, la Regione del Veneto per i progetti afferenti alla Dgr n. 702 del 14/05/2013 ha impegnato inizialmente 10.000.000 di euro (di cui 3.000.000,00 nell'Asse I Adattabilità e 7.000.000 nell'Asse II Occupabilità) per percorsi di Politica Attiva destinati ad interventi di riqualificazione per lavoratori in Cassa integrazione, in mobilità e a disoccupati di lunga durata.

Considerato il gran numero di richieste da parte degli enti accreditati per i Servizi al Lavoro e per i Servizi Formativi, la Giunta, nel corso del mese di ottobre (Dgr n. 1815 del 03/10/2013), ha aggiunto altri 8.500.000 euro (di cui 5.500.000 sull'Asse Adattabilità e 3.000.000,00 nell'Asse Occupabilità), così da raggiungere l'importo di 18.500.000 di Euro. Infine nel mese di dicembre, la Giunta con un terzo atto, ha aggiunto altri 4.000.000,00 (interamente sull'Asse Occupabilità – Dgr 2379 del 16/12/2013) raggiungendo complessivamente l'importo pari a Euro 22.500.000,00.

Nel corso del 2014, sono stati altri tre i provvedimenti che hanno stanziato risorse aggiuntive per realizzare le attività. Si tratta di ulteriori 3.650.000,00, di cui 2.750.000,00 sull'Asse Adattabilità e 900.000,00 sull'Asse Occupabilità. Il totale complessivo delle risorse stanziate per Asse ammonta complessivamente a:

asse I	asse II	Totale complessivo
11.250.000,00	14.892.365,80	26.150.000,60

Il completamento del processo anticrisi ha visto anche una sostanziale funzione di raccordo tra l'attuale programmazione FSE e le nuove politiche di coesione e sviluppo collegate al pacchetto Europa 2020 rafforzando gli elementi chiave del modello, ovvero:

1. la forte governance regionale del complesso processo di gestione degli interventi che vede coinvolti diversi soggetti istituzionali;
2. il coinvolgimento attivo dei servizi per l'impiego pubblici e del sistema della formazione professionale;
3. il consolidamento dell'albo degli operatori accreditati per i servizi al lavoro capaci di offrire un servizio di accompagnamento ai percorsi individuali di un numero consistente di lavoratori;
4. il ricorso a procedure razionalizzate finalizzate a rendere uniforme a livello regionale le modalità di accesso e di gestione dei servizi da erogare;
5. il rafforzamento della dote come strumento primario per la realizzazione degli interventi con i lavoratori;
6. la definizione di ulteriori sperimentazioni tecniche atte a garantire i flussi informativi su base telematica.

2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Nell'anno 2014 non sono intervenute modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083 del 2006.

2.6 Complementarietà con altri strumenti

In linea generale, l'obiettivo del raccordo e della non sovrapposizione di strumenti finanziari diversi aventi un impatto nello sviluppo regionale, è stato in buona sostanza perseguito attraverso una pluralità di soluzioni operative. In primis la realizzazione di momenti di coordinamento integrato in preparazione all'emanazione di strumenti di programmazione, ma anche attraverso la reciproca partecipazione ai diversi momenti di confronto, compresa la partecipazione ai comitati di sorveglianza.

In attuazione, nell'anno 2014, sono stati realizzati una serie d'interventi a favore delle imprese che, per effetto della crisi dei mercati internazionali, si trovano in una situazione di trasformazione del proprio contesto aziendale e necessitano di un supporto specifico nella definizione e attuazione di piani di sviluppo per il rilancio delle proprie attività. A tal fine, nell'ambito della **Dgr n. 361 del 25 marzo 2014 “Veneto Formazione Continua – progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta”** sono state individuate, nell'ambito dell'Asse I del POR FSE alcune azioni che potevano valorizzare e implementare alcune delle azioni previste nell'ambito del POR FESR.

L'Avviso, infatti, in un'ottica di utilizzo sinergico delle risorse con l'Asse I del POR FESR, ha inteso sostenere la crescita delle imprese venete, sia valorizzando e aggiornando le competenze dei lavoratori ai cambiamenti tecnologici e dei mercati in atto, che favorendo l'inserimento di nuove professionalità che potevano contribuire a sviluppare le capacità competitive delle realtà produttive venete.

Anche la **Dgr n. 448 del 4/04/2014 “Fare rete per competere”**, con la quale si è inteso promuovere la realizzazione di azioni di sistema per sperimentare l'innovazione per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dei sistemi produttivi veneti, a partire da 5 ambiti tematici ritenuti prioritari, ha previsto la possibilità di attivare la complementarietà con il FESR, ai sensi dell'art. 34.2 del Regolamento (CE) 1083/06 e ai sensi del disposto degli artt. 3.7 e 11.4 del Regolamento 1081/06, al fine di aumentare l'efficacia degli interventi programmati. Le proposte progettuali potevano prevedere, pertanto, una richiesta di finanziamento anche per le tipologie di spesa a valere sul FESR.

Il principio di flessibilità è stato applicato anche nell'ambito del bando “**Assegni di Ricerca**” (Dgr n. 1148/13). E' stato disposto, infatti, che i progetti che supponessero la realizzazione di attività e servizi alle imprese strettamente connessi alla tematica sviluppata dalla ricerca, potessero prevedere il finanziamento anche per le tipologie di spesa a valere sul FESR, entro il limite del 30% del contributo pubblico. In tal

senso, la Giunta Regionale è intervenuta nel 2014 con apposito provvedimento per aggiungere alla dotazione iniziale degli “Assegni di Ricerca” (Dgr n. 1148/13) un ulteriore stanziamento pari ad euro 967.277,00 da destinare alle attività complementari previste nei progetti risultando tali attività inscindibili dalle finalità stesse del percorso di ricerca.

Al beneficio del contributo per sostenere spese ammissibili al FESR, sono state ammesse le imprese private partner di progetto, di qualsiasi dimensione e settore di attività, con sede operativa nella Regione del Veneto. Condizione indispensabile è che queste spese siano necessarie al corretto svolgimento del progetto e siano ad esso direttamente collegate.

Sempre nell’ottica di sperimentazione del principio di complementarietà tra fondi, a partire dal 2011 si è avviato un percorso di cooperazione interregionale con la Regione Autonoma della Sardegna attraverso la stipula di un Accordo di cooperazione per la promozione di progetti di contrasto alla crisi economica. L’Accordo ha inteso promuovere lo sviluppo di un Programma organico per l’attivazione di azioni di cooperazione interregionale finalizzate allo sviluppo dei territori di riferimento e a fattive sinergie fra gli stessi.

Questa tipologia d’intervento si è concretizzata nel 2012 con il finanziamento di una Sovvenzione Globale la cui particolarità risiede nell’utilizzo di due programmi, cofinanziati da differenti fondi strutturali, nell’ambito della cooperazione interregionale e attraverso un forte coinvolgimento del partenariato economico-sociale. Sempre nello stesso anno, la Regione ha emanato la Dgr n. 1113 del 12 giugno, al fine di indire la selezione dell’Organismo Intermedio, chiamato a gestire la Sovvenzione stessa.

2.7 Sorveglianza e valutazione

Allo scopo di assicurare la corretta alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio, nel 2014, l’Amministrazione regionale ha continuato il lavoro di perfezionamento delle modalità di scambio elettronico dei dati tra i sistemi gestionali del FSE e il sistema informativo regionale **SMUPR**.

Le modalità di **sorveglianza** adottate nel 2014 per assicurare il miglioramento costante della qualità, dell’efficacia e della coerenza del Programma Operativo annoverano, tra le altre, i lavori del **Comitato di Sorveglianza del PO FSE**, riunitosi il **20 giugno 2014** a Venezia, presso la Sala Convegni Sant’Apollonia.

Nel corso della riunione è stato presentato ed approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione relativo all’anno 2013.

L’ordine del giorno ha previsto, tra i vari punti, l’informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo nel 2014, caratterizzato principalmente dalla continuazione delle misure attivate nel 2013 a valere sugli Assi Adattabilità e Occupabilità e dalla prosecuzione delle attività di Formazione continua, finalizzate ad una copertura maggiore dell’utenza disoccupata nel 2014, alle attività di

accompagnamento, al cofinanziamento aggiuntivo, agli incentivi, all'inserimento di figure manageriali, al "Fare rete per competere in ambiti tematici prioritari".

Inoltre, si è richiamata l'attenzione sul bando dedicato alla mobilità transazionale per i soggetti svantaggiati da realizzarsi con risorse residuali nonché sul bando Move for the future con il quale, da un lato è stata offerta ai giovani la possibilità di svolgere esperienze professionalizzanti all'estero, dall'altro lato si è ottemperato all'esigenza di rafforzare l'apprendimento delle lingue nello stesso tempo incontrando le esigenze di docenti al momento privi di occupazione che in questo progetto trovano un'opportunità professionale.

Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario del Programma Operativo, si è segnalato come lo stesso, al 31 maggio 2014 registrasse un importo complessivo d'impegni giuridicamente vincolanti pari ad oltre 686 Meuro, corrispondenti al 96,45% dell'importo programmato (Piano Finanziario vigente approvato con Decisione della Commissione Europea C(2013) 2433 del 29 aprile 2013).

Con riferimento invece all'attività Audit, da un lato l'Audit di sistema ha riscontrato come il lavoro svolto abbia condotto a sensibili risultati, dall'altro lato, in merito all'Audit delle operazioni è stato riferito che il tasso di errore proiettato è stato del 0,33%.

Quanto alla Valutazione degli impatti degli interventi, le elaborazioni raccolte nel Rapporto Annuale di Valutazione hanno evidenziato una capacità d'impegno elevata, così come anche la capacità di spesa, un forte impulso sugli assi che sono stati precedentemente meno coinvolti (soprattutto l'Asse Inclusione sociale), il superamento delle criticità relative ai sistemi informativi (criticità che portavano ad un disallineamento tra spese effettive e certificate, oggi solo fisiologico), un buon bilanciamento di genere (con recupero della componente femminile), un nuovo impulso sulla componente transazionale e nel complesso un buon avanzamento del programma FSE.

Infine, dalla sintesi dei risultati delle valutazioni ex ante, è emersa un'elevata performance della Regione del Veneto attestata dall'aumento del Pil, dalla produzione industriale in crescita (nettamente superiore a quella nazionale), dall'aumentata fiducia delle imprese, dai risultati apprezzabili in materia di export, tutti elementi che hanno consentito di essere ottimisti quanto alla ripresa del Veneto nel 2014.

Un *focus* specifico è stato dedicato all'informativa sul Programma Operativo FSE 2014-2020; il nuovo Programma si concentra su cinque priorità: l'Occupabilità, l'Inclusione Sociale, l'Istruzione e la Formazione, la Capacità Istituzionale; nell'ambito di tali priorità sono state programmate iniziative finalizzate alla promozione dell'occupazione, dell'imprenditoria, della formazione e finanche degli investimenti sulla capacità amministrativa diversamente rispetto a quanto operato da altre regioni.

Tra le informative all'ordine del giorno, è stata dedicata attenzione altresì al Piano Garanzia Giovani che, a seguito di un processo di concertazione svoltosi in tempi brevi, come da accordi tra regioni e MLPS è stato avviato in data 01.05.2014.

Infine, sono state descritte le diverse attività realizzate in ordine al Piano di comunicazione quali, a titolo di esempio, la partecipazione alla manifestazione fieristica JOB&Orienta 2013 dedicata ai temi della formazione, dell'orientamento e del lavoro giovanile che si è svolta dal 21 al 23 novembre 2013 a Verona e il ciclo di sette incontri "Migliori si diventa".

Sono state inoltre approfondite nel 2014, attraverso azioni mirate di *placement* a 12 e 24 mesi, le risultanze di alcune linee di finanziamento, tra cui la Formazione Iniziale 2011/2012 e 2012/2013, le Work Experience (primi tre sportelli) e la Linea 3 – fase 2- del piano anticrisi.

Il Sistema Informativo Lavoro (Sil) svolge, a tal proposito, un ruolo fondamentale, poichè raccoglie informazioni analitiche per l'analisi degli sbocchi occupazionali e professionali dei soggetti formati. Il Sil permette la totale copertura delle forme di lavoro dipendente e parasubordinato registrate in ambito regionale, oltre all'osservazione delle persone alla ricerca di impiego, limitatamente al sottoinsieme dei disoccupati e inattivi che si rivolgono ai servizi pubblici. Una seconda fonte di particolare importanza ai fini della completezza dell'analisi di placement è costituita dall'Anagrafe Regionale degli Studenti (Ars) che permette di raccogliere informazioni in merito alle scelte dei qualificati che proseguono il proprio percorso formativo attraverso il rientro nei circuiti dell'istruzione.

Per quanto attiene le *attività di valutazione* affidate al valutatore indipendente, con riferimento al POR Fse 2007-2013 della Regione del Veneto, nel corso del 2014 è stato redatto il *V Rapporto annuale di Valutazione* (relativo all'annualità 2013). Il rapporto di valutazione ha avuto ad oggetto l'analisi dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del POR e la valutazione delle realizzazioni e dei risultati raggiunti dalle politiche, con riguardo all'andamento economico e occupazionale e agli obiettivi definiti in avvio di programmazione. È stato inoltre realizzato un approfondimento tematico, dedicato a "*Le dimensioni della povertà in Veneto durante la crisi economica*" e funzionale alla valutazione delle politiche di inclusione sociale, con particolare riguardo alla programmazione di prossimo avvio. Tale approfondimento tematico è stato condotto attraverso l'analisi dei microdati delle indagini campionarie EU-SILC e IT-SILC XUDB (Eurostat e Istat) e ha consentito di approfondire le caratteristiche del fenomeno in Veneto, in prospettiva comparata; di tracciare il profilo dei segmenti sociodemografici più esposti alla povertà; di individuare le fasce che hanno subito un inasprimento del rischio di povertà a seguito della crisi economica. Infine, nell'ambito della valutazione ex ante del POR Fse 2014-2020, il valutatore indipendente ha proceduto a redigere un'apposita sezione dedicata alle "acquisizioni della programmazione 2007-2013", con l'obiettivo di estrarne le *lessons learnt* finalizzate al successivo periodo di programmazione.

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITA'**3.1 Asse Adattabilità****3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi****Informazioni sui progressi materiali e finanziari****Asse I - Adattabilità**

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse I												
	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	1.102	931	708	1.167	1.145	904	1.857	1.593	1.069	2.710	2.021	1.577
Destinatari	113.957	79.908	69.861	142.943	114.270	104.691	167.750	123.961	113.023	200.391	163.261	141.921

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse I									
		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		Al 31.12.2014	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	46.129		65.636		71.924		95.904	
	F	33.779		48.634		52.037		67.357	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	73.735	30.946	107.358	45.481	115.983	48.325	150.764	61.211
	Lavoratori autonomi	4.050	1.027	4.589	1.110	6.099	1.553	10.893	3.090
	Disoccupati	6.153	2.829	6.881	3.146	7.940	3.704	12.407	6.108
	Disoccupati di lunga durata	11	5	11	5	764	431	3.680	2.103
	Persone inattive	20	4	31	7	38	8	90	38
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	2	0	13	3	17	4	45	15
Età	15-24 anni	5.145	1.677	7.573	2.353	8.000	2.504	10.051	3.365
	55-64 anni	5.495	2.201	8.370	3.350	9.120	3.578	12.248	4.486
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	Di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse I									
		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		Al 31.12.2014	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	30.945	13.912	46.786	20.819	48.690	21.388	56.299	23.544
	ISCED 3	34.350	13.819	41.486	17.392	47.206	19.465	70.286	28.653
	ISCED 4	1.482	613	5.836	2.503	5.836	2.503	5.836	2.503
	ISCED 5 e 6	8.684	3.725	11.370	5.030	13.405	5.790	21.911	9.765
	n.c.	4.447	1.710	8.792	2.890	8.824	2.891	8.929	2.892

Obiettivo specifico (a)
Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Totale dei progetti dell'Obiettivo Specifico A												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	572	558	457	572	572	554	945	817	573	1.051	817	756
072 - alta formazione post ciclo universitario	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
899 - altri sostegni per il mercato del lavoro										11	11	0

Totale dei destinatari dell'Obiettivo Specifico A												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	34.410	26.085	24.786	34.410	26.680	25.422	48.803	32.046	26.329	48.803	40.990	37.463
072 - alta formazione post ciclo universitario	351	214	189	351	214	189	351	214	189	351	214	189
899 - altri sostegni per il mercato del lavoro										3.398	1.375	0

Totale Imprese dell'Obiettivo Specifico A												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	4.540	7.628	7.321	4.540	7.741	7.575	4.540	8.843	7.787	4.540	13.189	10.655
072 - alta formazione post ciclo universitario	0	144	144	0	144	144	0	144	144	0	144	144

Totale Imprese dell'Obiettivo Specifico A												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
899 - altri sostegni per il mercato del lavoro										0	560	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico A									
		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		Al 31.12.2014	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	16.809		17.232		20.762		27.085	
	F	9.490		9.662		11.498		15.494	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	26.235	9.466	26.830	9.638	32.193	11.473	42.377	15.387
	Lavoratori autonomi	3.667	903	3.667	903	4.629	1.195	6.120	1.658
	Disoccupati	58	24	58	24	59	25	190	106
	Disoccupati di lunga durata	9	5	9	5	9	5	41	27
	Persone inattive	6	0	6	0	8	0	12	1
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	1	0	1	0	2	0	5	0
Età	15-24 anni	1.742	691	1.775	699	2.006	767	2.502	983
	55-64 anni	1.537	395	1.578	410	1.949	540	2.720	770
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	Di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	6.454	2.037	6.553	2.051	7.393	2.383	8.825	2.804
	ISCED 3	15.595	5.686	15.607	5.694	18.803	6.755	24.963	9.089
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	4.163	1.735	4.261	1.770	5.587	2.213	8.295	3.453
	n.c.	87	32	473	147	477	147	496	148

Obiettivo specifico (b)

Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Totale dei progetti dell'Obiettivo Specifico B												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma							13	0	0	13	13	1
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	195	121	82	195	195	126	456	350	194	997	550	331
072 - alta formazione post ciclo universitario	51	17	15	102	86	28	102	101	76	161	160	115
899 - altri sostegni per il mercato del lavoro										10	10	0

Totale dei destinatari dell'Obiettivo Specifico B												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma							1.249	0	0	1.249	1.665	930
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	12.786	11.355	7.234	12.786	18.177	11.293	19.378	20.510	17.653	33.809	37.296	28.114
072 - alta formazione post ciclo universitario	666	101	85	922	380	133	1.348	449	353	1.348	838	423
899 - altri sostegni per il mercato del lavoro										4.275	1.730	0

Totale Imprese dell'Obiettivo Specifico B												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma										0	390	120
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	697	1.965	1.228	697	4.019	2.005	697	4.308	4.041	697	8.527	5.965
072 - alta formazione post ciclo universitario	66	61	47	66	164	69	66	164	119	66	208	119
899 - altri sostegni per il mercato del lavoro										0	478	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico B									
		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		Al 31.12.2014	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	7.478		12.837		14.480		27.351	
	F	3.978		5.720		6.479		14.178	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	11.440	3.977	18.528	5.716	20.929	6.475	41.304	14.056
	Lavoratori autonomi	320	101	834	174	1.382	325	4.458	1.329
	Disoccupati	15	1	17	1	17	1	198	111
	Disoccupati di lunga durata	2	0	2	0	2	0	48	38
	Persone inattive	1	0	12	3	13	3	27	11
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	1	0	12	3	13	3	23	7
Età	15-24 anni	827	320	1.205	433	1.281	463	2.272	839
	55-64 anni	506	138	948	215	1.133	265	2.702	734
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	Di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.985	455	3.966	696	4.338	762	7.758	1.784
	ISCED 3	6.801	2.466	7.650	2.722	9.126	3.208	21.463	7.794
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	2.657	1.056	3.742	1.477	4.275	1.683	9.033	3.774
	n.c.	13	1	3.199	825	3.220	826	3.275	826

Obiettivo specifico (c)
Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Totale dei progetti dell'Obiettivo Specifico C												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
009 - formazione per la creazione d'impresa										9	9	9
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	29	20	1	29	29	21	29	29	29	29	29	29
020 - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	159	159	106	173	173	111	216	206	113	313	312	238
072 - alta formazione post ciclo universitario	94	54	46	94	88	63	94	88	83	94	88	83
899 - altri sostegni per il mercato del lavoro										20	20	14
999 - altri servizi per la collettività	1	1	0	1	1	0	1	1	0	1	1	0

Totale dei destinatari dell'Obiettivo Specifico C												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
009 - formazione per la creazione d'impresa										276	219	85
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	1.457	2.666	148	1.457	3.494	2.630	1.457	3.494	3.192	1.457	3.494	3.192
020 - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	63.505	39.263	37.234	92.235	64.947	64.783	94.382	66.870	64.974	102.281	73.945	70.976
072 - alta formazione post ciclo universitario	782	224	185	782	378	241	782	378	333	782	378	333
899 - altri sostegni per il mercato del lavoro										2.362	1.117	216

Totale Imprese dell'Obiettivo Specifico C												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
009 - formazione per la creazione d'impresa										0	56	31
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	468	536	0	468	916	536	468	916	915	468	916	915
020 - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	19.314	10.474	10.382	37.959	27.005	27.005	38.112	27.877	27.053	38.676	31.087	28.567
899 - altri sostegni per il mercato del lavoro										0	268	53

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico C									
		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		Al 31.12.2014	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	21.842		35.567		36.682		41.468	
	F	20.311		33.252		34.060		37.685	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	36.060	17.503	62.000	30.127	62.861	30.377	67.083	31.768
	Lavoratori autonomi	63	23	88	33	88	33	315	103
	Disoccupati	6.080	2.804	6.806	3.121	7.864	3.678	12.019	5.891
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	753	426	3.591	2.038
	Persone inattive	13	4	13	4	17	5	51	26
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	0	0	2	1	17	8
Età	15-24 anni	2.576	666	4.593	1.221	4.713	1.274	5.277	1.543
	55-64 anni	3.452	1.668	5.844	2.725	6.038	2.773	6.826	2.982
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	Di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico C									
		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		Al 31.12.2014	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	22.506	11.420	36.267	18.072	36.959	18.243	39.716	18.956
	ISCED 3	11.954	5.667	18.229	8.976	19.277	9.502	23.860	11.770
	ISCED 4	1.482	613	5.836	2.503	5.836	2.503	5.836	2.503
	ISCED 5 e 6	1.864	934	3.367	1.783	3.543	1.894	4.583	2.538
	n.c.	4.347	1.677	5.120	1.918	5.127	1.918	5.158	1.918

Analisi qualitativa

Al 31.12.2014, l'Asse in oggetto (grazie all'utilizzo di risorse regionali aggiuntive a titolo di overbooking) ha raggiunto una capacità d'impegno pari al 105,53% dell'intera dotazione finanziaria dell'Asse ed un'efficienza realizzativa del 70,60% pari a circa 112 Meuro di spesa. Con tali risorse sono stati complessivamente avviati 2.021 progetti che hanno coinvolto poco più di 163 mila destinatari su:

- interventi rivolti a utenza occupata;
- percorsi di politica attiva volti al reinserimento professionale di lavoratori coinvolti in crisi aziendali;
- azioni innovative e di sistema;
- percorsi di apprendistato;
- voucher di alta formazione e di formazione continua.

Al fine di accompagnare le strategie di uscita dalla crisi, la Regione del Veneto ha messo a disposizione delle piccole e medie imprese operanti in Veneto, importanti iniziative per realizzare attività formative innovative rivolte ai propri dipendenti, su alcune tematiche ritenute prioritarie per la crescita e la valorizzazione del territorio. Con la *Dgr n. 869/13* e la *Dgr n.361/14* sono stati impegnati complessivamente sull'Asse 33.867.902,80.

Il 2014 si è caratterizzato, inoltre, per la realizzazione d'interventi di Politica Attiva a favore di utenza disoccupata (disoccupati di lunga durata e mobilità), di utenza in cassa integrazione e a favore del rilancio aziendale delle imprese in difficoltà.

Si è proseguito quindi nell'attuazione di azioni di contrasto alla crisi economica a sostegno del capitale umano delle imprese del territorio, in un contesto economico che si mantiene ancora estremamente incerto e dove il tasso di disoccupazione giovanile si fa sempre più elevato.

L'intervento di cui trattasi è stato deliberato con atto n. 702 del 14/05/2013 con il quale la Giunta ha stanziato Euro 8.500.000,00 sull'Asse Adattabilità nel 2013 e 2.750.000,00 nel 2014. Con il medesimo

intervento la Giunta ha stanziato anche risorse dell'Asse Occupabilità, per un importo complessivo di Euro 26.150.000,00.

OBIETTIVO A

Nell'anno di riferimento si registra l'approvazione e l'avvio dei progetti afferenti alla **Dgr n. 448 del 4 aprile 2014**, a valere sugli obiettivi specifici a) *Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori* e b) *Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro e c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità*, per quanto attiene l'asse Adattabilità. L'iniziativa persegue l'obiettivo di sviluppo di nuovi modelli d'intervento e di sperimentazione a favore dell'occupabilità, dell'adattamento delle competenze dei lavoratori e delle imprese per rilanciarne la competitività, nonché promuovere un'inclusione attiva, fondata sullo sviluppo di prodotti, servizi e modelli d'innovazione sociale. Per una trattazione più specifica della tipologia di progetti, si rimanda al successivo obiettivo specifico b).

OBIETTIVO B

Con provvedimento di **Giunta Regionale n. 448 del 4 aprile 2014**, è stato approvato un avviso pubblico per la presentazione di progetti di **azioni di sistema** volti a sperimentare l'innovazione per la crescita sostenibile ed inclusiva dei sistemi produttivi veneti, a partire dai seguenti 5 ambiti tematici:

- *Giovani al lavoro con i meno giovani*: creazione di un modello per offrire nuove opportunità ai giovani nel mercato del lavoro anche attraverso un ricambio generazionale;
- *Reti territoriali per la conciliazione*: creazione di un modello per la crescita, l'occupazione e la coesione sociale, creando un equilibrio tra l'attività professionale e la vita familiare;
- *Case management, territorio e rete pubblica e privata per il lavoro*: creazione di un modello di integrazione fra servizi pubblici e privati incentivando la creazione di una rete anche con il mondo imprenditoriale del territorio. Attivazione di job center sulla base dei migliori modelli europei;
- *Responsabilità sociale e pmi*: creazione di un nuovo modello che integri i principi della Responsabilità Sociale d'Impresa con nuove logiche d'innovazione sociale (con particolare attenzione alle PMI);
- *Innovazione per la competitività Smart Specialisation*: creazione di un modello per la crescita sostenibile basato sull'innovazione, che tenga conto delle specificità regionali, delle competenze locali, delle opportunità tecnologiche e del mercato globale.

I progetti dovevano avere una caratterizzazione territoriale o settoriale ed agire in uno dei seguenti settori produttivi:

- agroalimentare e vitivinicolo;
- freddo ed elettrodomestici;

- made in Italy ed artigianato artistico;
- turismo ed ospitalità;
- energie rinnovabili - efficienza energetica.

Caratteristica fondamentale è che queste azioni di sistema si devono comporre di due distinti progetti, di modellizzazione e di sperimentazione, a partire da pratiche già esistenti.

Il totale del finanziamento (comprensivo della quota prevista anche per l'asse inclusione sociale e capitale umano) è stato pari a € 14.869.717,24.

I destinatari sono: occupati, disoccupati, soggetti in condizione di svantaggio ed operatori (solo per i progetti di modellizzazione).

Le aziende, grandi medie e PMI, complessivamente coinvolte nei progetti sono 2.993, distribuite su tutto il territorio regionale.

Con **Dgr n. 361 del 25 marzo 2014**, è stato approvato un avviso per la presentazione di progetti formativi per la *formazione continua*. Attraverso tale iniziativa le imprese possono beneficiare di finanziamenti per la formazione mirata a lavoratori occupati, titolari d'impresa, liberi professionisti per la riqualificazione o valorizzazione delle loro competenze; inoltre tale iniziativa è rivolta anche a soggetti attualmente disoccupati/non occupati per fornire loro competenze tecniche o manageriali più specialistiche che possano sostenere processi di cambiamento organizzativo.

L'iniziativa prevede il finanziamento di borse di studio per la partecipazione a corsi di specializzazione o a master "a catalogo", finalizzate a sostenere la riqualificazione e l'adattamento delle competenze in ambiti tematici specialistici o di alta qualificazione tecnica o manageriale; attività per la riqualificazione o valorizzazione delle competenze del capitale umano presente in azienda e l'eventuale inserimento di figure in possesso di competenze manageriali attualmente disoccupate (Temporary Manager) per i quali sono stati previsti degli incentivi; Action Research per le aziende che hanno subito una contrazione del volume d'affari che ha determinato la diminuzione del fatturato, dei flussi di cassa o del capitale; visite di studio e/o visite aziendali per la partecipazione a mostre e/o fiere di settore, per la conoscenza di eccellenze, il trasferimento di buone pratiche, per il confronto con altri contesti regionali, interregionali e/o transnazionali.

L'iniziativa che ha preso avvio ad aprile 2014 si è conclusa a settembre del 2014, per un totale di 9 sportelli.

Le attività finanziate devono concludersi entro aprile 2015.

I progetti complessivamente finanziati sono stati 447, di cui 185 sono stati presentati direttamente dalle aziende.

Si prevede un coinvolgimento complessivo di oltre 4.400 lavoratori occupati presso 581 imprese venete.

Nei primi 6 mesi dell'iniziativa sono già state coinvolte nelle attività progettuali 3.811 persone (di cui 3.737 dipendenti aziendali e 74 disoccupati) e sono state realizzate oltre 23.000 ore di formazione e 330 ore di action research.

L'ambito di attività formativa maggiormente prescelto dalle aziende è relativo alle azioni innovative di prodotti/servizi e processi produttivi (il 32%), seguito da quello attinente all'adozione di processi aziendali di lean production e lean organization (17%) e da quello inerente ai temi della sostenibilità ambientale, riduzione dell'inquinamento e razionalizzazione delle risorse naturali.

Nel 2014 è proseguito l'impegno della Regione del Veneto nelle iniziative di sostegno e sviluppo delle imprese anche con la **Dgr.n. 869/2013 "Rilanciare l'impresa Veneta"**.

Fino a metà marzo 2014 le aziende venete hanno potuto presentare, direttamente o attraverso un ente accreditato, progetti per la formazione del proprio personale nell'ambito di 10 specifiche aree strategiche:

1. Miglioramento dell'offerta dei prodotti e l'incremento di opportunità di business legate a brevetti, altri diritti di proprietà industriale, certificazioni;
2. Ottimizzazione dei processi aziendali (lean production, lean organisation) tramite il miglioramento degli standard di qualità e management;
3. Gestione sostenibile delle risorse naturali e riduzione dell'impatto ambientale mediante l'utilizzo efficiente delle risorse idriche, energetiche e di fonti rinnovabili;
4. Ottimizzazione delle performance economiche dell'impresa in un'ottica di miglioramento della gestione delle politiche finanziarie e di accesso al credito;
5. Sviluppo di strumenti innovativi di marketing e di comunicazione: incremento forza vendita, marketing territoriale, tecnologie ICT;
6. Potenziamento delle capacità commerciali e d'internazionalizzazione;
7. Miglioramento e ottimizzazione dei trasporti e della logistica;
8. Sperimentazione di nuove modalità di accesso al capitale sociale e di partecipazione alla gestione e ai risultati dell'impresa;
9. Strategie per la continuità d'impresa e la gestione del passaggio intergenerazionale;
10. Integrazione di approcci di external engagement e innovazione sociale nei processi decisionali e operativi aziendali: favorire l'adozione di approcci e modelli organizzativi in linea con i principi della responsabilità sociale d'impresa (CSR).

Un importante elemento d'innovazione è la presenza di un modello flessibile che consente di tenere conto delle diverse necessità aziendali. Lo strumento permette la realizzazione di progetti modulari, comprendenti diverse tipologie d'interventi, formativi e di accompagnamento, in grado di dare risposta specifica ai fabbisogni rilevati, anche prevedendo la mobilità interregionale e transnazionale. Tale mobilità, infatti, interviene quale strumento di supporto in grado di arricchire le professionalità dei partecipanti attraverso il confronto con altri contesti e favorire così lo sviluppo di nuove opportunità di business per le imprese. L'obiettivo intende inoltre garantire da una parte l'opportunità di trovare risposte ai bisogni formativi in tempi molto brevi, attraverso l'introduzione della modalità a sportello, dall'altra la possibilità,

soprattutto per le micro o piccole imprese, di poter sviluppare progetti di portata circoscritta alla singola realtà aziendale, articolati in azioni rispondenti a specifici fabbisogni formativi e professionali.

La dotazione finanziaria inizialmente stanziata era di 15 milioni di Euro (Dgr 869/2013), a cui è seguito un ulteriore stanziamento di risorse finanziarie pari a 7,5 milioni di Euro (Dgr n. 2161/2013), per un ammontare complessivo di 22,5 milioni di Euro. Per la realizzazione delle attività sono state previste nel 2014 tre aperture a sportello (dal 10° al 12°), con tempi molto brevi di approvazione dei progetti presentati, con la possibilità di partecipare al bando presentando proposte progettuali diversificate lungo un ampio arco temporale fino a marzo 2014.

Il permanere della crisi economica e finanziaria ha richiesto di mettere a sistema i diversi strumenti e le varie azioni nelle quali si articola l'offerta formativa regionale e porre in essere un intervento strategico ove possano venire intercettati i vari segmenti che hanno la necessità di un sostegno, con azioni mirate e coordinate, che non si sovrappongano ma che siano tra loro complementari e interagiscano per una maggior efficacia. In questa direzione s'indirizza l'offerta formativa regionale rivolta agli operatori del settore agro forestale del Veneto, che costituisce un caposaldo nell'azione di miglioramento e consolidamento della competitività dei *settori agricolo e forestale del Veneto*, articolando una serie di interventi tesi a promuovere lo sviluppo del capitale umano, che rappresenta un volano trasversale ai fini dello sviluppo del settore. L'evoluzione e la specializzazione del settore richiedono un costante aggiornamento per quanto riguarda la formazione tecnica, economica ed ambientale.

Poiché il tema della formazione delle risorse umane del settore primario è presente sia nella programmazione FSE, e comunque nell'ambito delle azioni realizzate dalla Sezione Formazione, sia nella programmazione FEASR, in occasione della **Dgr n. 306 dell'11 marzo 2014** è stato necessario definire puntualmente gli ambiti d'intervento, al fine di evitare sovrapposizioni o ridondanze.

Il provvedimento ha portato all'approvazione di n. 15 progetti che hanno coinvolto complessivamente 1840 utenti. Molto interessante è il dato sul genere, che evidenzia il 30% di utenza femminile, in un settore che viene solitamente considerato appannaggio maschile, ma che, invece, evidenzia un ruolo sempre maggiore delle donne.

Con riferimento a specifici segmenti produttivi segnaliamo nell'anno la conclusione di due iniziative sostenute da un'ampia concertazione che ha condotto ad un'attenta definizione delle necessità formative del settore: ci si riferisce alla Dgr. n. 1649 del 17 settembre 2013 per le azioni a supporto del *settore dell'occhialeria* e alla Dgr n. 2336/2012 per la realizzazione di azioni innovative per le *imprese edili del settore industriale*.

In entrambi i casi il modello di riferimento viene individuato nella Dgr. n. 1675 del 18/10/2011 "*Valorizzazione del Capitale Umano - Politiche per l'occupazione e l'occupabilità*", all'interno della quale è stato previsto che, alle risorse di parte pubblica, potevano essere aggiunti, in virtù di specifici accordi e/o

convenzioni, ulteriori apporti finanziari da parte di enti bilaterali e di altre associazioni rappresentative del sistema produttivo veneto.

Con riferimento al settore dell'occhialeria con decreto dirigenziale n. 1067/2013 del 10 dicembre 2013 sono state approvate le risultanze istruttorie relative all'unico progetto presentato in adesione all'avviso regionale, i cui sviluppi si sono concretamente realizzati nel 2014. L'investimento regionale è di quasi €120.000,00 mentre la quota di cofinanziamento a carico di EBO è pari ad € 80.000,00.

Con riferimento, invece, alle azioni innovative per le *imprese edili del settore industriale* si segnala la conclusione nel 2014 degli interventi afferenti alla direttiva **Dgr n. 2336/2012** con cui sono stati finanziati 5 progetti per un importo di € 204.374,00 su risorse POR FSE e 5 progetti per un importo di € 136.581,50 su risorse ANCE Veneto.

Come si rileverà anche in seguito, nell'analisi dettagliata dell'Asse Occupabilità (obiettivo specifico E), le azioni promosse a soddisfacimento dell'obiettivo in esame mirano a rafforzare e valorizzare alcuni settori strategici, tra questi anche il *settore turistico*. A tal fine, con la **Dgr n. 2020/2013** sono stati avviati nel 2014 sia percorsi formativi a qualifica, sia percorsi/interventi di aggiornamento e perfezionamento tematico, per aumentare la forza attrattiva dell'offerta turistica del Veneto.

Sono stati, infine, erogati nel 2014 i *Voucher di Alta Formazione* individuale e aziendale/interaziendale approvati a fine 2013, con gli avvisi di cui alle **Dgr n. 700/2013** e **Dgr n. 1436/13** a valere sull'Asse I – Adattabilità e sull'Asse II - Occupabilità.

Il Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione ha la finalità di stimolare l'accesso alla formazione lungo tutto l'arco della vita in un'ottica di aggiornamento costante e specializzazione delle persone al fine di aumentarne l'occupabilità e l'adattabilità. In particolare, tenuto conto della situazione economica e produttiva, con l'avviso, approvato con **Dgr n. 1436/2013**, si è inteso favorire l'accesso a percorsi formativi finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo e alla permanenza nel mercato del lavoro, nonché andare incontro alla domanda di mobilità interregionale, valorizzando le scelte individuali e rispondendo alle aspettative delle persone.

Con il termine voucher si fa riferimento ad un'agevolazione finanziaria erogata per l'accesso ai corsi di Alta Formazione specificamente indicati e disciplinati nell'apposito Catalogo Interregionale on-line, disponibile sul sito internet all'indirizzo www.altafortazioneinrete.it.

La quinta edizione ha inteso mantenere gli stessi elementi che hanno caratterizzato l'edizione precedente, in particolare:

- l'erogazione di voucher interaziendali per favorire la costruzione ed il rafforzamento di reti tra aziende del territorio veneto;
- l'erogazione di voucher senza obbligo di cofinanziamento privato da parte di soggetti disoccupati e che abbiano compiuto il 40° anno di età, privi di qualsiasi forma di sostegno al reddito;

- il rimborso effettivo delle spese di mobilità per la frequenza ad un corso presente nel Catalogo e realizzato in una Regione diversa da quella di domicilio e sostenute dal beneficiario di voucher individuale che si trovi in situazione di disoccupazione senza qualsiasi forma di sostegno al reddito e che abbia compiuto il 40° anno di età o in mobilità o CIGO e CIGS.

Il valore del voucher individuale ammonta sino ad un massimo di € 6.000,00 e, a specifiche condizioni, potranno essere riconosciute anche le spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute per la frequenza al master/corso di specializzazione.

In caso di voucher aziendale/interaziendale il voucher non potrà essere superiore a € 30.000,00 per ciascuna azienda e a € 6.000,00 per ciascun lavoratore.

OBIETTIVO C

Con riferimento all'asse di intervento "Adattabilità", è prevista, nell'ambito della categoria d'intervento 64, l'azione che prevede l'attuazione di *"Percorsi di riqualificazione e/o riconversione delle professionalità, sostenendo piani di rilancio produttivo e/o il ricollocamento delle risorse umane nelle aree di crisi"*.

Il sistema di erogazione delle politiche attive prosegue, anche nel 2014, con gli elementi di novità: aumentano le tipologie di lavoratori destinatari in linea con le indicazioni della legge di riforma del mercato del lavoro (L.92/2012), ne hanno diritto i lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga, i lavoratori sospesi in cassa integrazione straordinaria, i disoccupati di lunga durata o lavoratori in mobilità.

I lavoratori accedono autonomamente ai servizi rivolgendosi ai diversi enti accreditati per i servizi al lavoro e/o per la formazione continua nel territorio regionale. Come gli anni scorsi ai lavoratori è proposto un ventaglio di attività da personalizzare secondo le specifiche esigenze.

I Piani di Azione Individuale risultano da combinazioni di interventi che si avviano con un'attività propedeutica, obbligatoria e individuale (informazione, accoglienza e definizione del PAI), e proseguono con una o più tra le seguenti attività: accompagnamento (ricerca attiva del lavoro, counseling individuale e/o di gruppo, coaching individuale e/o di gruppo, verifica degli apprendimenti in esito a interventi di tirocinio o di laboratorio; supporto al neo assunto nei casi in cui i progetti prevedono il Patto di Occupazione, supporto alla costruzione del dossier individuale delle evidenze, obbligatorio per i lavoratori in mobilità e disoccupati di lunga durata); tirocinio di inserimento o reinserimento lavorativo, laboratori, attività di gruppo da svolgersi in un contesto aziendale, attività di formazione di varia durata.

L'intervento di cui trattasi è stato **deliberato con atto n. 702 del 14/05/2013** e integrato nel 2014 con ulteriori risorse a seguito dell'enorme richiesta da parte dei soggetti per giungere ad un importo stanziato complessivo per l'asse Adattabilità e Occupabilità pari ad euro 26.150.000,00. Complessivamente le aperture a sportello sono state 20 di cui 9 nel 2014.

Infine, allo scopo di sostenere la realizzazione di azioni volte a favorire la nascita di una nuova classe imprenditoriale in grado di affrontare le sfide dell'economia globale, attraverso lo sviluppo di azioni di supporto allo start-up d'impresa o al trasferimento di aziende esistenti, nonché la promozione di azioni formative ed esperienze di tirocinio che, in un'ottica di orientamento all'imprenditoria e all'**autoimprenditorialità**, possano sfociare nell'avvio di nuove imprese, sono stati avviati nel 2014 i progetti approvati in esecuzione del **provvedimento n. 2092/2013**.

Le proposte progettuali sono state presentate, secondo una modalità a sportello a partire da dicembre 2013 fino a marzo 2014 e le risorse finanziarie stanziare per l'iniziativa ammontano ad un totale di 3 milioni di Euro a valere sugli Assi Adattabilità e Occupabilità del POR FSE 2007-2013.

Oltre all'obiettivo di dare impulso all'autoimprenditorialità, la direttiva promuove la creazione di ambienti locali fortemente stimolanti per lo sviluppo d'idee e modelli imprenditoriali, di competenze che combinino creatività e capacità di "messa in opera"; che permettano ai giovani con un buon grado d'istruzione di base di trovare o crearsi occasioni di lavoro adatte a loro. Tali ambienti dovrebbero consentire alle imprese esistenti di entrare in contatto con giovani talenti, di allargare la loro rete di relazioni, di sviluppare nuovi prodotti o idee imprenditoriali.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Con riferimento all'Asse non si segnalano particolari criticità di attuazione nell'anno di riferimento. Si sottolinea, infine, che nel Rapporto Annuale di Controllo non sono state rilevate criticità connesse all'attuazione dell'Asse.

3.2 Asse Occupabilità

3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari

Asse II - Occupabilità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse II												
	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	1.512	1.438	1.092	1.688	1.629	1.386	2.303	2.122	1.648	2.587	2.471	2.202
Destinatari	117.203	91.892	81.683	144.348	117.691	108.164	166.076	135.549	115.939	176.180	151.593	139.864

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse II									
		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		Al 31.12.2014	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	50.419		66.390		75.153		83.190	
	F	41.473		51.301		60.396		68.403	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	32.456	13.666	49.627	19.679	50.242	19.994	50.524	20.134
	Lavoratori autonomi	0	0	60	35	69	41	74	44
	Disoccupati	23.554	14.177	26.219	15.553	37.228	21.691	47.010	27.084
	Disoccupati di lunga durata	18	10	27	15	5.792	3.308	8.993	5.205
	Persone inattive	35.882	13.630	41.845	16.069	48.079	18.711	54.059	21.185
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	35.547	13.366	41.474	15.778	47.374	18.279	53.327	20.732
Età	15-24 anni	38.398	15.018	45.487	17.762	54.192	21.728	62.825	25.385
	55-64 anni	3.869	1.594	5.576	2.347	6.125	2.565	6.429	2.701
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	3.912	1.525	3.912	1.525	3.912	1.525	3.912	1.525
	Di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse II									
		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		Al 31.12.2014	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	60.964	25.562	77.364	31.390	85.895	35.020	93.243	38.111
	ISCED 3	19.989	10.390	23.571	12.150	30.307	15.907	35.796	18.793
	ISCED 4	1.711	699	5.518	1.936	5.518	1.936	5.518	1.936
	ISCED 5 e 6	4.938	3.049	6.161	3.714	8.613	5.360	11.746	7.355
	n.c.	4.290	1.773	5.077	2.111	5.216	2.173	5.290	2.208

Obiettivo specifico (d)**Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro****INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Totale dei progetti dell'Obiettivo Specifico D												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
001 - potenziamento dei servizi all'impiego - acquisizione di risorse	3	3	0	3	3	1	4	3	1	4	4	1
011 - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28
911 - assistenza sociale ed altri servizi alla persona	2	2	0	2	2	1	2	2	1	2	2	1

Totale dei destinatari dell'Obiettivo Specifico D												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
011 - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	1.887	989	958	1.887	989	958	1.887	989	958	1.887	989	958

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico D									
		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		Al 31.12.2014	
Destinatari avviati		<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Donne</i>
Genere	M	273		273		273		273	
	F	716		716		716		716	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	989	716	989	716	989	716	989	716
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	0	0	0	0
	Disoccupati	0	0	0	0	0	0	0	0
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	0	0	0	0	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico D									
		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		Al 31.12.2014	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
Età	15-24 anni	2	2	2	2	2	2	2	2
	55-64 anni	194	96	194	96	194	96	194	96
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	<i>Di cui ROM</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	117	72	117	72	117	72	117	72
	ISCED 3	528	366	528	366	528	366	528	366
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	338	275	338	275	338	275	338	275
	n.c.	6	3	6	3	6	3	6	3

Obiettivo specifico (e)

Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Totale dei progetti dell'Obiettivo Specifico E												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	454	434	377	475	454	430	499	482	469	499	495	489
009 - formazione per la creazione d'impresa										12	12	10
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	63	55	21	63	63	56	63	63	63	63	63	63
011 - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	18	18	18	33	21	18	382	243	95	471	374	294
014 - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	577	577	484	670	670	577	759	759	670	848	848	758
020 - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	115	115	67	129	129	67	185	181	71	201	200	177
072 - alta formazione post ciclo universitario	104	58	43	137	111	61	137	123	101	190	176	146
082 - formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36
899 - altri sostegni per il mercato del lavoro	95	95	2	95	95	95	95	95	95	95	95	95
999 - altri servizi per la collettività	1	1	0	1	1	0	1	1	0	1	1	0

Totale dei destinatari dell'Obiettivo Specifico E												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	5.898	5.819	4.707	6.175	6.076	5.256	6.724	6.451	5.646	6.724	6.916	6.190
009 - formazione per la creazione d'impresa										344	329	262
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	3.487	3.015	954	3.487	3.807	2.945	3.487	3.807	3.718	3.487	3.807	3.718
011 - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	7.424	6.968	6.725	7.550	7.066	6.725	14.655	10.366	6.881	14.655	15.250	14.029
014 - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	31.747	34.491	28.158	37.573	40.420	33.553	43.459	46.579	39.325	49.366	52.477	45.201
020 - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	58.762	32.326	32.326	79.449	50.771	50.771	82.303	53.668	51.092	83.739	55.119	54.511
072 - alta formazione post ciclo universitario	442	280	196	671	558	253	1.112	586	461	1.112	1.085	488
082 - formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	1.161	1.866	1.747	1.161	1.866	1.747	1.161	1.866	1.747	1.161	1.866	1.747
899 - altri sostegni per il mercato del lavoro	98	101	50	98	101	94	98	101	94	98	101	94

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico E									
		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		Al 31.12.2014	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	50.145		66.116		73.610		81.020	
	F	34.721		44.549		49.814		55.930	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	31.320	12.803	48.491	18.816	48.864	18.932	49.027	18.974
	Lavoratori autonomi	0	0	60	35	65	37	68	38
	Disoccupati	17.811	8.435	20.476	9.811	26.705	12.374	34.127	16.002

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico E									
		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		Al 31.12.2014	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	18	10	27	15	2.379	683	3.894	1.284
	Persone inattive	35.735	13.483	41.698	15.922	47.855	18.508	53.796	20.954
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	35.526	13.345	41.453	15.757	47.301	18.225	53.229	20.661
Età	15-24 anni	37.934	14.554	45.023	17.298	52.972	20.733	61.232	24.128
	55-64 anni	3.559	1.382	5.266	2.135	5.540	2.174	5.708	2.221
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	3.912	1.525	3.912	1.525	3.912	1.525	3.912	1.525
	<i>Di cui ROM</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	58.357	23.001	74.757	28.829	81.915	31.466	88.583	34.067
	ISCED 3	16.791	7.354	20.373	9.114	24.133	10.626	28.153	12.404
	ISCED 4	1.711	699	5.518	1.936	5.518	1.936	5.518	1.936
	ISCED 5 e 6	4.093	2.267	5.316	2.932	7.068	4.023	9.856	5.744
	n.c.	3.914	1.400	4.701	1.738	4.790	1.763	4.840	1.779

Obiettivo specifico (f)
Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Totale dei progetti dell'Obiettivo Specifico F												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
011 - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16
020 - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo							96	90	2	121	121	88

Totale dei destinatari dell'Obiettivo Specifico F												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
011 - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	6.297	6.037	5.862	6.297	6.037	5.862	6.297	6.037	5.862	6.297	6.037	5.862
020 - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo							4.893	5.099	155	7.310	7.617	6.804

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico F									
		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		Al 31.12.2014	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	1		1		1.270		1.897	
	F	6.036		6.036		9.866		11.757	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	147	147	147	147	389	346	508	444
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	4	4	6	6
	Disoccupati	5.743	5.742	5.743	5.742	10.523	9.317	12.883	11.082
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	3.413	2.625	5.099	3.921
	Persone inattive	147	147	147	147	224	203	263	231

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico F									
		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		Al 31.12.2014	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	21	21	21	21	73	54	98	71
Età	15-24 anni	462	462	462	462	1.218	993	1.591	1.255
	55-64 anni	116	116	116	116	391	295	527	384
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	Di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	2.490	2.489	2.490	2.489	3.863	3.482	4.543	3.972
	ISCED 3	2.670	2.670	2.670	2.670	5.646	4.915	7.115	6.023
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	507	507	507	507	1.207	1.062	1.552	1.336
	n.c.	370	370	370	370	420	407	444	426

Analisi qualitativa

In linea con l'andamento registrato nelle precedenti annualità, anche per il 2014 si conferma il ruolo predominante dell'Asse Occupabilità. Tale considerazione trova riscontro soprattutto nei dati di avanzamento finanziario che evidenziano sull'asse una concentrazione d'impegni pari al 114,42% del totale, anche grazie all'utilizzo di risorse regionali a titolo di overbooking.

Ciò è da ricondursi principalmente al persistere della sfavorevole congiuntura economica degli ultimi anni che ha pesantemente condizionato l'attuazione del POR, i cui interventi si sono prioritariamente concentrati sul contrasto alla crisi, mettendo in campo azioni per il miglioramento dell'occupabilità e d'integrazione fra politiche attive e preventive.

Pertanto, il 2014 si caratterizza per la realizzazione di interventi di Politica Attiva a favore di utenza disoccupata (disoccupati di lunga durata e mobilità), di utenza in cassa integrazione e a favore del rilancio aziendale delle imprese in difficoltà. Si prosegue quindi nell'attuazione di azioni di contrasto alla crisi economica a sostegno del capitale umano delle imprese del territorio, in un contesto economico che si mantiene ancora estremamente incerto e dove il tasso di disoccupazione giovanile si fa sempre più elevato.

Nell'anno in corso, le attività a valere sul presente Asse si sono sviluppate lungo due principali direttrici:

1. La realizzazione di azioni di sistema, nell'ambito dell'obiettivo d) *Aumentare la regolarità, l'efficienza, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro;*
2. la prosecuzione degli interventi anticrisi, di cui all'obiettivo e) *Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.*

OBIETTIVO D

Nell'ambito del presente obiettivo specifico con la **Dgr n. 2897/12**, nel 2014 è continuata l'azione di sistema riguardante la realizzazione del portale telematico integrato, a supporto del sistema regionale dell'istruzione, della formazione professionale e del Lavoro.

Il progetto mira a qualificare il nodo regionale di ***Borsalavoroveneto*** alias ***Cliclavoroveneto*** quale unica "porta d'ingresso" ai servizi realizzati dalla Regione ed erogati dal sistema regionale dei Servizi per il lavoro pubblici e privati.

Tramite i servizi di Cliclavoro Veneto i lavoratori possono accedere alle informazioni sulla disponibilità delle diverse linee di intervento, aderire alle singole misure, interagire con i Servizi per il lavoro, svolgere azioni di ricerca attiva d'impiego attraverso la pubblicazione del proprio curriculum o effettuando ricerche tra le offerte d'impiego. I datori di lavoro, sempre attraverso i servizi di Cliclavoro Veneto, possono aderire a specifici programmi, pubblicare offerte d'impiego, effettuare ricerche di lavoratori e interagire con lavoratori e Servizi per il lavoro. Gli operatori dei servizi per il lavoro pubblici o privati attraverso l'applicazione IDO (Incontro/Domanda/Offerta), anch'essa integrata in Cliclavoro Veneto, gestiscono l'erogazione dei servizi potendo sia interagire direttamente con lavoratori e datori di lavoro sia effettuare le operazioni amministrative correlate. Il sistema, coprendo di fatto l'intero ciclo di erogazione dei servizi, rende inoltre possibile alla Regione e ai Servizi per il lavoro di effettuare un monitoraggio completo e tempestivo della realizzazione delle singole linee di intervento.

Il progetto è in linea sia con quanto indicato nel PO FSE Veneto in materia d'incontro domanda-offerta di lavoro, sia con le azioni già avviate finora, come ad esempio la Dgr n. 3508/2010 Portale CLIC Lavoro, nel perseguire l'obiettivo di rendere pienamente operativa la *Borsa Lavoro Veneto*, quale nodo regionale della Borsa continua nazionale del lavoro.

OBIETTIVO E

Con riferimento all'asse di intervento "*Occupabilità*", è prevista, nell'ambito della categoria d'intervento 66, l'azione che prevede l'attuazione di "*Interventi di orientamento e formazione finalizzati al prolungamento della vita lavorativa, rivolti ai lavoratori più anziani, a lavoratori mobilità, a disoccupati che vogliono entrare nel mondo del lavoro*".

L'intervento in questione è stato **deliberato con atto n. 702 del 14/05/2013** con il quale la Giunta ha stanziato Euro 14.000.000,00 nel 2013 e 900.000,00 nel 2014 sull'Asse Occupabilità. Con il medesimo intervento la Giunta ha stanziato anche risorse dell'Asse Adattabilità, per un importo complessivo di Euro 26.150.000,00.

In questo specifico obiettivo, si è posta attenzione anche ad attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei cittadini di origine straniera nel mercato del lavoro e all'invecchiamento attivo.

In linea con le indicazioni della legge di riforma del mercato del lavoro (L.92/2012) aumentano le tipologie di lavoratori destinatari, ne hanno diritto i lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga, i lavoratori sospesi in cassa integrazione straordinaria, disoccupati di lunga durata o lavoratori in mobilità. Con la consolidata modalità di gestione, in particolare, i lavoratori accedono autonomamente ai servizi rivolgendosi ai diversi enti accreditati per i servizi al lavoro e/o per la formazione continua nel territorio regionale. Come per gli anni scorsi, ai lavoratori è proposto un ventaglio di attività da personalizzare secondo le specifiche esigenze. I Piani di Azione Individuale sono il risultato di combinazioni d'interventi che prendono avvio con un'attività propedeutica, obbligatoria e individuale che inizia con una fase d'informazione, accoglienza e definizione del PAI, e proseguono con una o più tra le seguenti attività: *accompagnamento* (ricerca attiva del lavoro, counseling individuale e/o di gruppo, coaching individuale e/o di gruppo, verifica degli apprendimenti in esito a interventi di tirocinio o di laboratorio; supporto al neo assunto nei casi in cui i progetti prevedono il Patto di Occupazione, supporto alla costruzione del dossier individuale delle evidenze, obbligatorio per i lavoratori in mobilità e disoccupati di lunga durata); *tirocinio di inserimento o reinserimento lavorativo, laboratori, attività di gruppo da svolgersi in un contesto aziendale, attività di formazione di varia durata*.

A valere sull'Asse II Occupabilità si segnala altresì la prosecuzione dell'iniziativa **“Work Experience” - Dgr n. 701 del 14 maggio 2013** - con l'apertura nel 2014 di quattro sportelli, per un totale di 14 sportelli, con i quali si è intervenuti con le attività a favore, in particolare, di utenza giovane con obiettivi d'inserimento nel mercato del lavoro attraverso strumenti formativi altamente professionalizzanti.

L'iniziativa Work Experience, inaugurata a fine 2012 (Dgr n. 2141 del 23/10/2012 e Dgr n. 701 del 14/05/2013), continua nel 2014 con l'avvio delle iniziative entro il 15 aprile 2014 e la loro conclusione entro il 15 aprile 2015. La Dgr 701/13 “Work Experience” ha lo scopo di far conoscere e sperimentare in modo concreto la realtà lavorativa attraverso una formazione professionale e un addestramento pratico direttamente sul luogo di lavoro rivolto prevalentemente a giovani disoccupati e inoccupati, donne in reinserimento lavorativo, soggetti disoccupati di breve durata. Si tratta di esperienze formative in azienda finalizzate al conseguimento di competenze professionali spendibili in vari contesti lavorativi; si articolano in una parte di attività di formazione (max 460 ore), una parte di orientamento e ricerca attiva del lavoro (max 16 ore) e una terza parte di tirocinio di qualità in aziende private (da 2 a 6 mesi) disponibili ad accogliere tirocinanti. Per lo

svolgimento dell'attività di tirocinio la Direttiva prevede l'erogazione di un'indennità di frequenza destinata al tirocinante (fino a 3 € ora/partecipante per soggetti under 40, fino a 4 € ora/partecipante per soggetti over 40 e fino a 8 € ora/partecipante per donne/uomini che abbiano ISEE inferiore o uguale a € 20.000).

Per i soggetti laureati o dottorati, la Direttiva prevedeva la possibilità di partecipare ad attività di Action Research in azienda a cui possono partecipare anche i lavoratori coinvolti nel piano di sviluppo aziendale insieme ai giovani tirocinanti. A conclusione delle Work Experience, inoltre, i neo-assunti possono beneficiare di attività di accompagnamento al lavoro finalizzata a favorire la permanenza del neo-assunto nella realtà aziendale.

La Direttiva per la realizzazione delle Work Experience prevedeva 2 premialità:

- la mobilità geografica degli utenti: al fine di sostenere lo sviluppo di competenze che possano favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro "globale" parte dei percorsi di Work Experience si potevano svolgere anche all'estero e in altre regioni;
- il Patto di Occupazione (sottoscrizione di un contratto in regola con la normativa vigente e di durata pari ad almeno 1 anno) o di Prima Occupazione (sottoscrizione di un contratto di apprendistato professionalizzante o di alta formazione e di ricerca) con i quali le imprese partner si impegnano ad assumere uno o più destinatari al termine del tirocinio.

Infine, come già riportato nell'Asse Adattabilità relativamente all'obiettivo b), nel 2013 è stato pubblicato l'Avviso unico per la presentazione delle offerte formative al **Catalogo Interregionale Alta Formazione (Dgr n. 700/2013)**, a fine 2013 sono stati approvati i voucher di Alta Formazione per l'accesso alle offerte formative presenti nel Catalogo stesso (**Dgr n. 1436/2013**) ed i progetti sono stati avviati nel 2014. Il Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione (Dgr n. 1436/2013) ha la finalità di stimolare l'accesso alla formazione lungo tutto l'arco della vita in un'ottica di aggiornamento costante e specializzazione delle persone al fine di aumentarne l'occupabilità e l'adattabilità. In particolare, tenuto conto della situazione economica e produttiva, con il catalogo si è inteso mettere a disposizione strumenti funzionali all'inserimento, al reinserimento lavorativo e alla permanenza nel mercato del lavoro, nonché andare incontro alla domanda di mobilità interregionale, valorizzando le scelte individuali e rispondendo alle aspettative delle persone.

In particolare, con il termine voucher, si fa riferimento ad un'agevolazione finanziaria erogata per l'accesso ai corsi di Alta Formazione specificamente indicati e disciplinati nell'apposito Catalogo Interregionale online, disponibile sul sito internet all'indirizzo www.altaformazioneinrete.it.

Il Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione prevede:

- l'erogazione di voucher interaziendali per favorire la costruzione ed il rafforzamento di reti tra aziende del territorio veneto;
- l'erogazione di voucher senza obbligo di cofinanziamento privato da parte di soggetti disoccupati e che abbiano compiuto il 40° anno di età, privi di qualsiasi forma di sostegno al reddito;

- il rimborso effettivo delle spese di mobilità per la frequenza ad un corso presente nel Catalogo e realizzato in una Regione diversa da quella di domicilio e sostenute dal beneficiario di voucher individuale che si trovi in situazione di disoccupazione senza qualsiasi forma di sostegno al reddito e che abbia compiuto il quarantesimo anno di età o in mobilità o CIGO e CIGS.

L'importo stanziato è stato pari ad euro 4.000.000,00; l'importo finanziato è stato pari ad euro 3.551.393,11 a valere sull'Asse I Adattabilità e sull'Asse II Occupabilità del POR FSE 2007/2013.

Nell'ambito della formazione professionale, riveste un ruolo particolare l'offerta formativa regionale rivolta a coloro che intendono inserirsi nel *settore del restauro dei beni culturali*. Nel 2014 si sono sostanzialmente concluse le annualità approvate con **provvedimento n. 1367/2013** (il ciclo completo si articola in un triennio). La conservazione del patrimonio storico artistico ed architettonico del territorio regionale veneto, che vanta eccellenze universalmente riconosciute, è stato al centro delle scelte regionali in materia di attuazione di un sistema formativo di eccellenza finalizzato al suo restauro e alla sua salvaguardia, con l'obiettivo di sviluppare figure professionali altamente qualificate che – formate nel nostro territorio – sappiano amarlo e proteggerlo nel corso di tutta la loro carriera professionale. Il profilo del Tecnico del restauro, già definito con il DM 26 maggio 2009, n. 86, a seguito di un lavoro tecnico di confronto tra le Regioni e il Ministero per i beni e le attività culturali, il 25 luglio 2012 è stato oggetto di un Accordo sancito in sede di Conferenza Stato Regioni. La principale criticità deriva purtroppo, dalla drammatica diminuzione delle prospettive occupazionali. Le imprese di restauro in Italia sono circa 500 ma quelle veramente operative sono meno della metà. Gli appalti per progetti di restauro sono stati pochissimi, una ventina all'anno, nonostante l'Italia sia il paese con la più alta concentrazione di patrimonio artistico del mondo. Per questo motivo è importante puntare sull'alta qualità del lavoro e sulla grande specializzazione dei restauratori italiani. In questo senso l'investimento regionale per lo sviluppo di competenze di alta professionalità e qualificazione nel settore del restauro risponde a questo duplice obiettivo, da una parte garantire la continuità delle sue espressioni storiche e valoriali; dall'altro offrire la possibilità, nel tempo, di potenziare un settore come volano di ricchezza e promozione della crescita economica.

Il percorso formativo si articola su un ciclo triennale e ciascuna annualità si sviluppa in 900 ore annue di cui almeno il 60% destinato ad attività pratiche suddivise in ore di laboratorio, cantiere scuola, stage. Si tratta di un servizio rivolto a giovani diplomati, preferibilmente in settori coerenti, e finalizzato alla formazione di figure professionali che collaborano con il restauratore, eseguendo determinate azioni dirette ed indirette per limitare i processi di degrado dei beni ed assicurarne la conservazione. In un contesto come quello della Regione del Veneto, il cui patrimonio culturale rappresenta un valore universale, si tratta di un servizio che tende a sviluppare le competenze per quanto concerne il restauro di dipinti e manufatti lignei, di beni architettonici, tele, tavole, affreschi, ornamenti, ceramiche e metalli, anche appartenenti all'arte sacra.

Il corpo docente è costituito da figure provenienti dall'ambito universitario, restauratori e professionisti che operano nell'ambito della conservazione e del restauro, in possesso dei requisiti per l'insegnamento.

La fase di stage, particolarmente importante soprattutto relativamente agli interventi di terzo anno, si svolge all'interno dell'azienda, nel settore produttivo e nell'area individuata attinente al percorso formativo. Al termine degli interventi di terzo anno, previo superamento dell'esame di qualifica, viene rilasciato un attestato di qualifica professionale per "Tecnico del restauro dei beni culturali".

In diretta prosecuzione del provvedimento n. 1367/2013 si pone il provvedimento Dgr n. 1065 del 24/06/2014 per la parte riguardante i percorsi formativi di secondo e terzo anno che saranno finanziati nell'ambito della programmazione regionale esclusivamente in continuità ai percorsi di primo e secondo anno al fine di garantire il ciclo triennale.

Con **Dgr n. 803 del 27 maggio 2014** si sono aperti i termini per la presentazione dei progetti formativi di ***IeFP relativi alla terza annualità***. Si tratta d'interventi che hanno registrato - nonostante la grave crisi economica ed occupazionale in atto nel periodo di osservazione - dei buoni risultati in termini d'inserimento lavorativo: infatti, i dati sugli esiti occupazionali degli allievi degli interventi formativi approvati con Dgr 805/2010, finanziati con il POR FSE 2007-2013, evidenziano un tasso di occupazione a 12 mesi dalla conclusione dei percorsi di circa il 50% e a 24 mesi di circa il 64%.

In adesione all'avviso potevano essere presentati esclusivamente progetti-quadro per la realizzazione d'interventi formativi di terzo anno conclusivi dei percorsi triennali di istruzione e formazione.

Gli interventi proposti, che si articolano in una durata di 990 ore, sono finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale inquadrabile nel terzo livello EQF individuato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 23 aprile 2008.

Gli interventi proposti, incardinati nel sistema in assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale, devono quindi garantire precisi standard di realizzazione.

L'investimento complessivo pari a quasi 27,5 Meuro è andato ad 89 progetti che hanno coinvolto 5.898 ragazzi. Un dato particolarmente significativo è rappresentato dalla percentuale di presenza di utenza straniera, pari a quasi il 21%.

A tal proposito si precisa che dall'introduzione dei percorsi triennali di istruzione e formazione ad oggi, sono stati realizzati numerosi interventi per la razionalizzazione e la semplificazione dei processi e per il miglioramento della qualità.

Da ultimo, preme sottolineare che, nel 2014 la Regione del Veneto ha approvato l'utilizzo di un sistema sperimentale telematico di registrazione delle attività formative, denominato "Registro Online", che sostituirà nel corso della programmazione FSE 2014/2020 i tradizionali sistemi di registrazione cartacea delle presenze. Attualmente la procedura è in fase di sperimentazione ma si prevede la sua applicazione già dall'anno formativo 2015/2016 per tutte le attività di Formazione Iniziale ed una successiva estensione anche ad altre aree di attività.

La sperimentazione del Registro Online è un'attività fortemente innovativa che, in continuità con altre iniziative di semplificazione poste in atto negli ultimi anni dalla Regione del Veneto, si pone i seguenti obiettivi:

- eliminazione dei costi legati alla produzione e conservazione dei registri cartacei;
- eliminazione dei tempi per la vidimazione e riduzione dei tempi per il controllo preventivo dei dati;
- riduzione della possibilità di errore nella registrazione delle attività, attraverso l'utilizzo di marche temporali (*timestamp*);
- riduzione dei tempi e della possibilità di errore nei controlli in itinere e a consuntivo;
- automatizzazione dei controlli di corrispondenza tra calendario delle attività e registrazione delle stesse;
- disponibilità in tempo reale dello stato di avanzamento delle attività (ore effettivamente realizzate);
- automatizzazione dei totali ore erogate e ore frequentate per ciascun partecipante;
- eliminazione o almeno riduzione dei contenziosi tra la Regione e gli Organismi di Formazione per irregolarità nella tenuta dei registri/fogli mobili.

Va, inoltre, ricordata l'informatizzazione del sistema di acquisizione, di gestione e di rendicontazione dei progetti; la razionalizzazione e la semplificazione delle procedure contabili che hanno portato ad una significativa riduzione dei tempi di elaborazione delle liquidazioni di spesa e di chiusura dei rendiconti; l'introduzione delle unità di costo standard, che hanno consentito di abbattere i tempi necessari alla verifica rendicontale e di ridurre i tempi necessari alla predisposizione delle richieste di rimborso intermedio e di saldo; l'introduzione della modalità on line di somministrazione dei questionari di rilevazione della soddisfazione degli studenti.

E' proseguita, nel 2014, l'iniziativa dedicata ai ***Tirocini di inserimento lavorativo (Dgr n. 1437/2013)***, con la finalità di dare l'opportunità ai disoccupati e ai giovani neo qualificati di partecipare ad attività di tirocinio di inserimento lavorativo precedute da attività formative finalizzate all'acquisizione di competenze tecnico-professionali per figure professionali di tipo operativo. L'iniziativa è volta ad offrire un'opportunità specialmente ai giovani in uscita dai percorsi triennali d'istruzione e formazione professionale che non intendono proseguire la carriera scolastica, ma necessitano di ulteriori competenze tecnico-professionali finalizzate all'inserimento lavorativo. I percorsi si compongono di un'attività di orientamento al ruolo e ricerca del lavoro, una di attività formativa e tirocinio in azienda.

Il crescente interesse verso l'iniziativa ha fatto registrare un numero sempre crescente di progetti presentati e, di conseguenza, un aumento degli impegni di spesa assunti dall'amministrazione regionale che con Dgr. n. 2161 del 25/11/2013 ha messo a disposizione ulteriori risorse, per permettere la finanziabilità dei progetti, per un impegno complessivo pari a euro 5.752.121,90. La Dgr. n. 1437/2014 prevedeva l'apertura di 11 sportelli, di cui 7 nel 2014. I progetti approvati con l'ultimo sportello dovevano concludersi a fine aprile 2015.

Questi progetti si sono rivolti a profili professionali di tipo tecnico-operativo, caratterizzati da compiti generici (come ad esempio “addetto alla distribuzione di supermercato”, “operatore addetto alla logistica”, “addetto ai reparti freschi presso aziende di distribuzione”, “cassiere, addetto alle vendite per la grande distribuzione”, “operatore addetto alla ristorazione fast food”), oppure finalizzati alla valorizzazione e attualizzazione dei mestieri della tradizione (alcuni esempi: “casaro”, “macellaio”, “intagliatore”, “intarsiatore”, “calzolaio”, “ricamatore”, ecc.) tutt’ora indispensabili all’economia e al sistema produttivo veneto.

Sempre a valere sull’asse Occupabilità, nell’ambito dell’obiettivo in oggetto, sono state promosse azioni volte ad incentivare l’occupabilità attraverso la valorizzazione del **settore turistico** con l’approvazione della **Dgr n. 2020/2013**. I progetti formativi, avviati nel 2014, nell’asse Occupabilità sono 10, sono articolati in una serie d’interventi formativi prevalentemente a qualifica, e rivolti a 363 utenti disoccupati/inoccupati, di cui 284 donne.

Per aumentare la forza attrattiva dell’offerta turistica del Veneto è fondamentale disporre di operatori formati ad un’autentica cultura dell’ospitalità, in grado di offrire al turista non solo un’accoglienza di qualità, ma la concreta percezione della ricchezza dell’offerta culturale ed enogastronomica dei territori di visita nella loro peculiarità.

La definizione delle esigenze formative è avvenuta anche in questo caso a seguito di un intenso lavoro di confronto tra le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore e i soggetti istituzionali competenti, che ha portato, in data 18 dicembre 2012, alla sottoscrizione di un protocollo d’intesa, che rappresenta l’occasione per la precisa individuazione di obiettivi e per la formulazione di una serie d’ipotesi d’intervento. Il protocollo, in particolare, ha individuato le seguenti finalità:

- avvicinare la formazione alle esigenze espresse dal mondo imprenditoriale, con particolare attenzione alla cultura della sicurezza e alle conoscenze del territorio locale;
- potenziare le risorse umane, implementandone competenze, abilità e conoscenze in tema di accoglienza turistica, attraverso la progettazione e realizzazione di moduli formativi snelli ed efficaci;
- favorire gli stage ed esperienze di alternanza scuola-lavoro.

Il documento evidenzia come le finalità sopra elencate possono essere raggiunte anche attraverso la realizzazione di una serie di azioni formative, diversificate in funzione del target. Tra queste, un’azione nei confronti dei giovani in uscita dalla scuola secondaria con un non adeguato livello di competenze linguistiche e con una scarsità di esperienze di confronto diretto con il mondo del lavoro (stage in azienda troppo brevi e poche opportunità di esperienze all’estero). Per questo, oltre ad una serie di azioni d’intesa con l’Ufficio Scolastico Regionale, si è avviato un confronto tra i soggetti sottoscrittori il protocollo per l’attivazione di precorsi formativi per utenza disoccupata/inoccupata,

Infine, a conclusione della panoramica delle iniziative promosse sull'Asse II in linea con quanto richiesto dall'obiettivo in analisi, si evidenziano gli interventi finalizzati a favorire la nascita di nuove imprese.

Nel merito, anche nell'Asse Occupabilità, oltre che nell'Asse Adattabilità, in un'ottica di ***orientamento all'imprenditoria e all'autoimprenditorialità***, vengono sostenute azioni volte a favorire la nascita di una nuova classe imprenditoriale, in grado di affrontare le sfide dell'economia globale attraverso lo sviluppo di azioni di supporto allo start-up d'impresa o al trasferimento di aziende esistenti, nonché la promozione di azioni formative ed esperienze di tirocinio che, possano sfociare nell'avvio di nuove imprese.

La Giunta Regionale ha pertanto approvato uno specifico provvedimento con la **Direttiva n. 2092/2013**, per creare percorsi formativi fortemente stimolanti per lo sviluppo d'idee e modelli imprenditoriali, di competenze che combinino creatività e capacità di "messa in opera"; che permetta ai giovani con un buon grado d'istruzione di base di trovare o crearsi occasioni di lavoro adatte a loro. L'incontro dovrebbe consentire alle imprese di entrare in contatto con giovani talenti, di allargare la loro rete di relazioni, di sviluppare nuovi prodotti o idee imprenditoriali.

Le proposte progettuali potevano essere presentate, secondo una modalità a sportello a partire da dicembre 2013 fino a marzo 2014. I progetti sono stati approvati e avviati nel 2014 e le risorse finanziarie stanziare per l'iniziativa ammontano ad un totale di 3 milioni di Euro a valere sugli Assi Adattabilità e Occupabilità del POR FSE 2007-2013.

OBIETTIVO F

Uno degli intenti della **deliberazione n. 702/2013** sulle politiche attive era anche quello di migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere (categoria d'intervento 69).

Nel corso degli ultimi anni diverse iniziative hanno sostenuto tale finalità, rappresentando un principio trasversale attuato nell'ambito di altri avvisi e in tutte le fasi del programma.

Le azioni realizzate hanno promosso la partecipazione sostenibile delle donne al mercato del lavoro attraverso l'attuazione di misure integrate, di valorizzazione delle specificità e di conciliazione delle esigenze di vita e di lavoro. Attraverso queste misure si è voluto da un lato incentivare il rientro nel mercato del lavoro da parte di quelle donne che, per dedicarsi alla cura dei figli, hanno dovuto interrompere l'esperienza lavorativa intrapresa in età giovanile, e dall'altro lato sostenere l'ingresso e la permanenza della componente femminile nel mercato del lavoro del Veneto.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Con riferimento all'Asse non si segnalano particolari criticità di attuazione nell'anno di riferimento. Si sottolinea, infine, che nel Rapporto Annuale di Controllo non sono state rilevate criticità connesse all'attuazione dell'Asse.

3.3 Asse Inclusione sociale

3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari

Asse III – Inclusione Sociale

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse III												
	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	91	91	59	105	105	78	116	105	91	125	125	105
Destinatari	5.580	5.940	4.445	15.478	13.532	13.241	16.323	13.532	13.241	21.898	18.687	15.609

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse III										
		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		Al 31.12.2014		
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	
Genere	M	3.356		6.993		6.993		9.536		
	F	2.584		6.539		6.539		9.151		
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.095	568	2.626	1.285	2.626	1.285	2.767	1.348	
	Lavoratori autonomi	7	0	7	0	7	0	20	4	
	Disoccupati	2.942	1.380	9.003	4.618	9.003	4.618	13.855	7.096	
	Disoccupati di lunga durata	12	9	12	9	12	9	2.547	1.214	
	Persone inattive	1.903	636	1.903	636	1.903	636	2.065	707	
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	1.728	558	1.728	558	1.728	558	1.843	612	
Età	15-24 anni	2.534	893	3.013	1.077	3.013	1.077	3.803	1.465	
	55-64 anni	127	34	856	357	856	357	1.330	504	
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse III									
		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		Al 31.12.2014	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	930	462	930	462	930	462	930	462
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	3.590	1.311	7.386	2.966	7.386	2.966	9.579	3.783
	ISCED 3	1.657	790	3.980	2.275	3.980	2.275	6.044	3.432
	ISCED 4	0	0	887	442	887	442	887	442
	ISCED 5 e 6	518	349	1.090	717	1.090	717	1.766	1.208
	n.c.	175	134	189	139	189	139	411	286

Obiettivo specifico (g)

Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Totale dei progetti dell'Obiettivo Specifico G												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	43	43	11	43	43	30	43	43	43	43	43	43
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
011 - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo							11	0	0	11	11	0
020 - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	34	34	34	48	48	34	48	48	34	52	52	48
800 - orientamento e consulenza e informazione	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13
899 - altri sostegni per il mercato del lavoro										5	5	0

Totale dei destinatari dell'Obiettivo Specifico G												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	1.318	1.663	333	1.318	1.663	1.537	1.318	1.663	1.537	1.318	1.663	1.537
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	292	502	464	292	502	464	292	502	464	292	502	464
011 - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo							845	0	0	3.902	4.109	2.348

Totale dei destinatari dell'Obiettivo Specifico G												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
020 - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	3.179	2.845	2.757	13.077	10.437	10.349	13.077	10.437	10.349	13.275	10.544	10.369
800 - orientamento e consulenza e informazione	791	930	891	791	930	891	791	930	891	791	930	891
899 - altri sostegni per il mercato del lavoro										2.320	939	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico G									
		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		Al 31.12.2014	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	3.356		6.993		6.993		9.536	
	F	2.584		6.539		6.539		9.151	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.095	568	2.626	1.285	2.626	1.285	2.767	1.348
	Lavoratori autonomi	7	0	7	0	7	0	20	4
	Disoccupati	2.942	1.380	9.003	4.618	9.003	4.618	13.855	7.096
	Disoccupati di lunga durata	12	9	12	9	12	9	2.547	1.214
	Persone inattive	1.903	636	1.903	636	1.903	636	2.065	707
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	1.728	558	1.728	558	1.728	558	1.843	612
Età	15-24 anni	2.534	893	3.013	1.077	3.013	1.077	3.803	1.465
	55-64 anni	127	34	856	357	856	357	1.330	504
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	Di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	930	462	930	462	930	462	930	462
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	3.590	1.311	7.386	2.966	7.386	2.966	9.579	3.783
	ISCED 3	1.657	790	3.980	2.275	3.980	2.275	6.044	3.432
	ISCED 4	0	0	887	442	887	442	887	442
	ISCED 5 e 6	518	349	1.090	717	1.090	717	1.766	1.208
	n.c.	175	134	189	139	189	139	411	286

Analisi qualitativa

Per quanto riguarda l'annualità 2014, l'Asse Inclusione Sociale registra una capacità d'impegno che si attesta intorno al 99,63% ed un'efficienza realizzativa pari al 79,05% con un significativo miglioramento dei pagamenti relativi all'Asse.

La Regione in questi anni si è impegnata a migliorare l'integrazione e/o il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro (Categoria d'intervento 71). I cittadini svantaggiati appartengono a categorie di persone che hanno difficoltà ad accedere, senza assistenza, al mercato del lavoro con particolare riferimento a persone con disabilità, tossicodipendenze e persone soggette a restrizione della libertà personale. Inoltre negli ultimi anni, a causa della pesante crisi, sono venute emergendo "nuove disuguaglianze" che fanno riferimento a condizioni di svantaggio originate da fragilità di relazioni, precarietà lavorativa e di reddito, insicurezza sociale, malattia, inadeguatezza ad un sistema dominato dalla competitività e dalla produttività.

Nel corso del settennio di programmazione, l'utilizzo delle risorse dell'Asse Inclusione Sociale ha subito ripercussioni derivanti dalla necessità di allineare gli interventi a favore delle attività a dote previste negli anni 2009 - 2012.

Infatti, se nei primi anni di programmazione sono stati realizzati appositi interventi per target (Dgr n. 2341/2008 e Dgr n. 643/2009), successivamente, sono seguiti interventi a favore di una platea meno facilmente targettizzabile, ma ugualmente bisognosa di attenzione; in particolare si tratta dei lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro (Dgr n. 1198/2012).

Ciò premesso, nel 2013, la Regione del Veneto, con la Dgr n. 1151/13 ha promosso *Azioni Integrate di Coesione Territoriale – AICT* finalizzate a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro di persone in difficoltà attraverso l'attivazione di strategie di sviluppo territoriali.

Nel 2014, sono proseguiti gli interventi già programmati nel 2013 sull'Asse Inclusione Sociale e si è dato avvio ad un intervento sperimentale, dalla portata finanziaria ridotta, ma che rappresenta il preludio di nuove e future azioni da svolgere con il nuovo programma operativo: si tratta di percorsi di mobilità transnazionale per soggetti svantaggiati.

OBIETTIVO G

In merito all'obiettivo specifico in oggetto, in questi anni, la Regione del Veneto si è impegnata a migliorare l'integrazione e/o il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati al fine di combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.

Per dare sostegno e forza a queste fasce di cittadini con maggiori barriere e difficoltà di inserimento, la Regione del Veneto ha promosso una serie di iniziative sostenute con le risorse del Fondo Sociale Europeo.

Nello specifico, tali iniziative hanno riguardato: l'offerta di percorsi integrati, di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro; le cosiddette AICT, **Azioni Integrate di Coesione Territoriale-Dgr n. 1151/2013-**, ovvero interventi sperimentali per valorizzare le potenzialità locali in chiave occupazionale, inclusiva e di crescita attraverso un insieme di operazioni, a carattere formativo e di accompagnamento, concepite in modo organico e coordinato e orientate a garantire le pari opportunità. Giova ricordare che l'iniziativa ha visto anche il coinvolgimento finanziario dei partner che hanno contribuito per il 20% del costo complessivo del progetto, mentre il rimanente 80% risulta a carico della Regione del Veneto. Gli 11 progetti approvati a fine 2013 sono stati tutti avviati nel 2014 e si concluderanno entro i 12 mesi dalla data di avvio e comunque entro e non oltre il 28/02/2015. E' stata data priorità alle donne, ai lavoratori disoccupati over 50, alle persone disabili iscritte alle liste provinciali (L. n. 68/1999) e alle persone svantaggiate come definite dall'Art. 4 della L. n. 381/1991. La selezione dei destinatari in base a questi requisiti è stata effettuata dal partenariato con il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego delle Province e degli altri servizi (ULSS e Comuni) interessati all'azione.

Recentemente la Regione del Veneto ha anche sperimentato una nuova linea di intervento per le fasce più deboli sul mercato del lavoro che punta sulla mobilità formativa, ovvero sulla realizzazione di esperienze di tirocinio all'estero o fuori regione, per ridare fiducia alle persone e rafforzare il loro sviluppo personale.

La Regione del Veneto, con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1302/2014**, ha promosso misure di *mobilità transnazionale e interregionale* a favore di soggetti svantaggiati.

In particolare, per quanto concerne l'Asse Inclusion sociale, i destinatari delle misure di mobilità sono persone inoccupate, disoccupate o occupate rientranti in una delle tipologie seguenti:

- persone svantaggiate, ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 381/1991 e successive modificazioni;
- lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati, ai sensi del Reg. CE n. 651/2014.

I percorsi di mobilità a carattere transnazionale e interregionale consistono in stage o visite di approfondimento e scambi in Europa o in altre regioni italiane.

La durata dei percorsi può essere di 1, 4, 12 o 24 settimane, a seconda della tipologia di destinatario.

A tal fine sono stati stanziati 550.000,00 Euro sull'Asse Inclusion Sociale; laddove i progetti approvati sono stati quattro per circa 350.000,00 Euro.

Anche l'asse Inclusion ha contribuito al finanziamento del provvedimento di **Giunta Regionale n. 448 del 4 aprile 2014**, col quale è stato approvato un avviso pubblico per la presentazione di progetti di *azioni di sistema* volti a sperimentare l'innovazione per la crescita sostenibile ed inclusiva dei sistemi produttivi veneti, a partire da una serie di ambiti tematici.

Si richiama che i progetti dovevano avere una caratterizzazione territoriale o settoriale ed agire in uno dei settori produttivi predefiniti. La composizione delle azioni di sistema in due distinti progetti di

modellizzazione e di sperimentazione è stata già descritta nella presentazione della Direttiva sugli altri Assi interessati.

Nel totale del finanziamento, la quota parte finanziata sull'Asse Inclusione è pari a 2,4 Meuro, attraverso il quale sono stati finanziati 5 progetti. Tra i destinatari sono per l'appunto stati previsti soggetti in condizione di svantaggio.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Con riferimento all'Asse non si segnalano particolari criticità di attuazione nell'anno di riferimento. Si sottolinea, infine, che nel Rapporto Annuale di Controllo non sono state rilevate criticità connesse all'attuazione dell'Asse.

3.4 Asse Capitale Umano

3.4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari

Asse IV – Capitale umano

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse IV												
	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	970	909	809	1.184	1.054	921	1.533	1.274	1.056	1.715	1.547	1.474
Destinatari	33.107	24.614	23.515	38.772	27.309	24.871	63.189	33.080	26.201	69.632	51.266	30.944

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse IV									
		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		Al 31.12.2014	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	12.672		14.229		17.888		28.455	
	F	11.942		13.080		15.192		22.811	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	10.494	4.853	10.503	4.857	11.920	5.660	15.980	8.044
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	0	0	254	115
	Disoccupati	3.623	1.732	3.779	1.791	3.973	1.863	4.777	2.186
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	9	2	208	82
	Persone inattive	10.497	5.357	13.027	6.432	17.187	7.669	30.509	12.581
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	10.258	5.230	12.787	6.305	16.946	7.542	30.201	12.434
Età	15-24 anni	10.835	5.383	13.470	6.495	17.830	7.806	31.089	12.753
	55-64 anni	1.401	501	1.401	501	1.542	581	2.137	838
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	Di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse IV									
		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		Al 31.12.2014	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	9.520	4.761	9.520	4.761	9.520	4.761	9.520	4.761
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	4.582	2.093	6.201	2.807	10.128	3.923	22.661	8.587
	ISCED 3	8.482	3.763	9.496	4.160	10.567	4.728	14.102	6.311
	ISCED 4	1	1	1	1	45	13	45	13
	ISCED 5 e 6	9.149	4.819	9.211	4.846	9.937	5.261	12.054	6.633
	n.c.	2.400	1.266	2.400	1.266	2.403	1.267	2.404	1.267

Obiettivo specifico (h)

Elaborare e introdurre delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Totale dei progetti dell'Obiettivo Specifico H												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
001 - costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	46	46	46	46	46	46	46	46	46	46	46	46
004 - orientamento, consulenza formazione formatori e operatori	1	0	0	1	1	0	1	1	0	1	1	0
020 - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo										14	14	0
800 - orientamento e consulenza e informazione	209	209	209	209	209	209	216	209	209	216	216	216
899 - altri sostegni per il mercato del lavoro							5	5	0	35	35	0

Totale dei destinatari dell'Obiettivo Specifico H												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
001 - costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	15.869	9.520	9.441	15.869	9.520	9.441	15.869	9.520	9.441	15.869	9.520	9.441
004 - orientamento, consulenza formazione formatori e operatori	2.500	0	0	2.500	0	0	2.500	1.410	0	2.500	3.817	3.021
020 - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo										820	859	130
800 - orientamento e consulenza e informazione	3.729	3.658	3.537	3.729	3.658	3.537	14.388	3.658	3.537	14.388	10.741	4.991
899 - altri sostegni per il mercato del lavoro							6.010	3.005	0	7.971	4.115	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico H									
		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		Al 31.12.2014	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	6.508		6.508		9.513		16.942	
	F	6.670		6.670		8.080		12.110	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	7.599	3.659	7.599	3.659	9.013	4.459	13.065	6.840
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	0	0	250	113
	Disoccupati	1.219	642	1.219	642	1.294	652	1.761	814
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	162	61
	Persone inattive	4.360	2.369	4.360	2.369	7.286	2.969	14.226	4.456
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	4.322	2.349	4.322	2.349	7.248	2.949	14.122	4.417
Età	15-24 anni	4.997	2.646	4.997	2.646	8.002	3.256	14.878	4.781
	55-64 anni	846	296	846	296	987	376	1.581	632
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	Di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	9.520	4.761	9.520	4.761	9.520	4.761	9.520	4.761
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	3.877	1.843	3.877	1.843	6.686	2.353	13.412	3.760
	ISCED 3	2.453	1.022	2.453	1.022	3.412	1.559	6.373	2.980
	ISCED 4	0	0	0	0	44	12	44	12
	ISCED 5 e 6	4.606	2.595	4.606	2.595	5.206	2.945	6.977	4.147
	n.c.	2.242	1.210	2.242	1.210	2.245	1.211	2.246	1.211

Obiettivo specifico (i)
Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Totale dei progetti dell'Obiettivo Specifico I												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
082 - formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	95	95	95	95	95	95	95	95	95	95	95	95
899 - altri sostegni per il mercato del lavoro				89	84	12	280	174	88	417	393	370

Totale dei destinatari dell'Obiettivo Specifico I												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
082 - formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	1.367	1.345	1.222	1.367	1.345	1.222	1.367	1.345	1.222	1.367	1.345	1.222
899 - altri sostegni per il mercato del lavoro				5.540	2.633	1.274	13.086	3.863	2.546	16.747	10.235	2.651

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico I									
		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		Al 31.12.2014	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	652		2.174		2.767		5.722	
	F	693		1.804		2.441		5.858	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	785	369	794	373	794	373	795	373
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	0	0	0	0
	Disoccupati	459	240	553	272	553	272	554	272
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico I									
		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		Al 31.12.2014	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	Persone inattive	101	84	2.631	1.159	3.861	1.796	10.231	5.213
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	14	10	2.543	1.085	3.773	1.722	10.142	5.138
Età	15-24 anni	29	21	2.662	1.132	3.891	1.768	10.264	5.186
	55-64 anni	146	76	146	76	146	76	146	76
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	<i>Di cui ROM</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	381	157	2.000	871	3.118	1.477	8.925	4.734
	ISCED 3	680	353	1.694	750	1.806	781	2.371	941
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	257	168	257	168	257	168	257	168
	n.c.	27	15	27	15	27	15	27	15

Obiettivo specifico (1)

Sostenere la creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Totale dei progetti dell'Obiettivo Specifico L												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	69	69	69	69	69	69	69	69	69	69	69	69
004 - ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)	11	11	0	11	11	11	11	11	11	11	11	11
006 - formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo										1	0	0
071 - alta formazione nell'ambito dei cicli universitari	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27
072 - alta formazione post ciclo universitario	98	98	98	98	98	98	98	98	98	98	98	98
620 - altre ricerche	195	135	46	320	195	135	466	320	194	466	323	323
708 - formazione congiunta di formatori, docenti, tutor aziendali e personale università	89	89	89	89	89	89	89	89	89	89	89	89
999 - altre aree tecnologiche	130	130	130	130	130	130	130	130	130	130	130	130

Totale dei destinatari dell'Obiettivo Specifico L												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	855	1.034	865	855	1.034	865	855	1.034	865	855	1.034	865

Totale dei destinatari dell'Obiettivo Specifico L												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
004 - ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)	171	224	162	171	224	162	171	224	162	171	224	162
006 - formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo										1	0	0
071 - alta formazione nell'ambito dei cicli universitari	1.860	2.161	2.071	1.860	2.161	2.071	1.860	2.161	2.071	1.860	2.161	2.071
072 - alta formazione post ciclo universitario	3.900	3.888	3.576	3.900	3.888	3.576	3.900	3.888	3.576	3.900	3.888	3.576
620 - altre ricerche	536	462	358	661	524	440	863	650	498	863	1.005	531
708 - formazione congiunta di formatori, docenti, tutor aziendali e personale università	1.921	1.922	1.890	1.921	1.922	1.890	1.921	1.922	1.890	1.921	1.922	1.890
999 - altre aree tecnologiche	399	400	393	399	400	393	399	400	393	399	400	393

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico L									
		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		Al 31.12.2014	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	5.512		5.547		5.608		5.791	
	F	4.579		4.606		4.671		4.843	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	2.110	825	2.110	825	2.113	828	2.120	831
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	0	0	4	2
	Disoccupati	1.945	850	2.007	877	2.126	939	2.462	1.100
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	9	2	46	21
	Persone inattive	6.036	2.904	6.036	2.904	6.040	2.904	6.052	2.912
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	5.922	2.871	5.922	2.871	5.925	2.871	5.937	2.879
Età	15-24 anni	5.809	2.716	5.811	2.717	5.937	2.782	5.947	2.786
	55-64 anni	409	129	409	129	409	129	410	130

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico L									
		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		Al 31.12.2014	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	Di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	324	93	324	93	324	93	324	93
	ISCED 3	5.349	2.388	5.349	2.388	5.349	2.388	5.358	2.390
	ISCED 4	1	1	1	1	1	1	1	1
	ISCED 5 e 6	4.286	2.056	4.348	2.083	4.474	2.148	4.820	2.318
	n.c.	131	41	131	41	131	41	131	41

Analisi qualitativa

L'avanzamento finanziario registrato sull'Asse IV nel 2014, ha portato al raggiungimento di oltre 82 Meuro d'impegni e oltre 54 Meuro di pagamenti.

Le iniziative promosse sull'Asse si sono indirizzate secondo le seguenti direttrici strategiche:

- lo sviluppo di un sistema di formazione a qualifica per adulti
- l'evoluzione del sistema regionale di certificazione delle competenze
- il sostegno del secondo ciclo d'istruzione;
- il rafforzamento del mondo della ricerca universitaria.

Con riferimento alla prima direttrice strategica, nell'ambito della categoria d'intervento 72, che prevede la "Realizzazione di strumenti operativi a supporto della certificazione delle competenze acquisite e finalizzati alla definizione di standard, all'investimento in strumenti di analisi quantitativa e in misurazioni sulla qualità del sistema educativo, sul raggiungimento degli obiettivi e sugli apprendimenti", la Giunta Regionale, con Dgr n. 2552 del 20/12/2013 ha emanato un bando riguardante un'iniziativa volta a favorire la progettazione e sperimentazione di un *sistema di formazione a qualifica per adulti* che offre l'opportunità a persone prive di una qualifica professionale o di un diploma di frequentare percorsi formativi che consentono il conseguimento di una qualifica professionale tra quelle previste dall'Accordo 27 luglio 2011 recepito con decreto dell'11 novembre 2011 e dall'Accordo del 19 gennaio 2012 recepito con decreto del 23 aprile 2012 e s.m.i..

Inoltre si sperimenta, con quest'azione, anche il riconoscimento di crediti formativi derivanti da precedenti esperienze formative e/o professionali in ordine a ridurre il percorso.

I percorsi di formazione a qualifica per gli adulti che si promuovono con questa azione di sistema intendono garantire la valorizzazione degli apprendimenti già acquisiti dalla persona in contesti formali, non formali e informali così come previsto dalla Riforma del mercato del lavoro e in coerenza alle disposizioni regionali.

Con riferimento alla seconda direttrice strategica, è importante ricordare che alla fine del 2012, è stata emanata la deliberazione n. 2895 del 28/12/2012, con la quale sono state approvate le *“Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali ed informali”*. Con tale atto si avvia nel concreto il processo che consente di riconoscere e attestare le competenze, le conoscenze e le abilità, apprese dalle persone in tutti i contesti di vita e di lavoro; ciò, da un lato permette ai lavoratori di acquisire una maggiore consapevolezza rispetto al proprio valore professionale, per esempio nella fase di ricerca di una nuova occupazione; dall’altro lato, invece, i datori di lavoro sono in grado di scegliere le persone più adeguate sulla base non solo dei titoli di studio, ma anche delle competenze raggiunte nei percorsi professionali e di vita quotidiana, competenze poste in evidenza nei dossier individuali.

Le linee guida hanno fatto da sfondo alla valutazione dei progetti di cui alla Dgr n. 702/2013, nel senso che tutti i progetti sono stati valutati anche alla luce dei risultati di apprendimento acquisibili da parte dei destinatari in esito ai percorsi formativi.

Nel corso del 2014, con deliberazione n. 1067 del 24/06/2014 si è aggiunto un altro tassello alla costruzione del sistema regionale di certificazione delle competenze, con l’indizione della gara per la realizzazione del servizio di revisione e integrazione del repertorio regionale degli standard professionali e formativi.

Con riferimento alla terza direttrice strategica, nel 2014 è stata approvata l’iniziativa *“Tekne 2014”*, finalizzata al sostegno del secondo ciclo di istruzione, che ha inteso introdurre, già nella scuola secondaria di II° grado percorsi di ricerca e/o approfondimento tematico su discipline coerenti con l’indirizzo di studio e collegati ai sistemi di ricerca e sviluppo aziendali.

A sostegno del secondo ciclo dell’Istruzione inoltre, nell’anno, per molti progetti non ancora completati, è stato avviato il secondo intervento dei percorsi di *“Alternanza Scuola – Lavoro”* finanziati a seguito del bando approvato con la Dgr n. 2894/2012. Si è inteso operare nella duplice prospettiva, da un lato di arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi ed esperienze sul campo, dall’altro di rendere più stretto il raccordo del sistema educativo con il territorio e con il mondo del lavoro.

Una novità nell’ambito della programmazione della Sezione Istruzione è stato il bando relativo al piano di formazione linguistica denominato *“Move for the Future”*, approvato con Dgr n. 2018 del 4 novembre 2013 che ha riscosso unanime consenso nel sistema scolastico, tra gli studenti e nelle famiglie.

Con riferimento al sostegno del sistema universitario, l’ultimo punto in questione, gli *Assegni di ricerca*, approvati con il bando Dgr n. 1148 del 05/07/2013, si sono arricchiti di nuovi contenuti, tra cui action research, spese finalizzate all’acquisto di strumenti tecnologici necessari alla ricerca, incentivi all’assunzione e allo start up d’impresa e spese per la mobilità transnazionale e interregionale.

OBIETTIVO H

Nel 2014 sono stati finanziati e avviati i 14 progetti approvati nell'ambito delle azioni programmate con la **Dgr. n. 2552 del 20/12/2013** che prevedono la valorizzazione dell'utenza adulta mediante l'ottenimento di una qualifica professionale. L'iniziativa prevede la progettazione e sperimentazione di un sistema di *formazione a qualifica per adulti* che offra l'opportunità a persone prive di una qualifica professionale o di un diploma di frequentare percorsi formativi che consentano il conseguimento di una qualifica professionale tra quelle previste dall'Accordo 27 luglio 2011, recepito con decreto dell'11 novembre 2011 e dall'Accordo del 19 gennaio 2012, recepito con decreto del 23 aprile 2012 e s.m.i..

Nello specifico, l'iniziativa promuove la partecipazione degli adulti alla formazione finalizzata ad una qualifica corrispondente almeno al terzo livello EQF, ponendo in essere azioni aventi come destinatari:

- coloro i quali, in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media), non abbiano intrapreso percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di un titolo corrispondente almeno al terzo livello EQF, ma siano in possesso di esperienza lavorativa affine alla qualifica che intendono raggiungere;
- coloro i quali abbiano iniziato, ma non abbiano concluso percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di un titolo corrispondente almeno al terzo livello EQF;
- coloro i quali siano in possesso di una qualifica corrispondente al terzo livello EQF o un diploma corrispondente al quarto livello EQF la cui spendibilità risulti indebolita dalle mutate condizioni del mercato del lavoro.

Si sperimenta, inoltre, con quest'azione anche il riconoscimento di crediti formativi derivanti da precedenti esperienze formative e/o professionali utili a ridurre il percorso, valorizzando in tal senso l'esperienza della persona, attraverso il riconoscimento di apprendimenti esperienziali o di apprendimenti formali derivanti dalla frequenza di precedenti percorsi formativi non completati o interrotti.

L'azione in oggetto, ha visto l'impegno di 5.200.000,00 Euro per progetti quadro a dimensione regionale, ogni progetto quadro contiene una qualifica di riferimento distribuita sul territorio regionale

Con riferimento all'obiettivo in oggetto *“Elaborare e introdurre delle riforme dei sistemi d'istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento”*, nel 2014, è stata indetta una gara, di cui alla **Dgr n. 1067 del 24/06/2014**, finalizzata ad acquisire un servizio di assistenza tecnica per garantire *l'implementazione del Repertorio degli standard professionali e formativi della Regione del Veneto* partendo dal repertorio già convalidato dalla Regione Lombardia e acquisito con provvedimento deliberativo n. 937 del 10 giugno 2014 per il tramite di un Protocollo d'Intesa.

L'indizione della gara è conseguenza del protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e la Regione Lombardia per la collaborazione in materia di standard professionali e formativi ai fini della validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite dalla persona. Con l'intesa, la Regione del Veneto

recepisce dalla Regione Lombardia il Quadro Regionale degli Standard Professionali e degli Standard formativi dei percorsi di Istruzione e formazione professionale, raccordando gli opportuni adattamenti necessari per garantire l'interoperabilità con il Repertorio nazionale dei titoli e delle qualificazioni professionali nonché le integrazioni per garantire la necessaria rispondenza alle specifiche caratteristiche del sistema socio-produttivo regionale;

Le due Regioni inoltre intendono:

- collaborare attraverso lo scambio di esperienze e di materiali tecnici per la definizione dei rispettivi sistemi per il governo regionale delle politiche di lifelong learning, nella prospettiva di favorire migliori condizioni di accesso alla formazione ed all'istruzione formali, di offrire la concreta opportunità di certificazioni spendibili sia per la frequenza nei sistemi formali sia per l'ingresso o il reingresso o la permanenza nel mercato del lavoro, nonché di garantire l'effettiva mobilità dei cittadini;

- collaborare alla definizione di criteri e modalità di evoluzione dei propri Repertori regionali, anche rendendo reciprocamente disponibili i materiali che ciascuna svilupperà attraverso le specifiche azioni di sistema che verranno realizzate nel periodo di programmazione FSE 2014- 2020;

La Regione del Veneto ha quindi inteso realizzare, con la delibera 1067 del 24/06/2014, un intervento finalizzato all'adattamento del Repertorio della Regione Lombardia, con le integrazioni necessarie ad assicurare la rispondenza con le specifiche caratteristiche del sistema socio-produttivo veneto, al fine di dotarsi di un proprio Repertorio regionale di standard professionali e formativi che recepisca le specificità del territorio e garantisca l'interoperabilità con il Repertorio nazionale, attualmente in fase di costruzione. Una volta acquisito il repertorio si potrà quindi, nell'ambito del servizio di assistenza tecnica richiesto tramite gara d'appalto, procedere ai necessari adattamenti, integrazioni e implementazione anche nel sistema informativo regionale.

Nelle "Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali", approvate con Dgr n. 2895 (28.12.2012), si è dichiarata la necessità di assicurare l'adozione di un Repertorio regionale di riferimento in assenza del quale non è possibile assicurare e quindi garantire al cittadino la possibilità di vedersi validare e certificare competenze comunque acquisite.

Le attività del servizio richieste nella gara d'appalto sono state:

- Analisi delle informazioni contenute nel database del Repertorio acquisito da altra Regione;
- Adattamento linguaggio/sintassi del Repertorio acquisito con Linee Guida Veneto (Dgr n. 2895/12) e criteri metodologici recentemente approvati dal MLPS;
- Integrazione Figure/Competenze mancanti (almeno 20 profili) che andranno ad incrementare il database del Repertorio acquisito;
- Implementazione informatica del Repertorio (l'adattamento di contenuto del repertorio e l'informatizzazione dello stesso devono essere contestuali e coordinati) con aggancio ai sistemi informativi regionali;

- Azioni di informazione e diffusione con parti sociali e datoriali e conseguente validazione del Repertorio Veneto;

La gara complessivamente ha previsto un importo finanziario di Euro 237.900,00.

E' opportuno, inoltre, ricordare che nell'ambito del provvedimento di **Giunta Regionale n. 448 del 4 aprile 2014**, col quale è stato approvato un avviso pubblico per la presentazione di progetti di *azioni di sistema volti a sperimentare l'innovazione per la crescita sostenibile ed inclusiva dei sistemi produttivi veneti*, una quota parte delle iniziative è stata finanziata a valere sull'Asse Capitale umano.

In particolare va precisato che a fronte dello stanziamento di 5 Meuro sono stati finanziati 30 progetti per uno stanziamento di 2,8 Meuro.

Caratteristica fondamentale è che queste azioni di sistema si devono comporre di due distinti progetti, di modellizzazione e di sperimentazione, a partire da pratiche già esistenti. La progettazione di modellizzazione è stata integralmente finanziata a valere sull'Asse Capitale umano, ma deve essere considerato che tale fase poteva incidere fino al massimo del 30% delle risorse complessivamente stanziare su ciascuna delle azioni di sistema.

A partire dallo studio di pratiche già esistenti, con la fase di modellizzazione, dovranno essere realizzate le attività necessarie a definire il quadro di riferimento all'interno del quale si pone la sperimentazione o a tracciarne i risultati più significativi, che possano porsi quale modello per attività future anche in vista della nuova programmazione.

La pratica oggetto del trasferimento deve possedere almeno le seguenti quattro caratteristiche:

1. essere considerata una buona pratica nel contesto originario di selezione;
2. presentarsi fortemente innovativa per il contesto che la riceve;
3. avere un collegamento a esperienze precedenti;
4. essere capace di produrre valore aggiunto laddove venga utilizzata.

Cinque sono invece gli ambiti tematici per le azioni progettuali:

1. Giovani al lavoro con i meno giovani;
2. Reti territoriali per la conciliazione;
3. Case management, territorio e rete pubblica e privata per il lavoro;
4. Responsabilità sociale e pmi;
5. Innovazione per la competitività.

Infine, per quanto riguarda il rilancio del *settore artigiano* va evidenziato che il territorio veneto ha da sempre espresso una forte vocazione all'autoimprenditorialità, che tuttavia negli ultimi anni si è affievolita con la conseguenza di raffreddare quella vivacità che caratterizza la produzione del Veneto.

La crisi socio-economica, che ha colpito anche il Veneto, ha trasformato i modelli imprenditoriali operando una selezione tra le imprese, costringendo da un lato a forti ridimensionamenti in alcuni comparti (fino alla quasi scomparsa di alcuni mestieri), dall'altro ad un necessario riposizionamento di molte imprese. In tale contesto si è concretizzata nel 2014 l'iniziativa "*Giotto a bottega da Cimabue – La trasmissione dei saperi*" che, nata da un'idea dei Giovani Imprenditori di Confartigianato Veneto, ha portato la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, Confartigianato Imprese Veneto e Veneto Sviluppo Spa a sottoscrivere, lo scorso 16 luglio 2013, uno specifico Protocollo (approvato con Dgr n. 868 del 04/06/2013). L'obiettivo condiviso dai sottoscrittori è quello di avviare un intervento congiunto finalizzato a rivitalizzare il comparto artigiano, investendo nel rilancio del rapporto tra i giovani e il mondo delle imprese, nell'educazione all'imprenditorialità e creando le condizioni per favorire la nascita e lo sviluppo di nuova imprenditoria. Con **Dgr n. 1965/2013 "*Impariamo a fare impresa*"** sono stati approvati e finanziati 7 progetti per un ammontare complessivo di spesa pari ad euro € 1.499.760,00 a valere sull'Asse Capitale Umano – POR FSE 2007-2013. I progetti avviati entro il 20 marzo 2014 devono essere conclusi entro un anno dall'avvio.

La finalità che si vuole raggiungere con questa direttiva è quella di promuovere l'artigianato negli Istituti professionali e nei centri di formazione professionale per favorire il conseguimento di competenze imprenditoriali da parte degli studenti e il contatto diretto con il mondo dell'impresa, con particolare riferimento alle eccellenze della tradizione e dell'innovazione, nonché di promozione di un'istruzione e formazione maggiormente orientate all'imprenditorialità.

Gli interventi progettuali si sono concentrati su una delle seguenti macroaree tematiche:

- Artigianato - produzioni varie (legno/marmo/edilizia);
- Elettronica/elettrotecnica;
- Energia;
- Enogastronomia;
- Grafica e comunicazioni;
- Meccanica/meccatronica;
- Moda.

Ogni progetto ha previsto le seguenti fasi:

-Fase 1: "La scuola va in impresa": momenti d'incontro con le imprese che coinvolgano, in qualità di destinatari, sia gli studenti della formazione professionale e degli istituti professionali, sia gli insegnanti;

-Fase 2: "L'impresa entra a scuola": attività di orientamento all'imprenditoria, con l'obiettivo di avvicinare i giovani alla cultura d'impresa, all'auto-imprenditoria e di favorire un modo di pensare creativo e innovativo per valorizzare le competenze di ciascuno;

-Fase 3: “Facciamo impresa - La costruzione del business plan”: le istituzioni formative aderenti al progetto vedranno i propri studenti coinvolti nello sviluppo di nuove idee imprenditoriali, che si concretizzeranno nella redazione di un vero e proprio business plan;

-Fase 4: “Facciamo impresa - Concorso d’idee tra le scuole”: realizzazione di un concorso di idee basato sulla presentazione delle diverse idee d’impresa e dei business plan realizzati per ciascuna area tematica. Attraverso il concorso i destinatari potranno mettere alla prova la loro capacità di avviare e portare avanti un progetto imprenditoriale, sviluppando nuove idee o rinnovando, in un’ottica di modernità e globalizzazione, imprese artigianali della tradizione.

Con i progetti viene quindi dato valore all’educazione all’imprenditorialità, intesa come formazione di una mentalità e di un comportamento proattivo.

Numerosi sono gli Istituti e i CFP del Veneto che hanno aderito all’iniziativa e altrettanto numerose sono le aziende artigiane che si sono rese disponibili ad accogliere insegnanti e studenti in visita presso le proprie sedi. Gli studenti coinvolti nei vari progetti hanno avuto l’opportunità di conoscere il mondo dell’impresa attraverso il punto di vista dell’imprenditore, realizzando un processo di crescita di nuove idee imprenditoriali, definendo concretamente gli obiettivi e gli elementi utili ad un’eventuale loro realizzazione. A conclusione dell’iniziativa, 90 sono le idee d’impresa che sono emerse dagli stessi studenti che hanno potuto mettersi alla prova con i nuovi mezzi multimediali per lo scambio e la diffusione delle idee.

Sono state a tal fine realizzate le pagine web per la condivisione e la promozione delle idee imprenditoriali, sostenute dai social network per garantire la circolazione delle idee ed il confronto tra studenti di scuole diverse anche in vista del concorso finale.

A tal fine è stato realizzato:

- il sito web di progetto www.facciamounimpresa.it;
- la pagina Facebook <https://www.facebook.com/facciamounimpresaveneto>

Le migliori idee d’impresa saranno valutate da una commissione e premiate durante alcuni eventi previsti per marzo - aprile 2015.

Per concludere, sempre con riferimento all’obiettivo in oggetto “*Elaborare e introdurre delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l’integrazione e sviluppare l’occupabilità, con particolare attenzione all’orientamento*”, nel 2014, è proseguita l’attività di programmazione afferente alla **Dgr n. 3297 del 03/11/2009** e successiva **Dgr n. 3875 del 15/12/09** d’integrazione.

Con il progetto denominato “Servizio di assistenza tecnica per la realizzazione **d’interventi di Formazione per i Formatori**” sono proseguite le iniziative volte alla costruzione di percorsi di adeguamento costante delle competenze dei formatori, sia sul versante tecnico che sulle metodologie, al fine di sostenere lo sviluppo del sistema di istruzione e formazione quale leva per la promozione di un’economia competitiva basata sulla conoscenza ed in grado di rispondere in modo flessibile e personalizzato ai fabbisogni formativi dei diversi soggetti coinvolti (singoli individui, sistema imprenditoriale/produttivo).

L'iniziativa si è rivelata assolutamente importante per la Regione del Veneto che ha potuto investire nelle risorse che operano nell'ambito della formazione. Il progetto, nato nell'ambito del POR della Regione del Veneto sui fondi FSE 2007/2013, Asse IV – Capitale Umano, ha permesso di incidere sul sistema regionale dell'istruzione e della formazione professionale innovando e accrescendo la competitività del sistema anche in termini di occupabilità e integrazione con i servizi per il lavoro e anticipando e gestendo i cambiamenti richiesti dal territorio.

In forza di tale progetto, sono stati programmati percorsi di sviluppo professionale dei singoli operatori (formatori, progettisti, operatori amministrativi, direttori, orientatori) che a vario titolo e in modo continuativo collaborano con le strutture educative e formative del territorio regionale (organismi accreditati, Istituti tecnici e professionali, Università).

Per quanto concerne l'Offerta Formativa nel suo complesso, essa risulta strutturata in base alle esigenze emerse, componendosi di differenti tipologie d'interventi formativi che sono tutt'ora in corso di realizzazione.

Gli Incontri hanno contribuito ad acquisire dati e informazioni utili a mettere in evidenza eccellenze, orientamenti e opportunità di integrazione e creazione di sinergie tra sistema dell'istruzione e quello della formazione, fra università, ricerca e mercato del lavoro, con i servizi per l'occupazione e l'occupabilità dei cittadini. In particolare, durante gli incontri promossi nel 2014, rivolti agli operatori della formazione professionale e dell'istruzione, sono state approfondite le buone pratiche di sviluppo istituzionale e di rafforzamento dei sistemi di gestione pubblica, in relazione alla programmazione 2014-2020 del Fondo Sociale Europeo.

OBIETTIVO I

Con il nuovo bando “*Tekne*”, approvato con **Dgr n. 2027/2014**, la Regione del Veneto ha stanziato 500.000 euro per la promozione dei percorsi di ricerca/approfondimenti tematici, individuali o di gruppo, di durata compresa tra 100 e 150 ore e rivolti agli studenti più meritevoli del 3°, 4° e 5° anno del sistema di istruzione secondaria di II° grado.

Il bando si è collocato in continuità con la positiva esperienza promossa nel 2009 dalla Regione del Veneto – Sezione Istruzione, che aveva coinvolto 400 studenti delle scuole medie secondarie di secondo grado del Veneto, in percorsi di ricerca o approfondimenti tematici, i cui esiti lusinghieri hanno certamente contribuito al potenziamento del sistema di Istruzione e Formazione in termini di innovazione e di eccellenza.

L'esperienza “*Tekne*” ha consentito alla Scuola di aprirsi al mondo esterno attraverso una proficua rete di partenariato, ad integrarsi con il mondo imprenditoriale e la società civile, a promuovere la cultura della

valutazione e della meritocrazia e, soprattutto, a generare capitale intellettuale e talenti in grado di saper re-interpretare sé stessi per costruire quell'Economia della Conoscenza come metafora dello sviluppo.

Gli studenti coinvolti hanno vissuto esperienze inedite direttamente in situazione, assumendo in piena responsabilità il compito di produrre un risultato tangibile attraverso progetti costruiti d'intesa con il sistema delle imprese. Un'esperienza che ha coniugato il sapere con il saper fare e contribuito alla maturazione del futuro cittadino-lavoratore.

In prospettiva, la spinta verso l'innovazione della Scuola passa attraverso una sempre più ampia collaborazione con il sistema produttivo e attraverso il potenziamento dei laboratori, che dovranno trasformarsi in luoghi di sperimentazione e ricerca, tali da stimolare negli studenti capacità empiriche, curiosità e idee finalizzate alla soluzione del problema.

L'obiettivo prioritario è stato pertanto quello di valorizzare la meritocrazia e di introdurre nel sistema di istruzione secondaria di II° grado metodologie di studio innovative in termini di arricchimento empirico dei programmi, innovatività della didattica e degli apprendimenti, orientamento ai risultati, problem solving, corrispondenza tra "sapere" e "fare".

Alla scadenza del bando, fissata al 28 novembre 2014, sono pervenuti 56 progetti, di questi ne sono stati approvati 31, che coinvolgeranno circa 151 studenti per un totale di 3.820 ore ed una spesa di 490.540 euro.

Con la legge di assestamento sono state rese disponibili ulteriori risorse finanziarie che hanno consentito l'approvazione di altri 11 progetti per un impegno di € 160.400,00.

Le attività sono state avviate a partire da gennaio 2015.

Come anticipato nel paragrafo precedente, nel corso del 2014 sono stati avviati gli interventi per le classi quinte dei percorsi di **Alternanza Scuola – Lavoro**, nell'ambito della **Dgr n. 2894/2012**.

L'azione ha inteso promuovere un modello che coinvolgesse direttamente e attivamente il sistema produttivo nella definizione di un progetto di lavoro mirato al potenziamento delle skills degli studenti, ridefinendo nel contempo il contenuto professionalizzante dell'esperienza.

Nel 2014 sono stati avviati anche i progetti innovativi nell'ambito del bando denominato "**Move for the Future**". L'attività, parte della quale svolta all'estero, è stata rivolta agli studenti iscritti al 3° e 4° anno di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di II° grado e agli studenti del 3° ed ultimo anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Un modo pratico ed efficace di affrontare il gap tipicamente italiano nella conoscenza delle lingue straniere, ma soprattutto un sostegno reale a tutte le famiglie venete, i cui figli hanno potuto fruire gratuitamente di un soggiorno di studio all'estero ed affinare le conoscenze della lingua straniera.

Il tema della mobilità per l'apprendimento, vale a dire la mobilità transnazionale volta all'acquisizione di nuove conoscenze, capacità e competenze, rappresenta un mezzo fondamentale attraverso

il quale i giovani possono incrementare le proprie possibilità di occupazione e potenziare la propria consapevolezza interculturale ed il proprio sviluppo personale.

Il perfezionamento delle lingue assume, in questo contesto, un ruolo fondamentale per lo sviluppo del capitale umano e in tale direzione, il rafforzamento dell'infrastruttura della conoscenza e, nello specifico, l'apprendimento e l'ottimizzazione delle competenze linguistiche rappresentano volani privilegiati di comunicazione e di mobilità internazionale, ma anche di nuovi sbocchi occupazionali.

L'iniziativa in realtà presentava molteplici obiettivi, a cominciare dall'innovativa metodologia di alternare apprendimenti tradizionali e formazione in contesti extrascolastici, favorendo di fatto apprendimenti informali e non formali.

Circostanza che a sua volta doterebbe la futura forza lavoro di quelle competenze linguistiche essenziali ed imprescindibili per favorire la ripresa dell'export veneto, per sostenere il rilancio del sistema produttivo, per avviare un nuovo ciclo occupazionale delle fasce giovanili.

Infine va ricordato che l'iniziativa ha consentito agli studenti di acquisire crediti scolastici spendibili in occasione dell'esame di maturità e/o di una certificazione (B1 o B2) circa la conoscenza di una lingua straniera, nell'ambito del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Dai primi monitoraggi effettuati sugli esiti del percorso linguistico è emerso che molti studenti hanno sostenuto l'esame ottenendo la certificazione linguistica. La percentuale più alta di successo è stata raggiunta dai licei e a seguire i tecnici e i professionali.

Nei diversi progetti, infine, sono stati coinvolti gli insegnanti idonei, ma non di ruolo (precari), laureati in lingue straniere, iscritti nelle liste provinciali e di istituto, che hanno assunto il ruolo di docenti di supporto (Tutor).

Il sistema scolastico ha aderito all'iniziativa con grande entusiasmo e con un consenso che ha indotto la Giunta Regionale a raddoppiare l'iniziale stanziamento di 5,2 milioni di euro portandolo a circa 11 milioni. Detta dotazione finanziaria ci ha consentito di approvare complessivamente 194 progetti che hanno coinvolto 4.698 studenti per 26.312 ore di formazione, di cui metà svolte all'estero. I progetti sono stati avviati nel 2014 e nello stesso anno si sono conclusi buona parte dei 194 progetti approvati.

La lingua di gran lunga più scelta è l'inglese con il 71,3%; segue lo spagnolo con il 10,7%; il tedesco con il 10,1%; il francese con il 7,8%. I percorsi approfondimento linguistico all'estero più richiesti sono stati per il 53,9% nel Regno Unito; per il 16,3% in Irlanda; per il 10,7% in Spagna; per il 9% in Germania; per il 7,9% in Francia; per l'1,1% Austria e Malta.

OBIETTIVO L

Nel 2014 sono stati avviati 121 progetti di ricerca individuali e 25 progetti interateneo/multidisciplinari, per un impegno finanziario di 6.951.704,75 euro, approvati nell'ambito dell'avviso pubblicato con **Dgr n. 1148 del 05/07/2013 “Assegni di ricerca”**.

All'interno dei percorsi sono state previste attività di action research, sono state ammesse spese finalizzate all'acquisto di strumenti tecnologici necessari alla ricerca, sono stati previsti incentivi all'assunzione e allo start up d'impresa, sono state previste le spese per la mobilità transnazionale e interregionale.

Gli obiettivi rimangono quelli di diffondere la cultura della scienza e della tecnologia, investire sul sapere per competere, offrire ai destinatari opportunità di professionalizzazione e di occupazione di qualità.

La novità più significativa tuttavia, risiede nella istituzione degli “Assegni di ricerca interateneo e/o interdisciplinari”.

I progetti interdisciplinari e/o interateneo, anch'essi della durata di 12 mesi e con una borsa di 24 mila euro per ognuno dei destinatari, riguardano un campo di ricerca di particolare complessità tecnico-scientifica ed operativa che necessita di professionalità diverse.

Le ricerche di questo tipo assumono rilevanza strategica poiché valorizzano il lavoro cooperativo di più destinatari (minimo 2 e massimo 8) e soprattutto favoriscono le migliori sinergie tra i centri di eccellenza regionale, con evidenti ricadute positive.

La sensibilizzazione indotta dalla Regione e le priorità previste nell'avviso hanno orientato le Università a sviluppare un apprezzabile numero di ricerche nell'ambito dell'agrifood, della green economy, dell'ambiente, delle energie rinnovabili, delle smart grids, dell'industria culturale e creativa.

Ai sensi dell'Art. 34.2 del Reg. CE 1083/2006 (Regolamento Generale), nell'ambito del bando “Assegni di Ricerca” (Dgr n. 1148/2013) è stato applicato il principio di flessibilità, consentendo spese ammissibili al FESR nella misura del 30% del costo complessivo del progetto.

Nell'anno si sono, infine, conclusi tutti i progetti di ricerca approvati nell'ambito del bando “**Assegni di Ricerca**”, di cui alla **Dgr n. 1686/2012**. I presupposti dell'iniziativa erano in linea con la strategia di valorizzazione delle migliori intelligenze, potenziando il sistema universitario quale volano dello sviluppo e dell'innovazione, supportando le imprese nella innovazione di processo e di prodotto per uscire più agevolmente dalla crisi e rafforzarne la competitività.

Con riferimento all'**apprendistato** si evidenzia che nel quadro d'azione regionale in materia di occupazione giovanile, il nuovo apprendistato si pone quale via privilegiata per l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, continuando a vedere nell'alternanza formazione/lavoro un elemento imprescindibile del contratto stesso. L'apprendistato la cui logica fondante è quella di offrire ai giovani un sistema di opportunità adeguate alle loro capacità, rappresenta, infatti, uno strumento fondamentale, che consente al giovane di vincere l'attrito di primo ingresso nel mondo del lavoro.

Nell'aprile del 2013 è stato avviato il percorso di concertazione con tutte le Parti Sociali, le Università e l'Ufficio Scolastico Regionale, necessario a dare concreta attuazione alla nuova normativa nazionale sull'apprendistato. Tale concertazione ha portato alla sottoscrizione di specifici accordi e alla stesura di Direttive che regolamentano un'offerta formativa pubblica di qualità per gli apprendisti assunti con una qualsiasi delle tre tipologie di contratto: apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale; apprendistato professionalizzante o di mestiere; apprendistato di alta formazione e ricerca.

Il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca è stato oggetto di uno specifico Accordo, che è stato sottoscritto il 31 luglio 2012 e approvato con Dgr n. n. 1560/2012, tra la Regione del Veneto, le parti sociali, le Università e l'Ufficio Scolastico Regionale. In base a tale Accordo si definisce che i percorsi di alta formazione in apprendistato siano finalizzati al conseguimento dei seguenti titoli:

- Master universitari ed equivalenti (cioè master approvati dai Senati accademici delle Università o da organi competenti per le istituzioni AFAM - Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica) di I o II livello;
- Master accreditati dall'Associazione Italiana per la Formazione Manageriale (ASFOR);
- Dottore di Ricerca;
- Istruzione tecnica superiore.

Nel mese di maggio 2013 sono state approvate due Direttive che mettono a disposizione degli apprendisti e delle imprese contributi finanziari finalizzati alla frequenza di Master o di percorsi di dottorato.

Nel primo caso lo strumento finanziario individuato è costituito dal *Catalogo Interregionale di Alta Formazione* (per il quale si rimanda all'obiettivo E – Asse Occupabilità), nel secondo caso la Giunta Regionale con il **provvedimento n. 651/2013 “Il dottorato in alto apprendistato”** porta a termine gli impegni assunti dalla Regione del Veneto con la sottoscrizione dell'Accordo del 31/07/2012 per la formazione degli apprendisti assunti con contratto di alta formazione e di ricerca, regolamentando anche le modalità della formazione per il conseguimento del titolo di Dottore di ricerca in apprendistato e le richieste di contributo per il dottorato in alto apprendistato. La direttiva stabilisce che il contributo approvato, di natura forfettaria onnicomprensiva, è finalizzato a:

- coprire il costo di iscrizione al dottorato per l'apprendista/dottorando;
- assicurare la formazione realizzata, anche internamente all'azienda, in cooperazione tra impresa e Università;
- realizzare specifici momenti di incontro tra azienda e mondo accademico con la finalità di ridurre la distanza impresa-Università;
- coprire parte dei costi per la permanenza all'estero eventualmente prevista dal percorso di dottorato.

L'importo massimo di tale contributo è pari a Euro 2.500,00, per ogni apprendista, per ciascun semestre delle diverse annualità del percorso di dottorato. Sarà possibile riconoscere un ulteriore contributo onnicomprensivo di Euro 2.500,00 per il 4°anno in proroga eventualmente necessario per il completamento della tesi di dottorato. Nel caso i percorsi di dottorato prevedano un periodo di permanenza all'estero sarà

possibile riconoscere un contributo di Euro 500,00 al mese per la copertura dei costi legati a tale permanenza (per una durata massima di 12 mesi).

Le domande di contributo hanno previsto la modalità a sportello sempre aperta sino al 31 marzo 2014.

A completamento dell'impegno della Regione nelle politiche a sostegno del nuovo apprendistato, è stato predisposto un portale web (www.apprendiveneto.it), attraverso il quale, l'utenza (imprese, apprendisti, enti di formazione, consulenti del lavoro, ecc.) può avere accesso a tutti i servizi connessi alla realizzazione delle attività di formazione obbligatorie per legge ed alle informazioni utili per conoscere lo strumento. Tutti gli adempimenti relativi ai percorsi formativi obbligatori degli apprendisti sono gestibili on line tramite il nuovo applicativo situato all'interno dell'area riservata del portale www.apprendiveneto.it. L'applicativo permetterà di controllare, modificare e integrare tutte le informazioni dei rapporti di lavoro degli apprendisti già inserite con l'invio delle comunicazioni obbligatorie finalizzate alla formazione trasversale esterna. Le imprese e i consulenti possono accedere alle singole schede apprendista e perfezionare la posizione dell'azienda rispetto agli obblighi previsti integrando la comunicazione obbligatoria di assunzione con i dati relativi alla prescelta del percorso formativo esterno all'azienda. Le schede di interesse sono rintracciabili per nome, cognome, codice fiscale apprendista, stato di completamento della scheda. Per ciascun apprendista è obbligatorio inserire i dati relativi a: tutore, referente aziendale e prescelta delle edizioni dei moduli formativi.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

La Regione, per rendere maggiormente attraente rispetto alla situazione attuale il contratto di apprendistato per la qualifica o il diploma professionale e quello di alta formazione e ricerca, sta partecipando attivamente al confronto tra Regioni e Governo per apportare modifiche alla vigente legislazione.

Si sottolinea, infine, che nel Rapporto Annuale di Controllo non sono state rilevate criticità connesse all'attuazione dell'Asse.

3.5 Asse Transnazionalità e Interregionalità

3.5.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari

Asse V – Interregionalità e Transnazionalità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse V												
	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	51	51	38	51	51	46	66	65	48	84	84	65
Destinatari	1.405	1.572	1.503	1.405	1.572	1.503	1.806	2.040	1.503	2.484	2.656	2.257

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse V									
		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		Al 31.12.2014	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	930		930		1.058		1.226	
	F	642		642		982		1.430	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.132	415	1.132	415	1.235	496	1.370	603
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	25	24	56	56
	Disoccupati	374	190	374	190	662	389	1.040	650
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	24	19	55	43
	Persone inattive	66	37	66	37	143	97	246	177
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	51	30	51	30	92	59	145	97
Età	15-24 anni	187	93	187	93	333	200	526	341
	55-64 anni	90	16	90	16	94	20	100	26
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse V									
		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		Al 31.12.2014	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	Di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	997	422	997	422	997	422	997	422
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	171	51	171	51	179	59	190	70
	ISCED 3	744	269	744	269	931	401	1.178	574
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	571	288	571	288	844	488	1.202	752
	n.c.	86	34	86	34	86	34	86	34

Obiettivo specifico (m)

Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Totale dei progetti dell'Obiettivo Specifico M												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
003 - trasferimento buone prassi d'integrazione	36	36	34	36	36	34	38	38	34	44	44	36
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	11	11	4	11	11	11	11	11	11	11	11	11
011 - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo							13	12	0	25	25	15
415 - adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	3	3	0	3	3	0	3	3	2	3	3	2
417 - assistenza alla redazione di piani e programmi	1	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Totale dei destinatari dell'Obiettivo Specifico M												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
003 - trasferimento buone prassi d'integrazione	1.032	997	949	1.032	997	949	1.032	997	949	1.182	997	949
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	373	575	554	373	575	554	373	575	554	373	575	554
011 - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo							401	468	0	929	1.084	754

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico M									
		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		Al 31.12.2014	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	930		930		1.058		1.226	
	F	642		642		982		1.430	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.132	415	1.132	415	1.235	496	1.370	603
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	25	24	56	56
	Disoccupati	374	190	374	190	662	389	1.040	650
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	24	19	55	43
	Persone inattive	66	37	66	37	143	97	246	177
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	51	30	51	30	92	59	145	97
Età	15-24 anni	187	93	187	93	333	200	526	341
	55-64 anni	90	16	90	16	94	20	100	26
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	Di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	997	422	997	422	997	422	997	422
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	171	51	171	51	179	59	190	70
	ISCED 3	744	269	744	269	931	401	1.178	574
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	571	288	571	288	844	488	1.202	752
	n.c.	86	34	86	34	86	34	86	34

Analisi qualitativa

Per quanto riguarda l'annualità 2014, dal punto di vista dell'avanzamento finanziario, l'Asse Transnazionalità e Interregionalità registra una capacità d'impegno che si attesta intorno al 106,98% (grazie anche alle risorse regionali aggiuntive a titolo di overbooking) ed un'efficienza realizzativa pari al 69,17%.

Con riferimento invece all'attuazione dell'Asse in oggetto, nel 2014, la Regione del Veneto ha proseguito la realizzazione di due tipologie di interventi riguardanti rispettivamente la Mobilità formativa e il progetto Interregionale sulla diffusione delle Best practices negli Uffici Giudiziari italiani, interventi che verranno trattati per esteso nel contesto dell'opportuno affondo sul più rilevante obiettivo specifico.

OBIETTIVO M

In merito all'obiettivo specifico in oggetto, come accennato più sopra, nell'anno di riferimento, la Regione del Veneto ha proseguito la realizzazione degli interventi riguardanti la Mobilità formativa e il progetto Interregionale sulla diffusione delle Best Practices negli Uffici Giudiziari Italiani.

In particolare, per quanto concerne la Mobilità formativa, si tratta di interventi finalizzati alla realizzazione di percorsi di *mobilità formativa e professionalizzante* nei paesi europei o nelle regioni italiane, interventi promossi dalla Regione del Veneto con **Dgr n. 875/2013** e per i quali le risorse impegnate ammontano complessivamente ad Euro 1.835.000,00.

Nell'ambito di tale iniziativa sono stati approvati progetti che afferiscono principalmente a tre settori: Industria culturale e creativa, Green Economy e TIC-Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione; molti progetti prevedono inoltre attività nell'ambito del turismo e dell'apprendimento di lingue straniere, della promozione e gestione di relazioni transnazionali e attività nell'ambito commerciale.

L'iniziativa in oggetto si rivolge alle persone, a prescindere dal loro *status* occupazionale; sono privilegiati i giovani (18-35 anni), le donne e gli over 50; tra gli occupati sono ammessi a partecipare anche i lavoratori parasubordinati, i lavoratori autonomi e gli imprenditori; nello specifico i soggetti coinvolti sono stati 208 tra i quali 142 di sesso femminile.

I percorsi di mobilità a carattere transnazionale e interregionale consistono in stage o visite di approfondimento e scambi in Europa o in altre regioni italiane, la cui durata può essere di 1, 4, 12 o 24 settimane, a seconda della tipologia di destinatario.

Per quanto riguarda lo stage, esso è stato pensato per tutte le tipologie di destinatario, può essere svolto presso soggetti pubblici e privati ed è finalizzato ad un apprendimento pratico individuale rivolto all'acquisizione diretta di conoscenze, abilità e competenze, arricchito dal vantaggio derivante dal confronto con realtà produttive di altre regioni e paesi europei.

Le visite di approfondimento e scambio, invece, sono rivolte solo ai lavoratori occupati e sono mirate a rafforzare collaborazioni già esistenti, ad acquisire metodi e strumenti di lavoro specifici, a favorire lo scambio di informazioni e conoscenze.

Infine, con riferimento ai paesi di destinazione dei percorsi di mobilità, essi sono stati principalmente Regno Unito, Italia e Spagna. Con riferimento agli interventi di mobilità, sono complessivamente 1.835.000,00 euro le risorse impegnate per percorsi di mobilità.

In merito alla seconda tipologia d'interventi riguardanti gli Uffici giudiziari, con **Deliberazione n. 2833 del 31.12.2013** è proseguita l'iniziativa Interregionale sulla diffusione di Best Practices negli Uffici Giudiziari Italiani, con l'emanazione di una gara relativa alla riorganizzazione dei processi lavorativi e all'ottimizzazione delle risorse dell'*Ufficio del Tribunale Dei Minori Di Venezia*, per un importo pari ad € 91.500,00. Il progetto interregionale, finalizzato al trasferimento di buone pratiche per il miglioramento dei

processi lavorativi e per l'ottimizzazione delle risorse materiali disponibili degli uffici giudiziari era stato approvato formalmente nel 2008 e avviato nel 2009, con la pubblicazione, in Veneto, della prima gara d'appalto.

Infine, in raccordo con l'azione avviata nel 2012, è tuttora operativo ***l'Accordo di cooperazione tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma della Sardegna (Dgr. n 1113/2012)***. Questo processo di collaborazione si riferisce al protocollo d'intesa in materia di cooperazione interregionale per i progetti di contrasto alla crisi economica con il quale le Regioni Veneto e Sardegna (Dgr n. 886 del 21/06/2011) hanno formalizzato la volontà di sperimentare linee di sviluppo fondate sul valore aggiunto della cooperazione quale strumento cardine per mettere a frutto le migliori potenzialità dei rispettivi territori.

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Con riferimento all'Asse non si segnalano particolari criticità di attuazione nell'anno di riferimento. Si sottolinea, infine, che nel Rapporto Annuale di Controllo non sono state rilevate criticità connesse all'attuazione dell'Asse.

3.6 Assistenza Tecnica

3.6.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari

Asse VI – Assistenza Tecnica												
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse VI												
	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	15	15	7	19	19	10	22	21	13	26	26	16

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Totale dei progetti dell'Obiettivo Specifico N Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013			Al 31.12.2014		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
001 - informazioni e comunicazioni per attività istituzionali	1	1	0	2	2	0	2	2	1	2	2	1
003 - manifestazioni ed eventi informativi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
403 - assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	9	9	3	11	11	5	14	13	6	18	18	9
999 - altri servizi per la collettività	4	4	3	5	5	4	5	5	5	5	5	5

Analisi qualitativa

In coerenza con quanto previsto nei regolamenti comunitari, le attività di Assistenza Tecnica sono state finalizzate alla sorveglianza e al monitoraggio, al sostegno tecnico e amministrativo, all'informazione e pubblicità, al controllo e alla valutazione del Programma Operativo.

Per lo svolgimento di tali attività si è usufruito di soggetti esterni specializzati nell'offerta di servizi di supporto o di enti *in house* e si è proceduto a rafforzare le dotazioni di personale da destinare specificatamente alla fase attuativa.

L'analisi dei dati al 31 dicembre 2014 conferma il ruolo di accompagnamento che riveste l'Assistenza Tecnica nell'attuazione del POR: risulta, infatti, impegnato il 97,33% della dotazione finanziaria dell'Asse (27.702.804,19 Euro a fronte degli oltre 28 Meuro previsti) mentre i pagamenti hanno raggiunto quasi la cifra di 20Meuro, per la precisione 19.965.026,44. Il dato sui pagamenti mostra in termini percentuali un'efficienza realizzativa del 70,14% a testimoniare un incremento, dal punto di vista finanziario, di quasi sette punti percentuali, se confrontato con il dato al 31 dicembre dell'anno precedente. Il progresso fisico viene sottolineato dal numero di progetti avviati che alla data del presente rapporto, risulta essere di n. 26, ovvero incrementato di cinque unità rispetto a quanto riportato nel precedente rapporto.

OBIETTIVO N

Nel corso dell'esercizio 2014 le attività relative all'Asse in oggetto, hanno riguardato il nuovo servizio di Assistenza Tecnica, erogato dal R.T.I. costituito tra Archidata S.r.l., in qualità di capofila, ed M.B.S. S.r.l. quale partner operativo, la prosecuzione di quello di Valutazione Strategica e Operativa affidato al R.T.I. Tolomeo Studi e Ricerche S.r.l. e Greta Associati e la realizzazione del Piano di Comunicazione in capo ad Aipem Srl. In aggiunta a quanto poc'anzi riportato, si menziona:

- L'adesione della Regione del Veneto al "Progetto di Assistenza tecnica istituzionale POR FSE 2014/2020" proposto dall'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE;
- La prosecuzione dell'attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del POR affidata all'Ente strumentale Veneto Lavoro per il periodo 01.01.2014-31.10.2015;
- Il Progetto obiettivo "Assistenza Tecnica FSE 2014-2015".

Le attività in oggetto, proseguite conformemente alle rispettive previsioni contrattuali e convenzionali anche nel 2014, vengono analizzate di seguito nel dettaglio.

Il nuovo servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del POR Veneto FSE ha preso avvio nel 2014, in seguito alla conclusione di un lungo contenzioso iniziato nel 2013, di cui si darà un breve cenno in questa sede, rinviando per i dettagli al paragrafo successivo.

Il ricorso presentato nel 2013 avverso l'atto di aggiudicazione (decreto del Dirigente della UP Cabina di Regia FSE n. 16 del 06.06.2013) in favore del R.T.I., composto da Archidata S.r.l. e M.B.S. s.r.l., si è concluso il 17 giugno 2014 con la positiva pronuncia del Consiglio di Stato (sentenza n. 03054/2014), il che ha permesso all'Amministrazione regionale di poter aggiudicare definitivamente il servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR FSE al R.T.I. e dare così inizio alle attività, a far data dal 15 settembre 2014.

Con Dgr n. 1359 del 28.07.2014 la Regione del Veneto, ha aderito al progetto di "Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome POR FSE 2014-2020", approvato dall'assemblea dei soci **dell'Associazione Tecnostruttura** delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo, il 16.10.2013; con la stessa Delibera è stato approvato lo schema di Convenzione e assunto l'impegno di spesa per l'annualità 2014, caricando la relativa spesa, pari ad euro 99.520,00, sul POR FSE 2007/2013 e demandando all'Autorità di gestione l'attuazione dello stesso provvedimento per le annualità successive rientranti nel ciclo di programmazione 2014/2020. Nel solco della precedente esperienza ed al fine di dare continuità alle iniziative di supporto alle Regioni, la prosecuzione del rapporto di collaborazione ha risposto alla necessità di fornire un supporto specialistico nelle attività di informazione, supporto giuridico e tecnico alle politiche di settore delle Regioni, nella funzione di raccordo con il livello nazionale e comunitario. In virtù della particolare fase di transizione tra il ciclo di programmazione 2007-2013 (in fase di chiusura) ed il nuovo ciclo 2014-2020 (in fase di lancio), la partecipazione finanziaria della Regione del Veneto al citato progetto di assistenza tecnica sarà di euro 895.680,00, corrispondente ad una spesa annua (per 9 anni) di euro 99.520,00.

Tra gli interventi che hanno preso avvio nel 2014 e finanziati sull'Asse VI, si registra, il servizio di **controllo della documentazione contabile** e della certificazione dei rendiconti di spesa per le attività formative e per gli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 15.10.2013 è stata autorizzata l'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006, ai fini dell'individuazione del soggetto affidatario del servizio e per un importo complessivo a base di gara di euro 884.525,00, di cui risorse a valere sull'Asse VI pari ad euro 610.430,00; risorse che sono state impegnate con decreto del Dirigente della U.P. Cabina di Regia FSE n. 35 del 20.12.2013. Il servizio è stato aggiudicato con Decreto del Direttore della Sezione Formazione n. 148 del 28.02.2014 al costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra BDO SpA e Selene Audit Srl che ha pertanto, iniziato le attività nell'anno in oggetto.

Il 31 dicembre 2013 si è conclusa l'attività di supporto tecnico professionale e strumentale agli uffici regionali responsabili dell'attuazione degli interventi da parte dell'Ente Strumentale **Veneto Lavoro**. Al fine di garantire la continuità di tali attività preservando un elevato livello di professionalità a supporto dell'Amministrazione, la Giunta Regionale, con Dgr n. 1964 del 28.10.2013, ha affidato all'Ente Veneto Lavoro, secondo la procedura *in-house*, l'attività di assistenza tecnica per l'attuazione del POR FSE anche per il periodo tra il 01.01.2014 al 31.10.2015. Le risorse impegnate sono state di euro 4.600.000,00.

E' proseguita regolarmente l'attività di **Valutazione strategica** e operativa del POR FSE 2007/2013, svolta dal R.T.I. tra Tolomeo Studi e Ricerche S.r.l. (capogruppo) e Greta Associati sulla base del contratto stipulato in data 13.12.2012, che avrà termine nel mese di settembre 2015. Per la descrizione delle attività di valutazione realizzate nel 2014 si rimanda al paragrafo 2.7.

Per quanto riguarda l'**attività di Comunicazione** del POR FSE 2007/2013, in data 28.01.2013 è stato stipulato il contratto per la ripetizione del servizio con la **Società Aipem Srl**, procedura autorizzata con deliberazione n. 2136 del 23.10.2012. Per il dettaglio delle attività del 2014, si rimanda al capitolo dedicato (6. Informazione e pubblicità).

Al fine di rafforzare l'azione di assistenza tecnica a sostegno della piena ed efficace realizzazione della Programmazione, nell'anno di riferimento del presente Rapporto ha preso avvio il **Progetto obiettivo** "Assistenza tecnica FSE 2014-2015". Tale progetto prevede l'assunzione, da parte della Regione del Veneto, di personale a tempo determinato da destinare alle Strutture regionali responsabili dell'attuazione del POR FSE. Il progetto è stato approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Risorse Umane n. 372 del 29.11.2013 e successivamente integrato con quattro Decreti (n. 30 del 3 febbraio 2014 – n. 205 e 206 del 26 settembre 2014 – n. 255 del 2 dicembre 2014) con i quali l'Amministrazione ha previsto un contingentamento di n. 21 unità di personale selezionato nel corso del 2013 e risorse per complessivi euro 1.202.506,16 euro.

3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Per l'anno di riferimento, le uniche problematiche riscontrate sono riferite al contenzioso relativo alla gara d'appalto a procedura aperta, indetta dalla Regione del Veneto con Dgr n. 2137 del 23 ottobre 2012, per l'affidamento del nuovo servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR FSE.

Come già esplicitato nel precedente Rapporto, nel corso del 2013 la procedura di gara per l'individuazione del nuovo soggetto giuridico cui affidare il servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR FSE, si era conclusa con l'aggiudicazione in favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Archidata srl (capofila) e M.B.S. srl, di cui al decreto del Dirigente della UP Cabina di Regia FSE n. 16 del 6 giugno 2013.

La predetta aggiudicazione era stata impugnata davanti al TAR, da parte della Società seconda classificata. Il lungo contenzioso scaturito, protrattosi per i dodici mesi successivi e che ha di fatto privato l'Amministrazione del supporto della AT nella gestione del PO, si è concluso davanti al Consiglio di Stato nel luglio del 2014. In virtù della positiva pronuncia dell'organo giudicante, la Regione del Veneto, con decreto del Dirigente regionale del Dipartimento Formazione, Istruzione, Lavoro n. 18 del 28 luglio 2014, ha dichiarato l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva in favore del predetto R.T.I., permettendo l'avvio del nuovo servizio di AT, con la sottoscrizione del contratto in data 11 settembre 2014.

4. COERENZA E CONCENTRAZIONE

In chiusura di programmazione il POR Fse Veneto 2007-2013 conferma e anzi accentua la sua natura di strumento finalizzato all'occupabilità e all'occupazione: l'indicatore più evidente è dato dalla *concentrazione finanziaria* sulla categoria di spesa 66, dedicata all'attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro, che a fine 2014 vale il 49,7% degli impegni assunti e il 56,5% dei pagamenti. Seguono, per risorse impegnate:

- la categoria 64, dedicata allo sviluppo di servizi per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese (8,4%);
- la categoria 63, per l'elaborazione e la diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive (6,8%);
- la categoria 62, connessa allo sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese, con riguardo ad adattabilità e promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione (6,3%);
- la categoria 74, mirata allo sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione (5,7%);

L'ampia categoria delle misure attive e preventive mantiene in sé le politiche di formazione iniziale (Iefp) e le politiche attivate a favore della popolazione disoccupata o a rischio di esclusione sociale e occupazionale. Ancora in riferimento alla *concentrazione tematica*, l'insieme delle altre categorie citate evidenzia la priorità accordata dal POR Fse del Veneto al sostegno alle imprese, con l'obiettivo di contribuire al mantenimento dei livelli occupazionali e di accompagnare l'evoluzione del tessuto produttivo regionale rispetto alle nuove sfide del mercato globale.

Per quanto attiene la *concentrazione geografica*, le attività in cofinanziamento hanno riguardato l'intera regione e si sono distribuite in ragione del peso demografico dei territori, con una lieve sovra rappresentazione delle province più marginali e delle aree montane (Vicenza, Belluno e Rovigo). Tale assetto di policy ha portato ad intercettare, in otto anni di programmazione attuativa: il 13% delle imprese presenti sul territorio regionale; il 18,5% degli occupati veneti - considerando anche l'ampia platea di lavoratori in cig raggiunta attraverso gli interventi di politica attiva e passiva - e il 4,5% di essi se si restringe l'ambito all'attività di formazione continua; ben il 47% delle persone in cerca di occupazione¹⁰. Ancora, con riferimento ai target, si evidenzia una marcata sovra rappresentazione del segmento in età 15-24, che costituisce il 28% dei destinatari delle attività (contro un peso demografico di tale segmento sulla popolazione 15-64 limitato al 14,4%).

Passando alla valutazione di *coerenza*, i dati sinteticamente esposti esprimono innanzitutto la chiara finalizzazione e il contributo del programma operativo alla strategia Europa 2020, con particolare riguardo al miglioramento degli indicatori che attengono i livelli occupazionali, il tasso di abbandono scolastico, lo sviluppo della ricerca e il contenimento dei livelli di povertà, via inclusione attiva. Meno diretto è il

¹⁰ I tassi di incidenza riguardo a occupati, disoccupati e imprese sono calcolati in riferimento alle dimensioni delle rispettive platee al 2014.

contributo del Por Fse all'obiettivo di innalzamento della quota di popolazione laureata, pure perseguito dal programma attraverso le politiche di orientamento e il potenziamento dell'offerta di contenuti professionalizzanti nei cicli di istruzione secondaria e terziaria.

Su un piano di maggiore dettaglio, e con riguardo alla fase finale della programmazione attuativa, si rileva in particolare l'allineamento delle misure alle direttrici d'intervento definite nel PNR 2014 in riferimento a occupazione, formazione, istruzione e aiuti alle imprese e la convergenza con le raccomandazioni del Consiglio dell'8 luglio 2014. Sotto questo profilo, le linee d'intervento più recenti configurano altresì una prospettiva che anticipa la *ratio* della programmazione 2014-2020, predisponendo i sistemi alle logiche e alle modalità attuative della nuova stagione. Ciò vale nello specifico per le tematiche e gli approcci sottesi alle raccomandazioni numero 3, 5 e 6, in particolare:

- gli interventi di miglioramento della capacità di amministrazione (attraverso la definizione e l'approvazione dei programmi di rafforzamento amministrativo – PRA) e la valutazione degli effetti delle riforme adottate per aumentare l'efficienza della giustizia civile (Dgr n. 2833/ 2013, che avvia la fase finale degli interventi rientranti nell'ambito del progetto interregionale "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani");
- l'estensione della tutela sociale dei disoccupati, promossa tramite il rafforzamento del legame tra le politiche del mercato del lavoro attive e passive (Dgr n.1151/2013 “Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni Integrate di Coesione Territoriale per il reinserimento di soggetti svantaggiati e l'occupazione sostenibile”) e attraverso il potenziamento del coordinamento e dell'efficienza dei servizi pubblici per l'impiego (oggetto in particolare della Dgr n. 448/2014, in sinergia con il Fesr); l'attuazione di misure concrete finalizzate ad accrescere il tasso di occupazione femminile – bonus di conciliazione, premialità, sperimentazione di “Reti per la conciliazione”, inserimento di quote di genere vincolanti; la predisposizione di servizi idonei ai NEET (tramite la Garanzia Giovani) e l'attivazione di misure per la promozione di apprendistati e tirocini di qualità nelle imprese (Dgr n. 701/13, recante work experience e Dgr n. 651/2013 “dottorato in alto apprendistato”);
- il rafforzamento dell'apprendimento basato sul lavoro negli istituti per l'istruzione e la formazione professionale del ciclo secondario superiore (percorsi di alternanza scuola lavoro, sostegno all'offerta di Iefp, iniziativa “Tekne 2014” finalizzata all'introduzione di percorsi di ricerca e approfondimento tematico su discipline coerenti con l'indirizzo di studio e con le esigenze del sistema d'impresa); la partecipazione attiva del sistema regionale al processo di costituzione del registro nazionale delle qualifiche finalizzato al riconoscimento delle competenze (che trova nella Dgr n. 1067/2014 l'atto più recente).

5. ASSISTENZA TECNICA

Le risorse complessivamente destinate all'Asse VI Assistenza Tecnica del POR FSE Veneto, ammontano Euro 28.463.581,00, nel rispetto del tetto finanziario fissato dall'Art. 46 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

L'annualità 2014 ha visto l'avvio del nuovo servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del POR Veneto FSE. Per completezza di argomentazione, si ritiene utile fornire alcuni cenni in proposito. Come già esplicitato nel precedente Rapporto, nel corso del 2013 la procedura di gara, indetta con Dgr n. 2137 del 23 ottobre 2012, per l'individuazione del nuovo soggetto giuridico cui affidare il servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR FSE, si era conclusa con l'aggiudicazione provvisoria in favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Archidata srl (capofila) e M.B.S. srl., di cui al decreto del Dirigente della UP Cabina di Regia FSE n. 16 del 6 giugno 2013.

La predetta aggiudicazione era stata impugnata davanti al TAR, da parte della Società seconda classificata. Il lungo contenzioso scaturito, protrattosi per i dodici mesi successivi e che ha di fatto privato l'Amministrazione del supporto della AT nella gestione del PO, si è concluso davanti al Consiglio di Stato nel luglio del 2014. In virtù della positiva pronuncia dell'organo giudicante, la Regione del Veneto, con decreto del Dirigente regionale del Dipartimento Formazione, Istruzione, Lavoro n. 18 del 28 luglio 2014, ha dichiarato l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva in favore del predetto R.T.I., permettendo l'avvio del nuovo servizio di AT, con la sottoscrizione del contratto in data 11 settembre 2014.

Le altre attività registrate sull'Asse di riferimento hanno avuto il loro normale sviluppo nel corso dell'anno, con la prosecuzione delle attività di Valutazione Strategica e Operativa affidate al R.T.I. Tolomeo Studi e Ricerche s.r.l. e Greta Associati, l'attuazione del Piano di Comunicazione in capo ad AIPEM srl., l'attività di sostegno tecnico fornito dall'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE, il supporto tecnico professionale e strumentale agli uffici regionali responsabili dell'attuazione degli interventi fornita dall'Ente Strumentale Veneto Lavoro nonché quelle relative al Progetto obiettivo 2014-2015. Le attività in oggetto risultano proseguite conformemente alle rispettive previsioni contrattuali.

Per il dettaglio delle attività citate, si rimanda al par. 3.6 dedicato all'Asse VI Assistenza Tecnica.

6. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Anche nel 2014 le attività di informazione e comunicazione si sono svolte regolarmente e con continuità. La Società Aipem Srl di Udine (affidataria del servizio anche per gli anni 2013-15) ha dato esecuzione al Piano di comunicazione realizzando varie iniziative, di cui le principali sono di seguito sinteticamente illustrate.

Partecipazione a Job&Orienta 2014

La Regione del Veneto ha partecipato anche quest'anno a Job&Orienta, la manifestazione fieristica dedicata ai temi della formazione, dell'orientamento e del lavoro giovanile, che si è svolta dal 20 al 22 novembre 2014 a Verona.

Quest'anno la partecipazione all'evento si è caratterizzata da un allestimento che ha trasformato



l'ampio spazio espositivo in un fantasmagorico "Hotel Veneto", con un percorso multimediale che è risultato di forte impatto e di grande attrattiva per i giovani visitatori. La società di comunicazione ha curato la presenza e la promozione del Fondo sociale europeo contigualmente allo spazio allestito dalla Regione del Veneto, realizzando le seguenti attività:

- allestimento di uno spazio caratterizzato da un percorso multimediale intitolato "Chi ha ucciso Mr Job?" e da un infopoint, un'area dedicata ai cosiddetti "Youth Corners", uno spazio per la redazione di ClicLavoro Veneto, una sala convegni chiusa, due aree "focus group", e un'area per la ristorazione per le dimostrazioni e degustazioni curate dagli Enti di formazione e dai loro ragazzi;
- realizzazione del percorso multimediale con molti filmati ed effetti sonori (uno per ogni stanza dell'Hotel Veneto) e ci si è avvalsi di alcune comparse per l'animazione all'interno delle varie stanze;
- aggiornamento del sistema di accreditamento on line accessibile da qualsiasi *device* connesso ad *internet* (*computer, smartphone, tablet*), per permettere alle aziende di registrarsi per segnalare la propria presenza con uno o più rappresentanti durante gli eventi organizzati presso lo stand;
- coordinamento della presenza dei ragazzi di alcuni Enti formativi, che hanno fattivamente collaborato nella gestione dello stand nelle tre giornate



della manifestazione (collaborazione fondamentale per regolare la presenza dei molti visitatori);

- supporto logistico e operativo per la realizzazione dello stand e le attività in esso realizzate durante la fiera.

Inoltre presso lo “Spazio Show” della manifestazione fieristica (un’area comune dedicata agli eventi e attrezzata con gradinate per circa 150 persone), sono stati realizzati tre eventi:

- l’incontro formativo **“Il mio primo lavoro? Cercare Lavoro”** Ideato con l’intenzione di offrire ai giovani suggerimenti pratici su come si cerca un lavoro, l’evento è costruito con un format innovativo, a metà strada tra seminario formativo e intrattenimento.

Davanti ad una platea di ragazzi hanno dialogato un formatore-conduttore, che ha presentato un ragionamento articolato sul tema e due comici chiamati ad “esemplificare” quanto veniva proposto. L’evento è stato realizzato in data 20 novembre 2014, con due repliche, alle ore 11 e alle ore 14.30;

- l’evento teatrale **“Babel Cabaret - Ma tu quante lingue parli?”**. Questa iniziativa, nata per celebrare il buon esito dell’iniziativa regionale *“Move for the Future”* (come descritto in seguito) ha utilizzato l’occasione offerta da JOB&Orienta per una prima verifica con il pubblico dei ragazzi. Questo evento si è svolto sempre presso l’Area Show della fiera, nella giornata di sabato 22 novembre 2014.

L’iniziativa si è qualificata quale iniziativa informativa principale 2014 – art. 7, comma 2, lettera b, del Reg. 1828/2006.

Trasmissioni televisive **“Più sai, più vai!”**

Nel corso del 2014 è proseguita la produzione e messa in onda delle trasmissioni televisive dedicate al Fondo

Sociale Europeo nel Veneto dal titolo **“Più sai, più vai!”**.

Si ricorda che le trasmissioni hanno durata di tre minuti, sono a carattere tematico (con interviste in esterna ed immagini girate ad hoc) e sono pianificate su cinque emittenti regionali, individuate in funzione dei dati Auditel.



Puntate realizzate e messe in onda nel corso del 2014

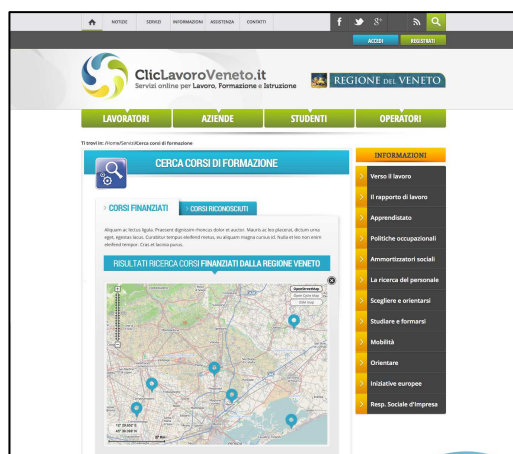
- 24. PERCORSI DI FORMAZIONE E QUALIFICA PER ADULTI
- 25. PERCORSI DI MOBILITA' TRANSAZIONALE E INTERREGIONALE PROFESSIONALIZZANTE
- 26. GARANZIA GIOVANI IN VENETO
- 27. GARANZIA GIOVANI IN VENETO
- 28. MOVE FOR THE FUTURE: IL PROGETTO
- 29. LA REGIONE DEL VENETO A JOB&ORIENTA 2014
- 30. LA REGIONE DEL VENETO A JOB&ORIENTA 2014
- 31. MOVE FOR THE FUTURE: EVENTO FINALE

Ogni puntata messa in onda è poi replicata, per due volte, in fasce orarie diverse.

Portale Clic Lavoro Veneto

Il Portale Clic Lavoro Veneto è un “luogo di incontro” tra cittadini, aziende, operatori pubblici e privati, che possono interagire e informarsi in materia di lavoro, professioni, orientamento, offerta formativa. La Società

di comunicazione incaricata ha collaborato attivamente presso la redazione di cliclavoroveneto.it e ha svolto, nel corso del 2014, le seguenti attività:



- redazione quotidiana di news e schede, e supervisione delle stesse, al fine di soddisfare lo scopo informativo del portale CliclavoroVeneto.it. Questa attività ha previsto la ricerca iconografica (per reperire immagini da allegare a news e schede realizzate per il portale) e l'interazione con i referenti delle diverse sezioni del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro della Regione del Veneto;
- aggiornamento del piano delle fonti di CliclavoroVeneto.it, utile al rilevamento di spunti (anche legati al flusso quotidiano

di cronaca) per la realizzazione di news del portale citato;

- redazione di comunicati stampa su molteplici temi legati alla formazione, all'istruzione e al lavoro.

Progetto Mobilità giovani

La Regione del Veneto ha avviato un'iniziativa denominata "Percorsi di Mobilità Transnazionale e



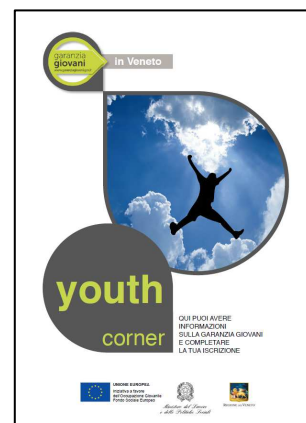
Interregionale professionalizzante", nell'ambito del POR FSE 2007-2013 – Asse V Transnazionalità e Interregionalità. Al fine di monitorare il gradimento e l'efficacia dell'iniziativa è stato somministrato un questionario a tutti coloro che sono rientrati da un'esperienza di mobilità; sono stati poi organizzati due focus group finalizzati a far emergere i punti di forza e le criticità della misura citata; una conferenza stampa con la partecipazione dell'Assessore competente e di alcuni giovani in rientro dall'esperienza di mobilità all'estero; la predisposizione di una *storytelling*, una pubblicazione sui percorsi di mobilità transnazionale e interregionale professionalizzante

(oltre alle testimonianze dei 18 partecipanti, il quaderno ospita una presentazione dell'iniziativa con i dati più significativi). Inoltre la puntata n. 25 delle trasmissioni televisive "Più sai, più vai!" è stata dedicata a questo tema, con interviste rivolte ai partecipanti.

Il progetto prevede l'uscita di ulteriori 5 *storytelling* in tema di industria culturale creativa, green economy, ICT.

Materiale informativo e promozionale

Nel corso dell'anno sono state sviluppate ed elaborate graficamente numerose schede illustrative delle misure varate dalla Regione del Veneto a valere sul



FSE, caratterizzate dall'utilizzo di testi sintetici ed infografiche per rendere immediato il tema trattato, i destinatari, le modalità di accesso.

Di seguito si riportano, a titolo di esempio, alcuni dei materiali prodotti:

- Presentazione degli interventi a favore dei giovani e delle opportunità connesse al Piano di attuazione della



Garanzia Giovani (individuazione di una linea grafica con elaborazione di infografiche in grado di trasmettere in modo semplice i contenuti del piano ai destinatari, realizzazione di un poster per caratterizzare gli *Youth corner* del veneto, flyer informativo);

- interventi regionali a favore dei giovani

(individuazione linea grafica ed elaborazione di infografiche).

Si elencano, inoltre, alcuni dei materiali informativi predisposti e distribuiti in occasione della manifestazione fieristica Job&Orienta 2014:

- Dépliant "Attività presso lo stand";

- Dépliant "Area Imprese";

- Dépliant "Fare rete per competere".



Sito internet www.piusaipiuvai.it, webletter, dirette streaming e video tutorials

Nel corso dell'anno la Società incaricata ha provveduto all'aggiornamento del sito internet dedicato al Fondo



Sociale Europeo nel Veneto con l'area web dedicata alle cosiddette

FAQ (*Frequently Asked Questions*) contenente le risposte ai quesiti più

frequenti in tema di work experience,

tirocini di inserimento, nuove idee per

nuove imprese, etc. Dette informative sono

consultabili all'indirizzo:

<http://www.piusaipiuvai.it/faq.html>.

E' rimasta attiva, inoltre, la piattaforma

per la realizzazione e la diffusione delle *webletters*, permettendo di proseguire nell'attività di comunicazione diretta a favore dell'utenza iscritta. E' stato rivisto il *layout* complessivo delle testate stesse, è stato rinnovato il contratto per 12 mesi con la piattaforma *web-based* di gestione delle stesse ed è stata realizzata una nuova sessione formativa per i dipendenti delle strutture regionali chiamati ad utilizzare detto servizio.



Inoltre è stata rivista l'area di accreditamento per l'iscrizione alle *newsletters*, sollecitando l'utente ad un'auto-profilazione maggiore, utile al fine dell'inoltro di contenuti informativi più mirati.

Al fine di favorire l'accesso alle informazioni, si sono inoltre attivate alcune dirette audio e video via web (in *streaming*) di alcuni appuntamenti organizzati dalle Sezioni regionali, quali:

- percorsi di formazione e qualifica per adulti (Venezia, 31 gennaio 2014);
- presentazione dei bandi "Veneto formazione continua" e "Fare rete per competere" (Venezia, 10 aprile 2014);
- presentazione dei bandi a favore dei giovani (Venezia, 23 luglio 2014).

Inoltre, per far comprendere in modo semplice ed immediato i vantaggi di una misura è stato ritenuto utile ricorrere a filmati multimediali caratterizzati da una parte visiva molto semplice, una voce fuori campo e una durata massima di 3 4 minuti. Sono stati realizzati due filmati della durata di circa 1 minuto e 30 secondi finalizzati ad illustrare l'impegno dell'Unione europea



per i giovani (quale la Garanzia Giovani), e lo strumento delle *work experience*, con l'ausilio di una grafica semplice ma efficace.



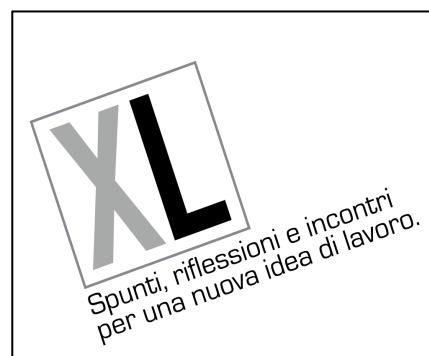
Migliori si diventa

"Migliori si diventa" è un'iniziativa, avviata nel corso del 2012 e proseguita anche nel 2013 e 2014, avente lo scopo di focalizzare l'attenzione sul merito e riscoprire quanto le risorse professionali siano un patrimonio importante per le aziende venete.

Il *format* degli incontri prevede che a stimolare il dibattito sia un moderatore in grado di coinvolgere e di portare nuove idee e testimonianze significative in campo professionale.

Nel corso del 2014 l'attenzione è stata concentrata nella parte del progetto rivolta agli imprenditori. Le novità più rilevanti riguardano:

- la focalizzazione del progetto sul tema del lavoro (tanto che l'iniziativa per il 2014 si è caratterizzata dal *claim* "XL – Spunti, riflessioni e incontri per una nuova idea di lavoro");
- la collaborazione attiva della Fondazione CUOA di Vicenza, alla quale è stato affidato il ruolo di partner scientifico per la realizzazione degli incontri. Di seguito alcuni temi di discussione affrontati nel corso dell'anno 2014:



- Il lavoro nell'era della condivisione Né mio, né tuo, ma di tutti un po';
- La parabola del lavoro. Da artigianale a industriale, da digitale a cognitivo, e adesso neo-artigianale;
- Il senso e il significato del lavoro «Noi siamo quello che facciamo ripetutamente».

Il ciclo di incontri si è concluso con due appuntamenti, inseriti nella attività dell'Area Imprese dello stand della Regione del Veneto a JOB&Orienta 2014. In particolare, nelle giornate di giovedì 20 e venerdì 21 si sono svolti due incontri per imprenditori dal titolo "Imprendiamo? Nuove idee per nuove imprese", nell'ambito del seminario di presentazione dei bandi regionali "Rilanciare l'impresa veneta" e "Veneto Formazione Continua". Il resoconto dettagliato di quanto emerso durante gli incontri è stato pubblicato sul sito di Migliori si diventa.

Evento conclusivo dell'iniziativa "Move for the Future"



L'iniziativa "Move for the Future" ha indubbiamente riscosso un buon successo (4.700 ragazzi coinvolti, per - complessivamente - oltre 26 mila ore di formazione linguistica). Il 1° dicembre 2014, presso l'Istituto Rossi di Vicenza, è stato organizzato l'evento conclusivo nell'ambito del quale sono stati illustrati i risultati del progetto.

Call center

Durante tutto l'anno è proseguito il servizio di call center a supporto del numero verde regionale, con gli orari ormai consueti: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 13 ed il mercoledì anche dalle ore 14 alle 16.

Esposizione della bandiera e pubblicazione dei beneficiari

Si conferma, anche per il 2014, quanto riportato nei precedenti rapporti di esecuzione in ordine all'esposizione della bandiera europea presso la sede dell'Autorità di Gestione.

Analogamente, si conferma la pubblicazione dell'elenco aggiornato dei beneficiari, secondo le modalità già esposte nei precedenti rapporti.